**ANNO 1956**

**2 Gennaio 1956**

Il giorno 2 riprendono regolarmente le lezioni nello Studentato. Tra gli Inseganti manca soltanto il P. Maestro ( Insegnante di Religione in tutte le quattro clssi ) che si trova ancora a Mondragone ( Frascati ) per il corso di ‘esercitazioni per un mondo migliore’.

**5 Gennaio 1956**

Presieduto dal P. Preside ( P. Superiore ) si svolge lo scrutinio del 1.o trimestre. I voti sono subito riportati sul registro generale e si provede pure a comunicarli, come di regola, ai Superiori Maggiori.

Si rileva dal Consiglio dei Professori che la classe 2.a è particolarmente debole e vi manca il sostegno di elementi rappresentativi.

Il P. Superiore provvede alle indagini delle cause di questa deficienza, onde apportarvi i dovuti rimedi e provvedimenti.

**6 Genniao 1956**

Il giorno 6, ritorna il P. Maestro ( P. G. Vaira ) da Mondragone.

Il giorho 8, lo stesso Padre, per incarico del P. Superiore, tiene a tutta la comunità una relazione sul corso di ‘esercitazioni’ a cui ha partecipato.

Le sue parole riscuotono un vivo interesse da parte di tutti.

Tra i ricordi, portati da Roma, c’è pure un Crocifisso indulgenziato, che il P. Superiore ha fatto apporre nell’atrio della casa ( presso il telefono ), perché ognuno abbia la comodità di baciare devotamente il sacro oggetto.

**11 Gennaio 1956**

Il P. Superiore apre il Capitolo con la lettura di alcune pagine del libro *La formazione del Clero* del Camele-Sarti.

Poi viene fissato l’orario dei compiti in classe del 2.o trimetre.

Sono pure stabiliti i giorni di ritiro e le vacanze pasquali con decorrenza dal 29 marzo al 2 aprile.

Si decide anche la gita scolastica annuale, senza tuttavia designare la meta, che verrà fissata in un prossimo Capitolo.

**15 Gennaio 1956**

E’ stato predicato dal P. Maestro sul tema, *L’orazione per il religioso.*

Come tradizionalmente si suol fare nell’anno scolastico, l’orario è stato il seguente: inizio, sabato sera; ( a cena si fa lettura per tutto il tempo della tavola ); ore 9, 1.a predica; ore 11, 2.a predica; termine: all’ora di pranzo della domenica.

19 Gennaio 1956

Lettura e commento del decreto, *Quantum Religionis.*

Il P. Superiore per 3 sere consecutive ha letto e commentato ai chierici il decreto *Quantum Religionis,* riportato nel fascicolo 45 della *Rivista della Congregazione Somasca* ( Maggio-Giugno 1932 ) e che deve essere letto ai Religiosi tutti gli anni all’inizio del nuovo anno scolastico.

Inricorrenza dell’onomastico del P. Mario Vacca ( Prefetto dei chierici ) i hierici hanno eseguito durante la messa da lui celebrata alcuni mottetti di occasione. Tramite il P. Superiore tutta la comunità ha offerto al festeggiato una bella *Via Crucis* indulgenziata ( tipo libretto ).

21, 22 Gennaio 1956

Il P. Rinaldi, adempiendo una promessa fatta ai chierici, è giunto questa sera nello Studentato per celebrare la S. Messa in rito bizantino ( conforme a suo speciale privilegio ) il giorno 22 nell’Ottavario di preghiere per l’unità delle chiese.

Alla viglia egli ha tenuto una conferenza sul rito orientale a cui è seguita una prova delle sacre cerimonie.

Alla mattina, nella cappella dello Studentato, si èsvolta suggestiva la celebrazione del S. Sacrificio nella nuova liturgia a cui hanno assistito con devoto interesse. Durante la S. Messa ci fu la S. Comunione con ambe le SS. Specie con viva soddisfazione della pietà di tutti i presenti.

1 Febbraio 1956

Nel Capitolo odierno il M. R. P. Rettore ha dato lettura della circolare del Consiglio Generalizio tenuto a Roma il 23-24 gennaio.

Egli ha rilevato tutti i punti raccomandati dalla circolare, e cioè: a) *Opus vocationum.* Si è deciso diriorganizzare meglio le pratiche che nello Studentato già esistono a questo scopo. b) Per l’80° genetliaco del S. Padre. Si è deliberato di tenere una accademia durante la quale i Padri tratterranno un tema d’occasione e i chierici svolgeranno la parte musicale. C) Televisione. Noi non possediamo presentemente il televisore. Chiedermo il benessere al Rev.mo P. Gen.le prima di un eventuale acquisto. d) Congresso eucaristico di Lecce. Si è deliberato di seguire la preparazione attraverso la stampa cattolica, di questo importante avvenimento religioso che si celebra dal 29 aprile al 6 maggio. I tema del Congresso sarà pure spiegato nelle SS. Quarantore dello Studentato. e) Enciclica sulla musica sacra. Attenerci rigorosamente alle prescrizioni di detto documento, di cui si farà pure lettura a tavola presnete la comunità religiosa.

3 Febbraio 1956

Ora santa *pro* vocazioni. In ossequio al decreto del Consiglio Generalizio, l’ora santa del 1.o venerdì del mese è stata predicata mettendo in evidenza la particolare intenzione delle ‘vocazioni religiose’.

4 Febbraio 1956

Oggi il chierio Lomazzi Adriano ( classe 1.a ) rientrando in casa dopo la ricreazione del pomeriggio, cadeva malamente riportando la frattura del radio sinistro. Veniva subito condotto dal medico curante e quindi a Casale per la radiografia e ingessatura del braccio.

5, 6, 7 Febbraio 1956

Il triduo in preparazione alla festa del S. Fondatore fu predicato dal M. R. P. Rettore, il quale ha commentato con partcolare efficacia le epressioni più notevoli delle lettere di S. Girolamo.

Alla sera del giorno 7, il chierico Campanello Ludovico ( classe 3.a ) ha rinnovato la sua professione religiosa davanti al P. Rettore a ciò delegato dal Rev.mo P. Generale.

8 Febbraio 1956

La festa del S. Fondatore è stata celebrata nell’intimità della nostra famiglia religiosa col decoro e la solennità delle funzioni e del canto sacro.

Al mattino il P. Vaira si è recatoa Torino per sostenere un esame all’Università.

9 Febbraio 1956

Il P. Tentorio ritorna da Como dove si era recato gil giorno 7 per visitare la mamma, grvemente inferma.

Parte il P. Pellegrini per Milano per un esame all’Università.

10 Febbraio 1956

Durante la notte infuria sul colle di Caminouna violenta bufera di vento e nevischio che danneggia le imposte e rompe alcuni vetri delle finestre.

P. Mario Bacca si reca a Torino per un esame all’Università.

Tra i danni più notevoli prodotti dal vento rigido di questa eccezionale stagione si lmenta anche il congelamento dell’acqua nelle diverse tubazioni dei servizi della casa.

12, 13, 14 Febbraio 1956

Si tiene nello Studentato il corso annuale di SS. Quarantor. Predica il P. Maestro il quale illustra nelle tre sere il tema generale del prossimo Congresso eucaristico di Lecce, *Eucharistia sacramentum unittais, vinculum charitatis*

13, 14 Febbraio 1956

Proveniente da Casale giunge a Camino il M. R. P. Prov.le per visitare i chierici e per trattatare con i Padri alcuni problemi riguardanti la sistemazione dei chierici nei dormitori e nelle aule di studio per il prossimo anno scolastico. Per il dormitorio ha consigliato di fare qualche lavoro di semplice adattamento nell’attuale sala del teatro del Castello.

Prima di partire il M. R. P. Prov.le ha rivolto alla comunità adunata per il saluto una paterna esortazione circa la santificazione della Quaresima allo scopo di attirare più abbondanti le benedizioni divine sullo Studentato e su tutto l’Ordine Somasco.

14 Febbraio 1956

Dopo cena i chierici tennero un riuscito trattenimento nel salone dello studio per l’occasione del cosidetto ‘carnevale’.

Protagonisti nonché organizzatori sono stati i chierici della classe 4.a. I numeri principali del programma furono: esecuzione di un pezzo di orchestra ( di fortuna ) e voci, che è molto piciuta<<<<, e un dialogo scritto ( scritto dal chierico Scotti ) interpretato dai chierici Rinaldi e Montaldo, dal titolo:” Quanti pensieri! Quanti ricordi! “, cioè una geniale rievocazione fittizia della vita di Studentato, fatta da due Padri anziani.

Da tutto l’insieme si è potuto rilevare l’acuto spirito di osservazione dei chierici e il loro sincero attaccamento ai Superiori.

Qualche battuta, tuttavia, che metteva in evidenza ( sia pure senza malizia ) a squalche lato difettoso, non è da approvare.

15 Febbraio 1956

Viaggio a Milano del P. Pellegrini per la sua tesi di laurea.

18 Febbraio 1956

Di un piccolo incidente è andato soggetto il chierico Oltolina, cadendo malamente mentre, durante la ricreazione, giocava a sciare sulla neve nel parco.

19 Febbraio 1956

Stamane si è tenuta la giornata di ritiro per il mese di febbraio. Lo ha predicato il M. R. P. Balzaretti, Domenicano, di Trino Vercellese, uno dei confessori ordinari della nostra comunità.

Egli ha trattato il .tema dell’*amor di Dio,* che si attua soprattutto attendeno con grande impegno alle pratiche della vita di pietà: orazione mentale e vocale, S. Messa, S. Comunione, recita dell’ufficio, S. Rosario.

22 Febbraio 1956

Vanno all’Universit di Torino i Padri Vaira e Vacca per sostenere un esame ma, per variazione di orario, debbono ritornare frustrando il viaggio per ragioni di studio.

24 Febbraio 1956

Oggi, per il venerd’ della 1.a domenica di Quaresima ha avuto luogo la solenne *Via Crucis,* a cui h partecipato tutta la comunità.

28.29 Febbraio 1956

Proveniente dalla case della Provincia Ligure Piemontese, è giunto a Camino il Rev.mo P. Gen.le De Rocco.

Nei due giorni della sua permanenza egli ha conferito con i Padri della casa impartendo direttive e consigli per il buon funzionamento della comunità.

Al mattino del giorno 1.o marzo, dopo la Messa, ha detta egli stesso la meditazione, trattando il tema della obbedienza religiosa e commentando l’espressione: *Ubi Petrus, ibi Ecclesia.* Nelle pratiche applicazioni ha dimostrato quanto sia necessario e urgente restaurare nel pieno vigore questa virtùsopratutto nelle case di formazione.

Nel pomeriggio, il P. Rev.mo ha radunato a convegno i Padri della casa esortando tutti, ciascuno nel proprio campo e ufficio, a collaborare con il P. Rettorealla migliore educazione dei chierici dello Studentato.

Ha insistito sull’unità di indirizzo dello Studentato da realizzare con l’unione e la subordinazione di tutti alle direttive del P. Rettore.

Per salvare questo principio ha indicato alcune variazioni disciplinari da apportare nell’osservanza del Direttorio, dovute allo sviluppo dello Studentato e ad altre circostanze di luogo e di tempo.

In particolare ha sottolineato che la posta in partenza ed in arrivodeve fare capo esclusivamente al P. Rettore.

A sera, il Rev.mo P. Gen.le si è intrattenuto in famigliare conversazione con tutti i chierici adunati nall’aula di stdudio. La sue paterne raccomandazioni hanno ribadito i concetti della meditazione del mattino, hanno esortato all’impegno serio del proprio dovere. In fine ha caldamente ricordatola celebrazione della festa del Papa e l’*Opus vocationum* per il sempre maggior incremento dell’Ordine Somasco.

Dopo aver impartita la sua benedizione, il Rev.mo P. Gen.le lasciava Camino ed intraprendeva il viaggio di ritorno a Roma, annunciando non lontana la sua visita canonica alla casa

L’attuario P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

2 Marzo 1956

In occasione della elezione e dell’Onomastico del S. Padre Pio XII, si è tenuta in cappella una solenne ora di adorazione predicata.

A sera, ore 21, tutta la comunità ha ascoltatola bella commemorazione dell’opera e della persona di Pio XII. Organizzata dalla Rediotelevisione italiana.

4, 5, 6 Marzo 1956

In occasione delle SS. Quarantorenella parrocchia di Camino, il R. P. Franco Mazzarello, per invito del Parroco, ha tenuto la predicazione nei giorni del triduo.

7 Marzo 1956

S. Tommaso, Patrono delle scuole, è sttao anche quest’anno festeggiato nello Studentato.

Al mattino, ha avuto luogo la solenne Messa cantata.

Verso le ore 10, è iniziata la *disputa filosofica* come è in uso in questa ricorrenza.

La tesi, esposta e difesa, è stata quella *Del libero arbitrio.* I difendenti erano i chierici della classe 2.a: chierico Rossi Mario e chierico Di Cecilia Lorenzo. Espositore e difensore insieme il chierico Costa Aldo.

Gli obbiettanti erano tutti i presenti, molti dei quali effettivamente proposero delle difficoltà.

La disputa è stata diretta dallo stesso P. Rettore, Professore di filosofia.

7 Marzo 1956

A sera, i Padri , adunati a Capitolo, hanno fissatoal giorno 11 marzo l’accademia ad onore del Papa con tutti i dettagli del programma.

10 Marzo 1956

Il chierico Montaldo si reca a Somano. In seguito a telegramma che annunciava il babbo in condizioni gravissime, il chierico Montaldo, con l’ordine del P. Rettore, si è recato in famiglia per visitare il genitore.

11 Marzo 1956

Alle ore 15 pomeridiane nell’aula dello studio, parata a festa con un indovinato sfondo rappresentante Pio XII, si è svolta l’accademia *Pro Papa*.

Ecco il progradei canti e delle conferenze:

1. *La fede* ( coro a 3 e 4 v. p. di Rossini )

2. Il Papa e l’ordine Somasco ( P. Tentorio )

3. *La speranza* ( coro a e v.p. di Rossini )

4. Trittico poetico sul Papa ( P. Mazzarello )

5. *La carità (* coro a 4 v. p. di Rossini )

6. Il Clero nell’insegnamento di Pio XII ( P. Vaira )

7. Inno unisono a Pio XII ( di Gounod )

Il P. Rettore ha poi conchiuso esortando ad un rinnovato attaccamento al Pontefice, di cui anche l’accademia era già stata un segno

non dubbio.

12 Marzo 1956

Comunicazione per l’Archivio.

Oggi. È giunta dalla Curia Generalizia ( Prot. 69/56 ) in data: Roma, 8.3.56, la seguente comunicazione:

“ In data 7 febbraio 1956 e con valore dal 13 seg. La Sacra Congregazione dei Religiosi ha rinnovato il rescritto n. 4478/47 del 10 aprile 1951, concededo di ridurre tutti gli oneri di SS. Messe dei Legati alla tassa diocesana aumentata del 20%. L’attualerescritto è *ad quinquennium* e porta il n. di Protocollo 12.505/ 56 “

14 Marzo 1956

Il P. Rettore ed il P. Maestro sono partiti per Romaa per il 3. Convegno di Superiori delle case di formazione.

17 Marzo 1956

Ritornano da roma il P. Superiore ed il P. Maestro.

Parte P. Tentorio per Somasca.

P. Pellegrini va a Pozzengo a predicare le Quarantore.

P. Mario Vacca Camino per la Pasqua degli uomini.

21 Marzo 1956

In questo Capitolo si fissa la data dello scrutinio del 2.0 trimestre: si decide pure che nello scrutinio, verranno fissati i chierii da presentare agli esami governativi di idoneitàe maturità.

Si tratta pure il problema delle letture che dovranno fare i chierici nelle vacanze estive.

25 Marzo 1956

Oggi, domenica delle Palme, nella cappella dello Studentato si è celebrata la funzione solenne secondo tutte le norme del *Novus ordo majoris Ebdomadae.*

Lo stesso si eseguirà in tutti gli altri giorni della settimana santa.

29 Marzo 1956

In seguito ad invito del P. Rettore è giunto nello Studentato ilP. Moreno, uno dei 10 novelli Padri, ordinati a Roma.

Egli era accompagnato dal Sig. Ezio, aggregato somasco.

Dopo il saluto e l‘omaggio, presentato dai chierici al novello Padre in sede di accademia, il Padre Ha cantato solennemente la Messa del giovedì santo, durante la quale tutti i religiosi e i domestici hanno ricveuto la Santa Comunione pasquale.

A sera, ai chierici che lo hanno desiderato e chiesto ( oltre una ventina ) è stato concesso di fare l’adorazione davanti al SS.mo Sacramento fino alle 24.

30 Marzo 1956

Nella mattinata del venerdì santotutta la comunità ha atteso al ritiro mensile predicato con molto gradimento di tutti dall’attuale Padre Priore dei Domenicani di Trino Vercellese.

In mattinata il P. Rettorre è partito per Milano per visita medica presso lo specialista del Neurologico.

31 Marzo 1956

Alle ore 23.14, ha avuto inizio la solenne veglia pasquale secondo il nuovo rituale.

Tutti i Padri erano presenti con i chierici, tranne il P. Mario Vacca, che fu mandato a confessare in parrocchia a Camino ed il P. Pellegrini che compiva la stessa funzione alla Rocchetta di Pontestura.

Al mattino i chierici Batisti Aldo, Campanello Lodovico e Manacorda Gianfranco furono mandati a Milano in visita medica all’Istituto Neurologico, presente il P. Rettore.

1 Aprile 1956

Pasqua di resurrezione.

Tutta la comunità ascolta alle ore 12, alla radio, il discorso del Papa.

2 Aprile 1956

Anche quest’anno, il Lunedì dell’Angelo ha visto molti dei parenti in visita ai chierici nonostante che il cattivo tempo lo abbia impedito a molti altri.

Alle ore 18, i chierici si recano presso la canonica di Camino per assistere ad uno spettacolo televisivo: concerto sinfonico in Vaticano. Li ha accompagnati il P. Maestro.

L’aAttuario P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

3 Aprile 1956

Il chierico Scotti ( classe 4.a ) ha rinnovato *ad annum*la professione dei suoi voti nelle mani del M. R. P. Rettore.

4 Aprile 1956

I Padri risolvono il caso di morale.

Viene la ditta Cravera di Torino per installare il montavivande dalla cucina al refettorio

A sera, la comunità si raduna per la recita dell’ufficio per il defunto P. Martinelli.

Il domestico Narciso Forest procede alla macellazione di un suino di nostra proprietà.

6 Aprile 1956

Il chierico Righetto ( classe 3.a ) rinnova la professione semplice *ad annum.*

7 Aprile 1956

Il P. Superiore invia 3 dei nostri Padri per aiutare nelle confessioni pasquali a castel S. Pietro.

9 Aprile 1956

A sera, la comunitàsi è di nuovo radunata per l’ufficio a suffragio del P. Cerbara.

13 Aprile 1956

All’Azienda agricola dipendente dalla nostra casa viene assegnato un premio di £ 20.000 per i lavori eseguiti lo scorso anno per il convoglio delle acque.

15 Aprile 1956

L’Ispettorato Agrario della Provincia di Alessandria ha assegnato il 3.o premio delle medie aziende di collina alla nostra cascina, pari a £ 80.000.

Il P. Rettore, stamane, si è recato ad Alessandria per ritirare la somma.

18 Aprile 1956

Nel Capitolo scolastcio il P. Rettore-Preside stabilisce che si preparino i programmi per i candidati di 3.a, che dovranno presentarsi all’esame di idoneità a Nervi.

Così pure stabilisce che venga preparato il programma per quelli di 1.a e 2.a, che fossero rimandati a settembre.

22 Aprile 1956

Stamane, su invito del M. R. P. Silvano, Rettore del Collegio Trevisio, 30 dei nostri chierici si sono recati col P. Prefetto a Casale per il servizio di canto ( messa e accademia ) in occasione della festa di S. Girolamo e premiazione scolastica.

L’esecuzione è stata molto curata riscuotendo il compiacimento e l’appaluso di tutti i presenti.

Nell’accademia il nostro M. R. P. Rettore ha tenuto il discorso ufficiale.

24 Aprile 1956

Proveniente da Casale, è giunto a Camino il M. R. P. Bassignana per conferire con il P. Rettore.

A sera, è ripartito per Nervi.

25 Aprile 1956

Nel pomeriggio di oggi molti furono i visitatori del Castello, soprattutto ex-alunni dei nostri Collegi e Istituti prenotati.

Ai chierici è stato concesso,come ricreazione, di ascoltare alla radio la trasmissione di una partita internazionale di calcio.

26 Aprile 1956

Con la data di oggi è stato assunto, in prova per un mese, un ortolano per i lavori urgenti del nostro orto.

28 Aprile 1956

In occasione della vigilia della festa di S. Pietro Martire si è fatta solennemente la rinnovazione dei voti a tenore delle SS. Regole.

Durante la cerimonia il M. R. P. Rettore ha tenuto una paterna allocuzione alla comunità commeorando l’antifona: *Retribuamus Altissimo vota nostra et renovemur spiritu et pietate ad meliora accendamur.*

29 Aprile 1956

Ad onore del Santo e a commemorare l’anniversario del giorno natalizio dell’Ordine è stata cantata la S. Messa in terzo.

A sera, i due chierici Schiavon Bruno e Rigato Francesco partono, con l’utorizzazione del Rev.mo P. Gen.le, per la loro parrocchia nativa di Visnadello ( Treviso ) per l’occasione del 25° di parrocchia del Parroco.

Ritornarono il giorno seguente alla festa.

Il P. Mazzarello ed il P. Vaira partecipano, per incarico del M. R. P. Rettore, alla commemorazione di S. Caterina da siena, organizzata a Trino dai Padri Domenicani.

30 Aprile 1956 1956

Per nteressamento del P. Economo è venuto il sarto per misurare la nuova veste che sarà confezionata per i chierici della classe 3.a e 4.a.

L’Attuario P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

2-6 Maggio 1956

Mentre sento il dovere di ringraziare il Signore per le evidenti benedizioni concesse a questa casa istituzione e mi compiaccio coi Superiori che la dirigono con tanto senso di responsabilità, desidero di esprimere, al termine di questa visita canonica, alcuni pensieri, osservazioni, direttive di massima che sono il risultato dei rilievi potuti fare in questi giorni con l’unico intento di contribuire ad una sempre migliore impostazione dello Studentato.

Raccolgo in tre puntiquanto mi sembre dover segnalare, cominciando dai problemi meno importanti

Prego il M. R. P. Superiore a richiamare anche in seguito l’attezione dei carissii chierici sui problemi di maggior rilievo.

I

Per quanto riguarda il lato materiale della casa, non c’è che da continuare fedelmente a seguire le direttiv eimpartite dal M. R. P. Prov.le. Molto è stato realizzato; altre iniziative verranno gradualmente attuate, non appena se ne avrà la possibilità materiale. La comunità dei chierici saprà certamente guardare con viva riconoscenza ad ogni successiva tappa che viene raggiunta con tanti sacrifici ed elevare la mente a Dio anche nel corso della ricreazione e benedire il Signore per ilcibo abbondante che loro dona.

II

Riguardo al campo scolastico, sento il dovere di ribadire prima di tutto il concetto che lo studio è un dovere: dovere e dono di cui bisogna rendersi sempre più degni. Ringrazio vivamente i Padriperla loro dedizione generosa alla scuolae invito i chierici, un’altra volta, a stimare ed amare, a coltivarecon ogni diligenza lo studio. Lo studio è in funzione della pietà e, in genere, di tutta la formazione religiosa, è base e preparazione al Sacerdozio: è “ servizio” dell’Ordine. La questione “studio” si può pertanto esprimere in questi termini: ogni giovane deve seguire filialmente le direttive deiupriori, onde riuscire a rendere all’Ordine il “ servizio” migliore. Ogni giovane, dunque, coltivi nel cuore il desiderio vivo, ardente di fare il possibile in questo campo, nell’obbedienza cordiale e più completa. E nella scuola infine, si faccia veramente i discepoli nel senso più ovvio e pieno del termine.

III

Riguardo al campo spirituale e formativo. La disciplina, l’osservanza del silenzio, l’obbedienza sono assolutamente necessarii. Il religioso che fosse osservante soltanto quando è controllato, non sarebbe un vero religioso. Si fugga sempre il difetto del lamento, della critica, della mormorazione, vera peste di ogni comunità e germe distruttore dello stesso Ordine, ove alignasse. Il mormoratore incorreggibile è un religioso fallito.

Si osservi la carità fraterna e si riparino debitamente le mancanze eventuali.

Il ricorso al Superiore è un mezzo a disposizione di tutti e rende inescusabili colro che agissero diversamente.

Nel campo specifico della formazione religiosa, si renda sempre più efficiente e profonda la direzione spirituale: infatti chi sa risolvere con serietà questo problema ha la via aperta per ogni benedizione di Dio.

In particolare, per quanto riguarda la direzione di questa casa, raccomando di studiare la soluzione del delicato e importantissimo problema della confessione e della *“ copia confessariorum “*per i chierici

Inoltre affido alla discrezione del M. R. P. Rettore il compito di giungere ad un oppotuno temperamento dell’attuale sistema di disciplina.

Chiedo infine che vengano studiate in concreto opportune proposte pratiche di sottoporre all’esame dei Padri nel prossimo Definitorio in relazione ai bisognipiù urgenti di questa casa, e inviate quanto primaalla nostra Curia.

La benedizione di Dio scenda su tutti e vi rimanga sempre.

Camino, 6 maggio 1956

P. Saba De Rocco crs Prep.to Gen.le

1 Maggio 1956

Oggi, il Castello è stato meta di molti visitatori.

Vanno segnalati soprattutto due gruppi: il Collegio di S. Giorgio di Novi Ligure ( alunni, Superiori e Professori ) e il pellegrimaggio da Peseggia ( Venezia ) , di cui facevano parte anche alcuni parenti dei nostri chierici.

2 Maggio 1956

Stamane, il P. Maestro ha accompagnato in visita militare al Distretto di Casa chierici della classe 1936.

Sono sttai fatti tutti abili, tranne il chierico Pacioni.

2 Maggio 1956

Dopo opportuna predisposizione ed avviso è giunto nello Studentato il Rev.mo P. Gen.le in visita canonica.

Dopo la consueta accoglienza, ha avuto luogo il Capitolo di apertura. Il Rev.mo P. Gen.leha tenuto la sua paterna allocuzione alla comunità spiegando gli intenti della visita canonicae le disposizioni che debbono avere i religiosi per ritrarne frutto. Le sue parole hanno aperto gli animi a molta confidenza e fiducia verso di lui.

3 Maggio 1956

Il chierico Pacioni si reca all’Ospedale Militare di Torino per visita medica di controllo. Ritorna in serata.

6 Maggio 1956

Termine della visita canonica.

Stamene, il Rev.mo P. Gen.leha tenuto il Capitolo di chiusura della visita canonica. Ha raccomandato in modo particolare tre cose per il buon andamento della vita della comunità:

a) Più scrupolosa osservanza del silenzio;

b) Evitare assolutamente le lamentele e le critiche;

c) Sviluppare la carità fraterna, che attira le benedizioni del Signore sullo Studentato.

7 Maggio 1956

Il P. Maestro ha porttao in visita a Casale dall’oringoiatra i chierici Bernelli, Schiavon e Di Cicilia.

7 Maggio 1956

A sera, in seguito ad avviso, il P. Vaira è accorso ad amministrare gli ultimi Sacramenti ad un abitante del vicinato, coltoda improvviso malore.

La morte è seguita pochi momenti dopo.

8 Maggio 1956

IL chierico Bernelli si è recato a Casale per subire una operazione presso l’otoringolaringoiatra.

E’ ritornato il giorno dopo. La stessa operazione ha subito anche il chierico Schiavon.

9 Maggio 1956

Il P. Maestro si è recato presso i parenti in occasione della 1.a comunione di una nipotina.

10 Maggio 1956

Col consenso dei Superiori è stato adattato il cortile della cascina come campo da *football*. I chierici hanno giocato oggile prime partite.

12 Maggio 1956

Stamane, si è realizzata la passeggiata scolastica, come di tradizione. Su due pulman della ditta Ricci di Pontestura si è percorso l’itinerario. Orta-Stresa-Arona con viva soddisfazione di tutti.

A Stresa i chierici hanno potuto visitare il Palazzo Borromeo di Isolabella con il più vivo interesse. Li accompagnavano il P. Superiore, il P. Maestro e il P. Prefetto.

12 Maggio 1956

Nel ritorno dalla passeggiata ci fu la gradita sorpresa di trovare a Camino il M. R. P. Bianchini, venuto appositamente da Como per intrattenersi con i chierici.

Egli difatti ha dedicato a loro tutta la giornata di domenica ripartendo il lunedì mattina per Como.

13 Maggio 1956

Al raduno ex-alunni del Collegio Trevisio di Casale Monferrato sono sttai invitati e hanno partecipato i Padri Mazzarello, P. Tentorio e P. Vaira.

20 Maggio 1956

IL M. R. P. Superiore e il P. Tentorio hanno partecipato al raduno ex-alunni del Collegio di Nervi.

Alla sera, in casa nostra, abbiamo ospitato un pellegrino, certo Sig. Quirico di Asti, che conchiudeva il suo voto di pellegrinaggio.

21 Maggio 1956

Con il regolare preavviso è giunta in visita al Castello la classe 5.a ginnasiale di Casale, accompagnata dalla Preside Rabagliati e da altri Professori.

Li ha accompagnati il M. R. P. Superiore.

22 Maggio 1956

In occasione della festa di S. Rita da Cascia il P. Vaira è sttao iinvitato a tenere il discorso di occasione nella chiesa dei Sacerdoti Salesiani.

25 Maggio 1956

Il chierico Rossi Mario, in seguito a decreto del Consiglio Generalizio, è stato dimesso dallo Studentato e, oggi, ha lasciato la casa religiosa per mancanza di vocazione.

26 Maggio 1956

In occasione delle votazioni amministrative sono giunti a Camino il Fr. Ernesto Gomarasca da Somasca, il chierico Antonio Pessina da Treviso e il chierico Mario Braida da Rapallo perché ancora iscritti nelle liste elettorali di Camino.

26 Maggio 1956

Accompagnati dal P. Pellegrini due dei nostri chierici, chierico Franchello e chierico Taricco, sono stati inviati dal P. Superiore ad una visita medica presso il neurologo Prof. Boeri dell’istituto Neurologico di Milano.

27 Maggio 1956

Tutti i nostri religiosi e tutti quelli aventi diritto al voto dei nostri dipendenti hanno compiuto stamane il loro dovere elettorale.

Da Milano è giunto anche il chierico Zago Alvise, ancora iscritto nelle liste di Camino.

I risultati di queste elezioni comunali e provinciali hanno dato la maggioranza ai comunisti, nonostante ci fosse l’apporto di oltre 40 voti dei nostri religiosi per la Democrazia Cristiana.

31 Maggio 1956

In mattinata sono giunti, con preavviso, in visita al nostro Castello, i Professori e gli alunni dell’istituto Mucci di Torino.

Alle ore 11, tutta la comunità religiosa ha partecipato ufficialmente alla solenne processione eucaristica nella parrocchia di Camino.

NB:

Il mese di maggio è sttao predicato alla comunità dal M. R. P. Superiore.

IL P. Mazzarello ha predicato il mese di maggio nella chiesa dei Salesiani a Trino Vercellese riscuotendo molti consensi da parte degli ascoltatori che hanno sempre affollato la chiesa in numero crescente.

L’Attuario P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

1 Giugno 1956

Il P. Pellegrini si reca a Como per la celebrazione delle nozze di un suo fratello.

2 Giugno 1956

L’Ingegner Gazzolo, aggregato somasco, con altri due sacerdoti di Nervi sono giunti in visita al Castello di Camino.

In ricompensa egli lasciava nelle mani del P. Superiore una generosa offerta.

3 Giugno 1956

In seguito a regolare dispensa dai voti semplici, trasmessa dal Rev.mo P. Gen.le, il chierico Quattrini Alberto ( che aveva frequentato la classe 3.aliceale ) ha lasciato la vita religiosa e lo Studentato per ritornare come borghese in famiglia.

Egli è addivenuto a questa decisione col pieno consensodei suoi diretti Superiori dello Studentato. In tutto il tempo trascorso in questa casa si è sempre comporttao bene e lascia un buon ricordo presso ututti i confratelli.

3 Giugno 1956

Nel pomeriggio ha avuto luogo lo scrutinio del 3.0 trimestre per i chierici della 3.a classe.

Presiedeva il Consiglio dei Professori al completo il M. R. P. Superiore nella sua qualità di Preside delle scuole.

6 Giugno 1956

Dodici chierici di 3.a, ammessi a sostenere l’esame di idoneità alla 3.a liceale presso le scuole governative, sono partiti nel pomeriggio per Nervi, accompagnati dal P. Maestro.

7 Giugno 1956

Con la mattinata odierna sono terminate le lezioni dell’anno scolastico 1955-66.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo gli scrutini per tutte le classi. Il P. Superiore ha provvedutoa comunicare celermente i risulttai al Rev.mo P. Gen.le, nonché ai M. RR. Padri Prov.li.

8 Giugno 1956

Festa del Sacro Cuore di Gesù.

Come sempre, anche quest’anno è stata celebrata con molta solennità questa festa nello StudentatoTuttavia non ha più avuto luogo la S. Messa di mezzanotte, essendo scaduto il privilegio quinquennale concesso e non essendo esso più stato rinnovato.

8 Giugno 1956

Partono i chierici della classe 2.a per la visita ai famigliari. La loro permanenza a casa sarà di 10 giorni più il viaggio.

Anche il P. Tentorio parte per Como e per il suo lavoro di archivista, al qual si dedicherà fino all’inizio delle ripetiioni.

9 Giugno 1956

Appositamente da noi invitatoe rilevato è giunto da Milano il pittore

Veneziani per suggerire il progetto architettonico e decorativo della cappella dello Studentato.

Egli è stato riaccompagnato a Milano con la nostra macchina, in serata.

11 Giugno 1956

E’ ritornato da Como il M. R. P. Superiore, che era partito da Camino il giorno 9.

12 Giugno 1956

Il chierico Balucchi ( classe 1.a ) provando abusivamente il funzionamento della lambretta, cade causando grave danno alla motocicletta. Per fortuna rimane incolume il guidatore.

14 Giugno 1956

E’ giunto stasera da Somasca il chierico neoprofesso Aurelio bernasconi ( classe 1.a ) per compiere il tirocinnio di studi a Camino. Lo accompagn ail P. Cortelezzi.

14 Giugno 1956

Giungono anche da Nervi i 12 chierici di terza, che hanno sostenuto l’esame di idoneità nel Collegio Emiliani.

Il chierico Aldo Costa, tuttavia, viene trattenuto a Nervi dal M. R. P. Bassignana col benestare del Rev.mo P. Gen.le.

16 Giugno 1956

Un bel televisore ( Phonola – 21 pollici ) è stato regalato allo Studentato dai genitori del chierico Bernasconi.

I Padri ed i chierici hanno subito dimostrato la più viva riconoscenza per il gentile pensiero avuto perla nostra casa.

Il televisore è stato collocato nel refettorio su apposito piedestallo e il P. Superiore ha provveduto a prendere tutte le previdenze per l’uso secondo le norme emanate dal Definitorio Gen.le.

17 Giugno 1956

Anche il chierico Brendolan ( classe 2.a ) che aveva ritardato il suo viaggio in famiglia, è partito stamane per le sue vacanze.

21 Giugno 1956

Ritornano i chierici di 2.a. I chierici sono tornati tutti puntualmente dalle loro vacanze, secondo l’ubbidienza ricveuta.

Parte il P. Mazzarello per la villeggiatura a Courmayeur per il suo ristabilimentoin salute.

24 Giugno 1956

In occasione delle festa del P. Superiore tutta la comunità ha presentato al Padre i suoi auguri alla sera precedente.

Il giorno 24, dopo la S. Messa, si è tenuto un breve trattenimento, seguito dal film, *Gli uomini non guardano il cielo.*

Ma nifestazione è riuscita spontanea e gradita a tutti.

29-30 Giugno 1956

Molto gradita è stata per tutti la venuta del P. Mario Casariego, appena giunto in Italia dal S. Salvador. Lo accompagnava il M. R. P. Prov.le Ligure.

Al mattino il P. Casariego ha celebrato la Messa della comunità e ha parlato con molta convinzione e unzione sull’amore che dobbiamo portare alla nostra congregazione.

30 Giugno 1956

Il P. Maestro ha accompagnato il chierici Santilli ( classe 2.a ) a Pennago, dove un suo cugino faceva in quel giorno la vestizione prima di partire missionario per il Perù.

30 Giugno 1956

I chierici di 4.a sono partiti stamane, accompagnati dal P. Mario Vacca, per Nervi, dove sosterranno gli esami di maturità classica.

Il P. Vacca si fermerà in tutto il tempo della loro permanenza a Nervi.

NB:

In tutto il mese di giugno si sono innalzate al Signore preghiere in pubblico ed in privato per la buona riuscita del Definitorio Gen.le e per tutti i bisogni dell’Ordine. Tali pratiche si sono continuate anche nel mese di luglio, nonostante che la comunità fosse divisa rea Camino, Nervi ( per gli esami ) e Ponzate ( per le vacanze ).

L’Attuario P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

1-7 Luglio 1956

Santi Esercizi spirituali. Sono stati predicati dal M. R. P. Guido Cocchi, lazzarista. Vi ahnno patecipato, oltre i religiosi della comunità, anche i seguenti Padri delle altre case: P. Cogno, P. Galfetti, P. Negretti, P. Gasparetto.

7 Luglio 1956

I chierici Pagnini, Benedetti, Rigato e Macchi, tutti della classe 3.a, sono partiti per Courmayeur col compito di aiutare nell’assistenza ai ragazzi della Colonia alpina. Essi sono stati affidati alle cure del P. Rettore della Colonia.

Sono pure partiti i chierici Righetto e Costa Aldo per Narzole per assistere gli orfani del Villaggio Agricolo.

7 Luglio 1956

Accompagnati dal P. Maestro sono partiti i Chierici delle classi 1.a e 2.a per Ponzate, dove trascoreranno un aventina di giorni di campagn ain quella villa.

18 Luglio 1956

Stamane, con regolare dispensa dai voti semplici, chiesta ed ottenuta dal Rev.mo P. Gen.le, il chierico Di Cicilia ( classe 2.a ) ha lasciato la vita religiosa ed è ritornato in famiglia nello stato laicale.

18 Luglio 1956

Il chierico Salvatore Pasquale ( classe 1.a, ripetente ) è partito per Belfiore per un periodo di cura *ad arbitrium* del Rev.mo P. Gen.le.

23 Luglio 1956

Per il Probandato di Cherasco sono partiti i chierici Girotto e Campanello ( classe 3.a ) per coadiuvare nell’assistenza dei probandi. Ritorneranno dopo la festa dell’Assunta nello Studentato.

23 Luglio 1956

Accompagnati del P. Maestro, sono tornati i chierici da Ponzate, dopo aver trascorso la loro villeggiatura.

Nel periodo della loro permanenza a Ponzate hanno compiuto una bella gita in Svizzera e un’altra a Somasca in occasione delle festa del 20 Luglio.

Anche il P. Cossa; priore del SS. Crocifisso di Como, ha voluto che i chierici trascorressero la giornata del 22 a Como, dove furono da lui gentilmente assistiti ed ospitati.

Il giorno 18 luglio lo stesso Rev.mo P. Gen.le faceva visita ai chierici di Ponzate e si intratteneva con loro esortandoli ad intensificare le preghiere per l’imminente Definitorio Gen.le di Rapallo.

24 Luglio 1956

Nello Studentato fervono i lavori per la sistemazione della cappella, secondo il progetto Veneziani e del dormitorio.

Quest’ultimo vien ricavato dal locale che fu già il teatro del Castello.

25 Luglio 1956

In occasione dell’onomastico del P. Maestro i chierici hanno letto un indirizzo di augurio presentando un dono spirituale.

La S. messa, allietata da canti, è stata celebrata alla comunità dal festeggiato. Uguale carattere festivo ha avuto anche il pranzo, secondo la consuetudine.

A sera, sono tornati a Camino i chierici di 4.a, che hanno sostenuto l’esame di maturità classica a Nervi.

27 Luglio 1956

Parte Il M. R. P. Superiore per Rapallo perconferire coni Padri del Definitorio.

29 Luglio 1956

Partono i chierici di 4.a con Fr. Luigi e Fr. Ernesto per gli esercizi a Somasca.

P. Giacomo Vaira Attuari

P. Giovanni Baravalle Rettore

31-1,2 Agosto 1956

Il 31 luglio + giunto nello Studentato il M. R. P. Temoofonte, Prov.le Romano, accompagnato dal M. R. P. D’Amato.

Il P. prov.le ha celebrato la S. Messa alla comunità, alla quale ha rivolto paterne parole di incitamento ed incoraggiamento alla pietà ed allo studio.

Ha po confeito singolarmente con ognuno dei chierici della sua Provincia con molta bontà e accondiscendenza.

Prima di partire ha voluto offrire un gelato a tutta la comunità che lo ha molto gradito.

2 Agosto 1956

In seguito a disposizione del P. prov.le Lombardo, il P. pellegrini è partito per Como ( Collegio Gallio ), dove si fermerà per attendere al completamento dei suoi studi universitari.

4 Agosto 1956

Da Rapallo sono ritornati 5 chierici, rimasti rimandati negli esami di maturità, e Fr. Luigi.

I chierici si prepareranno a Caminoagli esami di irèarazione.

5 Agosto 1956

In occasione della festa della Madonna della Neve, tutti i chierici, accompagnati dal P. Maestro, si sono recati nella parrocchia di Rocchetta per la tradizionale passeggiata.

Anche quest’anno, hanno consumato una abbondante merenda in casa del Parroco co le cibarie offerte spontaneamente dalla popolazione.

10 Agosto 1956

I Sig.ri pessotto, nostri contadini, sono partiti per il Veneto in seguito a telegrama che annuncia moribonda una loro congiunta.

12 Agosto 1956

Da Cherasco sono ritornati nello Studentato i due chierici, Girotto e Campanello, che avevano prestato la loro opera di assistenza ai probandi per alcuni giorni.

13 Agosto 1956

Il P. Superiore ha radunato a Capitolo il P. Maestro e il P. Tentorio ( gli unici presenti in questi giorni nello Studentatato ) per fissare la data degli esami e i programmi pe rle riparazioni di settembre.

Fu così deciso di iniziare gli scrittiil giorno 1.o di settembre e di terminare il 15 settembre. Le ripetizioni dovranno terminare il giorno 4 settembre.

15 Agosto 1956

Con molta solennità è stata celebrat questa festa.Non essendo ancora disponibile la cappella si è allestito un grandioso altare nell’atrio della casa, dove si svolte le sacre funzioni della Messa e dei Vespri

Alla Messa cantata in musica delle ore 9.30 erano presenti molti parenti venuti in visita ai chierici.

16 Agosto 1956

Il chierico Lazzari Armando ( classe 1.a ) compiendo esercizi atletici di salto durante la ricreazione cadeva malamente roportando la sospetta frattura del braccio destro, per cui veniva condotto a Casale per i raggi.

Non veniva riscontrata se non una distorsione forte, per cui gli è stata praticata l’ingessatura.

18 Agosto 1956

Il P. Tentorio è partito per Somascaper dettare un corso di esercizi alle Superiore delle Suore Orsoline.

19 Agosto 1956

Predicato dal P. Pio Balzaretti P. P. di Trino. Tutta la comunità ha compiuto la sua giornata di ritiro spirituale.

Nel pomeriggio i chierici hanno partecipato alla processione per la festa patronale di Castel S. Pietro.

A sera, ha avuto luogo il Capitolo della colpa, durante il quale il P. Superiore esortava alla devozione alla Madonna degli orfani e incoraggiava a celebrare questa festa colla massima solennità.

24 Agosto 1956

Dalla villeggiatura di Courmayeur sono giunti i 4 chierici di terza che avevano prestato la loro opera di assistenza ai ragazzi.

27 Agosto 1956

Il P. Vaira si reca a Torino per sottoporre al Professore la stesura della sua tesi di laurea.

28 Agosto 1956

Anche quest’anno, in occasione della festa di S. Agostino il P. maestro ha tenuto ai chierici una istruzione sulla spiritualità di S. Agostino, dimostrando come questa si ispira tutta alla carità verso Dio e verso il prossimo. Ne traeva poi la conclusione che anche nella vita di comunità questa dece essere maggiormente praticata per essere fedeli allo spirito della nostra Regola.

NB:

Nel mese di Agosto il M. R. P. Superiore ha provveduto a far compiere dai chierici molti lavori di conservazione dei mobili e dei locali della casa.

Così pure ha fatto allestire un nuovo appartamento alla guardaroba utilizzando i locali dell’antica serra del Castello.

L’Attuario: P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

1 Settembre 1956

I chierici Oltolina e Gianasso ( classe 3.a ) sono partiti per Nervi dove sosterranno le prove degli esami di riprazione.

2 Settembre 1956

Il chierico Franchello è stato accompagnato a Chieri dal P. Mario per partecipare al 50° di professione religiosa di una zia monaca. Ha fatto ritorno in giornata.

8 Settembre 1956

Accompagnato dal P. Silvano, Rettore del Collegio Trevisio, è ritornato a Camino il R. P. Mazzarello, che era stato a Courmayeur durante le vacanze estive per motivi di salute.

10 Settembre 1956

Con la data odierna hanno avuto inizio gli esami di riparazione per le classi 1.a e s.a dei chierici.

Per l’occasione era presente anche il P. Marco tentorio, giunto tempestivamente a Camino da Cremona.

**11 Settembre 1956**

Proveniente dalla casa di Belfiore è arrivato a Camino il P. Cataldo Campana. Egli è sttao dall’obbedienza destinato come come Padre Prefetto ed Insegnante dei chierici dello Studentato.

**12 Settembre 1956**

Da Como ( Collegio Gallio ) è ritornato nello Studentato il P. Carlo Pellegrini per presenziare agli esami di riparazione.

Sono pure tornati da Nervi i chierici della classe 3.a, che hanno sostenuto la riparazione nell’esame di idoneità alla classe 3.a governativa.

**15 Settembre 1956**

In seduta speciale, presieduta dal P. Superiore-Preside, si **sono** svolti gli scrutini degli esami di riparazione.

**17 Settembre 1956**

Il P. Pellegrini riparte per Como ( Collegio Gallio ) dove si tratterrà fino all’inizio del nuovo anno scolastico, per poi rientrare a Camino.

Il P. Campana si reca a Milano per acquisto di articoli elettrici ad uso della casa.

**18 Settembre 1956**

Nella cappella restaurata viene installato un nuovo impianto di luce al neon in modo da garantire una buona visibilità in tutti i punti dell’ambiente.

**22 Settembre 1956**

Ritorna dalle vacanze in famiglia al paese natio ( 15 giorni ) il Fr. Luigi Casotto.

**23 Settembre 1956**

Per designazione dei Superiori Maggiori è giunto a Camino, proveniente da Foligno, il R. P. Francesco carcioffa, che disimpegnerà l’ufficio di Economo nello Studentato.

**24 Settembre 1956**

Predicato dal P. Maestro è iniziato un solenne triduo in preparazione alla festa della *Mater Orphanorum.*

**25 Settembre 1956**

Proveniente da Roma, è giunto nello Studentato il Rev.mo P. De Rocco, Prep.to gen.le, appositamente invitato dal P. Superiore pr la festa della *mater Orphanorum.*

**27 Settembre 1956**

Ore 7. S. Messa distinta, celebrata dal Rev.mo P. Gen.le

*Infra Missam* ha detta la meditazione il R. P. Innocenzo Venchi O. P., ex-alunno del Collegio Trevisio, novello sacerdote.

Ore 10. S. Messa solenne cantata dal R. P. Innocenzo, domenicano. Fungevano da diacono e suddiacono due altri Padri Domenicani: P. Balzaretti da Trino e P. Bossina da Camino.

Il cerimoniale è stato quello dell’Ordine Domenicano.

La *schola* dei chierici ha cantato con senso di fine interpretazione la *Missa Jubilaris* di Vittadini.

Sedeva all’*harmonium* il Sacerdote Prof Dante Destefanis della parrocchiale di Trino; accompagnava col violino il Prof. Berretta di Torino.

Ore 16. Nel pomeriggio si è tenuto nell’atrio della casa una pubblica accademia musicale ad onore della *Mater Orphanorum.*

Il P. Campana presentava con appropriate parole i singoli brani eseguiti. Negli intermezzi il duo, *Primo violino,* ha eseguito brillanti numeri classici, molto applauditi dagli intervenuti.

Tra gli invitati c’erano le famiglie del Medico Tricerri, Vellano, le Maestre, i Parroci della zona e altri benefattori.

Il numero centrale è stato una breve e appropriata conferenza del P. Superiore sull festa della Madre degli orfani.

Al termine anche il Rev.mo P. Gen.le rivolgeva parole di chiusura esortando alla devozione alla Madonna degli orfani per la salvezza della gioventù abbandonata di tutto il mondo.

**28 Settembre 1956**

Stamene, è partito per Genova il M. R. P. Superiore, membro del Consiglio Prov.le, per un raduno indetto dal P. Prov.le.

**30 Settembre 1956**

Riparte il rev.mo P. Gen.le dopo aver impartito allacomunità dei Padri e dei chierici paterne direttive per un buon inizio dell’anno scolastico.

L’Attuario: P. Giacomo vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

**1 Ottobre 1956**

Per partecipare agli esercizi annuali il P. Mazzarello si reca a Somascaapprofittando della tornata in occasione delle vestizioni e professioni dei novizi.

Il chierico Incitti viene visitato dal Dott. Pezzana di Trino. Gli viene riscontrato un forte saurimento ed il Medico consiglia interruzione temporanea degli studi.

**4 Ottobre 1956**

Stamane, è partito per Nervi, destinato dall’obbedienza a Direttore Spirituale del Collegio Emiliani, il R. P. Mario Vacca, che ha svolto per un anno l’ufficio di Prefetto dei chierici dello Studentato.

La sera della vigilia si è tenuto in suo onore un riuscito trattenimento di commiato, presentato dal P. Campana e dal chierico Zagaria *junior.* I chierici hanno espresso sotto diverse forme la sincera gratitudine per il bene da lui compiuto e gli hanno formulato i più cordiale auguri di santo apostolato nel nuovo incarico.

**5 Ottobre 1956**

I chierici, che hanno terminato il 3.o corso filosofico hanno sostenuto l’esame *De universa philosophia,* davanti ad una Commissione di esaminatori composta dai Padri: P. Preside, P. Vaira, P. Pellegrini e P. Campana.

L’esito è stato regolarmente registrato nel registro generale dei voti e una copia dei risultati è stata inviata al Rev.mo P. Gen.le e ai M. RR. PP. Prov.li.

Per l’Archivio:

Un articolo è apparso su *Vita Casalese,* settimanale diocesano, sull festa della *Mater Orphanorum* al castello. L’autore è il Parroco del paese di Camino. L’articolo ha speigato il significato della celebrazione ed ha elogiato entusiasticamente l’opera dei Padri.

**6 Ottobre 1956**

Col parere dei Padri della casa si è concluso oggi un contratto col quale si è sostituito il trattore agricolo con un altro di tipo diverso e più adatto ai lavori della nostra campagna.

Il cambio ha richiesto l’aggiunta della somma di £ seicentomila.

**9 Ottobre 1956**

I chierici Serra Matteo e Costa Franco, col consenso del P. Rettore, si sono recati a Somasca per presenziare alla professione e vestizione dei loro fratelli.

Il P. Franco Mazzarello, con licenza del P. Rettore, si è recato a far visita alla mamma al suo paese natio.

**10, 11, 12 Ottobre 1956**

Tutta la comunità dei chieririci ha atteso alla raccolta e pigiatura delle uve del nostro podere. Ciòha portato un necessaio ritardo nell’inizio dell’anno scolastico che era stato progettato per i primi di ottobre.

**12 Ottobre 1956**

15 chierici neo-professi sono giunti da Somasca nello Studentato per compiere la classe 1.a del liceo. Li hanno accompagnati i cchierici Costa e Serra di ritorno da Somasca.

*( Da Rivista dell’ordine dei Padri Somaschi, fasc. 120, pag. 266.*

*In ordine di professione:*

*Zeppa Romano Luigi*

*Luppi Giuseppe Luigi*

*Masier Adriano*

*Storari Orazio Francesco*

*Viale Artemio Luigi*

*Pirra Lorenzo Girolamo*

*Vero Michele Giacinto*

*Lesino Franco*

*Franchello Luigi*

*Albonico Marzio Agostino*

*Testa Mario*

*Fontana Giovanni*

*Pronzati Giancarlo Vittorio*

*Carminati Gianluigi Girolamo*

*Romussi Pier Luigi*

*Aggiunta del curatore )*

**15 Ottobre 1956**

Stamane, ha avuto regolare inizio l’anno scolastico 1956-57.

Al mattino si sono svolte quattro ore di scuola in tutte e quattro le classi del liceo.

Da Casale è giunto anche il P. Luigi Bergadano per l’insegnamento della filosofia nelle classi 1.a e 2.a.

I chierico Giovanni Incitti è partito stamane per Narzole dove compirà un nno di magistero nel Villagio dell’Orfano per disposizione dei Superiori a motivo di salute.

**16 Ottobre 1956**

Eì questo il primo Padre, ordinato sacerdote, che abbia compiuto lo Studentato a Camino. Egli è stato vivamente festeggiato dai chierici con un indovinato trattenimento.

Il mattino seguente il novello Padreha celebrato la S. Messa in cappella per le intenzioni della nostra casa.

**17 Ottobre 1956**

Dopo la soluzione del caso di morale e liturgia il P. Rettore ha dato lettura di un alettera generalizia, nella quale veniva eletto Vicesuperiore della casa di Camino il P. Carlo Pellegrini.

Successivamente veniva fissato il calensario scolastico per l’anno 1956-57.

Si fissarono pure le date per i ritiri mensili.

***( 20 Ottobre1956***

*Da Rivista dell’Ordine dei Padri Somaschi, fasc. 120.*

*A Somasca, 20.10.1956, professa il chierico Fausone Federico Gabriele.*

*Nota del curatore )*

**24, 25, 26 Ottobre 1956**

Il P. Giuseppe Bertuola crs, rientrato recentemente dall’America Centrale, dopo 8 anni di missione nel S. Salvador, è venuto anche a visitare lo Studentato.

Egli è stato accolto con molta cordialità dai Padri e chierici, ai quali egli ha raccontatomolti episodi edificanti di vita missionaria.

**25 Ottobre 1956**

Il chierico Bonazza Bruno della classe 2.a, appatenente alla Provincia Lombardo-Veneta è uscito oggi dallo Studentato avendo ottenuto ladispensa dai voti semplici.

**31 Ottobre 1956**

In serata sono giunti, all’insaputa uno dell’altro, il Rev.mo P. Gen.le e il M. R. P. Bianchini.

Insieme ai Padri della casa si sono intrattenuti per fissare la *Ratio studiorum* in conformità con le ultime recenti disposizioni della S. Congregazione dei Seminiari.

Il P. Rev.mo è ripartito il giorno 2 novembre e il P. prov.le il giorno 3 mattina.

L’Attuario: P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

**2 Novembre 1956**

In ossequio alle Costituzioni è stato recitato l’ufficio dei defunti e il mattino dell’8 è stata solennemente cantata la messa con esequie per il suffragio di tutti i defunti Somaschi.

**4 Novembre 1956**

Predicato dal P. Balzaretti O. P. di Trino è sttao fatto il ritiro mensile da tutta la comunità dei chierici e dei Padri.

A sera, ha avuto luogo il giuramento antimodernistico e la professione di fede da parte di tutti i Padri Insegnanti a norma del Diritto Canononico relativamente all’inizio dell’anno scolastico.

**6 Novembre 1956**

Il chierico Franchello della 2.a classe, appartenente alla Provincia Ligure, ha lasciato, stamane, definitivamente la vita religiosa in seguito a dispensa dai voti semplici, chiesta ed ottenuta per le condizioni di salute, che lo rendevano inadatto alla vita di comunità.

**7 Novembre 1956**

I Padri hanno risolto il caso mensile di moralee liturgia. Hanno poi deliberato col P. Rettore circa la preparazione del programma scolastico e della *Ratio studiorum* richiesta dal P. Gen.le.

**11 Novembre 1956**

Il P. Vaira partecipa all’ingresso del nuovo Parroco di Castel S. Pietro, dove aveva prestato servizio religioso domenicale abitualmente da alcuni anni.

Con la data odierna cessa l’impegno della messa fissa domenicale con la parrocchia di Castel S. Pietro.

**14 Novembre 1956**

Capitolo dei Padri per la soluzione del caso di morale e per esaminare la situazione scolastica relativamente al profitto di ogni chierico.

**17 Novembre 1956**

Il P. Vaira consegue la laurea in lettere classiche all’Università di Torino, discutendo la tesi in pedagogia col Prof. Abbagnano: *Girolamo Miani educatore.*

Per l’occasione il P. Rettore ha voluto festeggiare l’avvenimento ordinando un pranzo ‘festivo’ per tutta la comunità.

**20 Novembre 1956**

In vista dei razionamenti dei petroli, provocati dai fatti politici-militari del Medio Oriente, si è provveduto ad una fornitura anticipata di nafta e benzina.

**23 Novembre 1956**

Il chierico Pettoruto, che accusava diverse indisposizioni fisiche, è stato accompagnato tre volte a Casale ( Ospedale S. Spirito ) per una visita accurata presso il Prof. Muggia, Primario di medicina interna.

I diversi esami non hanno evidenziato nulla di grave, tranne una forma disfunzione epatica. Il medico curante ha prescritta una cura di medicinale che il P. Rettore ha subito provveduto al religioso.

**29 Novembre 1956**

Anche quest’anno la novena di preparazione alla festa dell’Immacolata Concezione di Maria è predicata ed è stato incaricato della predicazione alla comunità dei chierici e dei Padri il P. Maestro.

**28 Novembre 1956**

In questo mercoledì i Padri hanno trattato questini scolastiche proposte dal P. Rettore e Preside; soprattutto si è discusso il profitto dei chierici di ogni classe.

L’Attuario: P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

**2 Dicembre 1956**

E’ stato predicato dl P. Balzaretti a tutta la comunità con il solito orario di due meditazioni ( 9, 11 ). L’argomento è sttao il seguente: preparazione al S. Natale.

**3 Dicembre 1956**

Si è discussoil profitto e l condotta scolastica dei chierici.

E’ stato risolto il caso di morale e di liturgia.

**7-10 Dicembre 1956**

Il P. Marco Tentorio si è recato a Genova ( chiesa della Maddalena ) per prestare il suo aiuto in occasione delle feste dell’Immacolata e di Loreto.

**8 Dicembre 1956**

IL chierico D’Amico Saturnino ottiene il permesso di partecipare alla cerimonia della professione religiosa di una sorella ad Alessandria.

**10-14 Dicembre 1956**

Nei giorni in cui è stato ospite della nostra casa il Rev.mo P. Gen.le ha dettato per due volte la meditazione ai chierici esortandoli alla sincerità, all’impegno nei doveri di studio e di disciplina, alla vera umiltà e allo spirito religioso, che devono assorbire nella palestra di formazione.

Egli ha radunato anche i Padri ed ha impartito saggie direttive per il buon andamento della comunità.

Ha raccomandato in modo particolae ai Superiori l’unione reciproca di mente e di cuore allo scopo di una sempre maggiore efficacia nel campo educatico dei chierici.

**15 Dicembre 1956**

Predica alla comunità il P. Maestro.

L’Attuario: P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

**10-13 Dicembre 1956**

Dopo tre visite, fatte a breve distanza di tempo, a questo Studentato, ritengo utile lasciare per iscritto alcune parole che servano di direttiva ai Superiori e, ai chierici, di stimolo al bene.

I

Desidero che, data occasione, il M. R. P. Rettore richiami non solo quanto è stato detto ultimamente, ma anche l’uno e l’altro dei rilievi, da me fatti nella visita canonica del 2-6 maggio c.a. ( sopra, v. pagg. 17 e 18, e cfr. *Constitutiones, n. 625*).

Inoltre, nello spirito di una vera e soprannaturale carità, si veda fra tutti i Padri di fomentare l’unione, la collaborazione sempre più cordiale mediante lo scambio di vedute e lo studio appassionato dei problemi scolastici ( fra tutti i Professori ), disciplinari e specialmente fra il P. Rettore , il P. Vicerettore e il P. Prefetto ) e formativi, problemi che interessano tutti più o meno direttamente nella vita di ogni giorno. Si abbia cura di raggiungere una compattezza sempre più sicura e senza incrinature di sorta. A tal fine raccomando in modo tutto speciale che ci si aiuti fraternamente e ci si corregga l’un l’altro nelle venetuali manchevolezze e difetti, in quelli specialmente che possono avere dei riflessi negativi sulla comunità. L’avviso fraterno permette di chiarire punti di vista ed è soprattutto uno dei segni di maggior fiducia che noi dimostriamo verso il confratello. In questo campo il Superiore ha una parte preminente, ma non esclusiva.

II

Riguardo ai chierici.

a) si suddivida la comunità in gruppi distinti ( almeno tre: la prima, la seconda, e la terza e quarta classe ), con norme chiare e pratiche da osservare scrupolosamente;

b) nel campo disciplinare si dia la massima importanza al metodo di correggere, in modo da raggiungere nel modo più efficace lo scopo educativo ( cfr. *Constitutiones, 936 );*

c) nel campo specifico della direzione spirituale si appoggi il P. Maestro quanto più è possibile, collaborando tutti a formare l’ambiente, compresa l’opera discreta degli stessi confessori ( cfr. norme della S. Congregazione dei Seminari ai Direttori spirituali );

d) sull’uso della TV vi sono già norme chiare: ritengo, però, necessario che il M. R. P. Rettore sia sempre presente alle trasmissioni, che non si abbondi nel concedere la visione dipartite sportive ( sia nella lunghezza eccessiva, come quando si tratta di un’intera partita di calcio, sia nell’accordare la visione di qualunque genere di sport: quelli femminili si possono benissimo escludere tutti e così quelli violenti ), che si tronchino le trasmissioni qualora presentassero qualunque inconveniente, e ciò senza debolezze, che si badi a scegliere ciò che è formativo e si stia in guardia per non fomentare la smania degli spettacoli e per non creare una specie di abitudine e di diritto: insomma si tenga presente che i giovani vengono fortemente influenzati da tali spettacoli, e guai se essi servono a distrarre il chierico dissipandolo nella piatta mediocrità che è del tutto estranea dal pian soprannaturale su cui dobbiamo vivere.

e) i Superiori di disciplina prepareranno ogni trimestre una relazione sull’andamento generale della comunità e sui chierici in particolare, anche singolarmente, se del cso, ogni volta che vi sono rilievi d’una certa entità. S. Girolamo ci assista e ci benedeca tutti.

Camino 13 dicembre 1956

P. D. Saba De Rocco cts Prep.to Gen.le

**15 Dicembre 1956**

Il chierico Costa Aldo ( classe 4.a ) ha rinnovato *ad annum* la professione semplice che scadeva quest’oggi.

**22 Dicembre 1956**

Finel de 1.o trimestre e inizio delle vacanze natalizie. Gli scrutini, per l’assenza forzata di alcuni Professori, sono rinviati a dopo Natale.

**23 Dicembre 1956**

Parte per Genova ( chiesa della Maddalena ) il P. Tentorio che ritornerà il 1.o gennaio per la ripresa delle scuole.

**24-25 Dicembre 1956**

Primi Vespri e S. Messa solenne di mezzanotte, cantata dal M. R. P. Rettore.

I Padri Pellegrini e Vaira durante la notte di Natale hanno prestatoa servizio di ministero nelle parrocchie di Castel S. Pietro, Camino e Rocchetta.

Anche quest’anno è stato costruito il presepio con molta cura e diligenza. Hanno prestato la loro opera direttiva ed effettiva i chierici Gianasso, Capra e Raiteri, coadiuvati da molti altri.

Molti visitatori forestieri lo hanno visitato e sono stati ammirati del lavoro compiuto con paziente fatica e con fine senso artistico.

**28 Dicembre 1956**

In seguito a disposizione del Rev.mo P. Gen.le in occasione della recente visita allo Studentato si è effettuata la divisione in gruppi.

Classe prima: Decano Costa Aldo:

Classe seconda. Decano Ch. Adriano Lomazzi;

Classie terza e quarta: decano Ch. Ludovico Campanello.

I singoli decani eseguiscono le disposizioni del P. Prefetto, il quale cerca di assistere, con la sua presenza, i singoli gruppi o camerate.

**29 Dicembre 1956**

Il M. R. P. Rettore si reca a Milano ( Istituto Neurologico ) per sottoporsi a visita di controllo presso ilsuo medico curante e conduc epure dallo specialista neurologico i chierici Franchello Luigi e Miatto Ottavio.

**29-31 Dicembre 1956**

Il P. Vaira ( Maestro dei chierici ) si reca a Cherasco e a Bricco per il discorso in occasione della prima messa del novello Padre Somasco Ernesto Germanetto.

**31 Dicembre 1956**

A sera, si tiene in chiesa la funzione per la chiusura dell’anno col canto del *Te Deum.*

L’Arttuario: P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

**Appendice all’Anno 1956**

**Circolari, comunicazioni, decreti, ecc.**

Nel corso dell’anno 1956 il Rev.mo P. Gen.le e il M. R. P. Prov.le hanno inviato alla nostra casa le seguenti Comunicazioni, lette e commentate nei Capitolo Collegiali:

1

In data 10 gennaio 1956 la Curia Generalizia ( Prot. 15/56 ) invia la lettera del rev.mo P. Gen.le, rrelativa alle ‘esercitazioni per un mondo migliore ‘. IL P. Rev.mo fa voti che ogni nostro religioso possa partetcipare almeno una volta a questo corso che egli reputa efficacissimo per il rinnovamento della vita religiosa.

2

La lettera della Curia Generalizia, in data 11 gennaio 1956 ( Prot. 19/ 56 ) è riservata ai Superiori e riguarda l’amministrazione economica nei confronti col voto di povertà.

Il P. Gen.le dà, premessi i principi del Diritto Canonico e delle Costituzioni, le norme più chiare e dettagliate in materia tanto importante e complessa, auspicando che ognuno ne sia fedele osservatore.

3

In data 25 gennaio 1956 ( Prot. 57/56 ) sono giunte le comunicazioni del Consiglio Generalizio tenutosi a Roma nei giorni 23-24. A suo tempo sono stati letti e commentati in sede di Catpitolo Collegiale.

4

Pure riservata ai Superiori e giunta la circolare, Prot. N.104/56, della Curia Generalizia relativa al problema delle elezioni amministrative.

La circolare contiene anche tre utili schemi di domande per l’iscrizione nelle liste elettorali e per l’esercizio del voto.

5

All’inizio dell’anno scolastico il Rev.mo P. Gene.le ha inviato allo Studentato un questionario riguardante le ‘informazioni da inviare al P. Generale circa ogni chierico al termine dei corsi filosofici’.

Tale questionario deve essere compilato a norma della *Instructio: Quantum Religiones,* rispettivamente dal P. Maestro e dal P. Rettore, ciascuno nei rispettivi limiti e campi di osservazione.

6

In data 8 marzo 1956 la Curia Generalizia ha inviato ( Prot. N. 92/56 ) una lettera del Rev.mo P. Gen.le in occa

La lettera contiene una profonda dottrina sulla virtù dellobbedienza, di cui dimostra il valore ascetico per la vita religiosa e di cui stihmatizza i difetti, che devono essere evitati.

Il P. rettore la fece oggetto di una paterna esortazione commentandola alla comunità in sede di Capitolo della colpa.

7

In data 28.7.1956, la Curia della Provincia Ligure-Piemontese inviava alla nostra casa la lettera del M. R. P. prov.le che dava l’annuncio del suo viaggio in America Centrale, in visita alla Viceprovincia per incarico del Rev.mo P. Gen.le.

8 In data 24 ottobre 1956, La Curia Generalizia ( Prot. N. 343/56 ) ha inviato un alettera circolare sull’autorità e le responsabilità dei Superiori locali. Il Rev.mo P. Gen.le ha messo in risalto come i progressi delle nostre istituzioni dipendono dallo spirito con cui i sudditi vi lavorano, guidati dal loro Superiore. Esso è presentato come il ‘capo’, il padre, il maestro della comunità, il custode dello spirito religioso, il responsabile dell’osservanza regolare, il fedele interprete delle Costituzioni ( in campo pratico ), l’esecutore fidato delle disposizioni dei Superiori Maggiori.

La presente lettera costituisce un piccolo, ma profondo studio sul valore santificante dell’obbedienza nei confronti della vita religiosa.

9

La circolare della Curia Generalizia ( Prot. N. 386/56 ) in data 19.12 1956 riferisce le norme fissate dal Consiglio Generalizio del 1.o settembre 1956 circa il 2.o triennio di professione semplice dei nostri chierici.

Esse vengono qui trascritte per espresso volere dello stesso Consiglio Generalizio.

Norme sul 2.o triennio di professione semplice dei nostri religiosi:

1.o. Per chi ha emesso la professione semplice fino al 21.o anno di età, la prima rinnovazione dei voti sia fatta soltanto fino all’11 ottobre, per uniformità con l’uso attualmente in vigore;

2.o. prima di ogni rinnovazione, il religioso consegnerà al Superiore della casa la domanda diretta al P. Generale e il Superiore a sua volta la inoltrerà corredandola del voto convenientemente motivato del Capitolo Collegiale;

3.o. il Rev.mo P. Gen.le, cui spetta ammettere alla rinnovazione, delega la facoltà di ricevere detta rinnovazione dei voti allo stesso Superiore o Vicesuperiore della casa;

4.o. l’atto di professione venga scritto su apposito registro o sul libro degli Atti della casa; si invii copia dell’atto al P. Gen.le;

5.o. volendo dare una certa solennità all’atto di rinnovazione ove lo circostanze lo consiglino, si suggerisce di usare il rito analogo dellea festa di S. Pietro Martire.

( firmato ): P. Saba De Rocco Prep.to Gen.le

L’Attuario: P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

**ANNO 1957**

**2 Gennaio 1957**

Sono incominciate regolarmente le scuole per l’inizio del 2.o trimestre.

Nel pomeriggio, è stato fatto lo scrutinio per le votazioni del 1.o trimestre.

**4-5 Gennaio 1957**

Invitat dai Superiori dello Studentato, è giunto a Camino il novello Padre Somasco Ernesto Germanetto, accompagnato dal fratello.

Egli ha celebrato la S. Messa alla presenza di tutta la comunità, che gli ha esternato la più fraterna partecipazione al suo gaudio sacerdotale.

**5, 6, 7 Gennaio 1957**

Breve visita del P. Gen.le.

Il Rev.mo P. Gen.le ha trattato con i Padri alcune questioni disciplinari e attinenti alla *ratio studiorum* delo Studentato.

**6 Gennaio 1957**

Anche quest’anno il presepio è stato costruito con molta cura e numeosi visitatori sono giunti in visita in questo giorno della Epifania.

**11 Gennaio 1957**

In ottemperanza al consiglio del Rev.mo P. Gen.le il M. R. P. Rettore ha letto e commentato ai chierici il decreto di S. S. Pio X sulla santa comunione.

**12 Gennaio 1957**

Da Cherasco è giunto a Camino il R. P. Chiesa per conferire con il P. Tentorio su argomenti interessanti la tesi di laurea.

**16 Gennaio 1957**

Si risolvono i casi di morale e di liturgia, assegnati per il mese di gennaio, e si discutono i problemi prtaici della scuola.

Ci si accorda sull’abbonamento alla rivista *Perfice munus.*

**17 Dicembre 1957**

Il M. R. P. Prov.le Giuseppe Boeris è giunto a Camino per conferire con il P. Rettore e con i Padri sull’andamento dello Studentato.

Egli ha rivolto anche la sua paterna parola ai chierici intrattenendoli sulla sua visita alla Viceprovincia di America.

La descrizione delle opere somasche e dei progetti per l’avvenire ha porttao uno slancio di entusiamo per la nostra missione.

**20 Gennaio 1957**

Il P. Balzaretti O. P. di Trino ha predicato il ritiro di gennaio trattando, nelle due meditazioni, il tema *Jesus autem proficiebat aetate, sapientia et gratia.*

A sera, ci fu il Capitolo della colpa, durante il quale il M. R. P. Rettore trattò alla comunità l’argomento dell’osservanza regolare.

**21 Gennaio 1957**

In seguito a telegramma il Fr. Luigi Casotto si reca a varallo presso il fratello, gravemente ferito, in un infortunio sul lavoro.

**25 Gennaio 1957**

A sera, si è tenuta unpora di adorazione, predicata dal P. Maestro, per concludere l’Ottavario per l’unione delle Chiese.

**27 Gennaio 1957**

In un viaggio presso Pontestura la nostra macchina subiva uno scontro riportando leggere avarie. Nessun danno alle persone.

Per i danni della riparazione siamo assicurati.

**28 Gennaio 1957**

Il chierico Miatto Ottavio ( Provincia Lombardo-Veneta, classe 2.a ) parte per Como in attesa di essere sciolto dai voti religiosi, di cui ha chiesto dispensa al Rev.mo P. Gen.le.

Egli lasca la Congregazione per mancanza di vocazione.

**30 Gennaio 1957**

In questo Capitolo vengono esaminati i casi più rilevanti riscontrati dai Padri Insegnanti nelle singole classi.

L’Attuario: P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

**2, 3, 4 Febbraio 1957**

Il P. Pellegrini predica le SS. 40 Ore nella parrocchia della Rocchetta, dove presta abitualmente servizio domenicale.

**5. 6. 7 Febbraio 1957**

Il R. P. Campana ha predicato il triduo in preparazione alla festa di S. Girolamo, presentando l’origine, lo sviluppo e il compimento della vocazione in S. Girolamo, Padre degli Orfani.

**8 Febbraio 1957**

Oltre alle solenni funzioni della chiesa è da rilevare quest’anno una riuscita accademia organizzata dal P. Campana.

Essa era basata sulla premiazione al concorso, *L’Orfano,* indetto in precedenza tra tutti i chierici. Furono così presentati i migliori lavori dei concorrenti. Nella poesia si sono distinti i chierici Campanello e Cucci ( classe 4.a ); nella musica i chierici Oltolina e Capra ( classe 4.a, e.a ).

Ai vincitori furono distribuiti com epremio libri utili e dilettevoli.

Negli itermezzi i chierici hanno eseguito canti d’occasione. Notevole è sttao l’intermezzo in cui furono letti dati sttaistici delle Opere e dei membri della nostra Congregazione.

**12 Febbraio 1957**

Per l’uso della comunità i Padri hanno deciso la sostituzione della macchina ormai inadatta al servizio. La nuova è una 1400, tipo famigliare, con impianto a metano. Essa è costata la macchina precedente con un conguaglio di £ 300 mila ( ricuperabili nel risparmio del combustibile ).

**15 Febbraio 1957**

Il P. vaira si reca a Milano per accompagnare il Sig. Narciso Forest ( dipendente della casa ) presso la moglie degente all’Ospedale Neurologico.

**14 Febbraio 1957**

Il chierico Miatto, in data odierna, ha firmato il decreto di uscita dall’Ordine dei Padri Somaschi.

**18 Febbrai 1957**

Per una improvvisa nevicata non è stato possibile l’uso della macchina per rilevare due Insegnanti dello Studentato alla stazione di Trino Vercellese.

**20 Febbraio 1957**

Il P. Rettore ( P. Giovanni Battista Baravalle ) si reca a Milano per subire una visita di controllo all’Ospedale Neurologico.

**24 Febbraio 1957**

Il P. Balzaretti O. P. di Trino ha predicato il ritiro mensile sviluppando il tema dell’obbedienza religiosa.

A sera, si è tenuto il Capitolo della colpa.

**25 Febbraio 1957**

La 1400 è stat riconsegnata al proprietario per la rettificadel motore che non è efficiente.

Essendo ancora nei termini della garanzia la spesa sarà sostenuta in parti uguali tra il nostro istituto e la ditta da cui è stata acquistata.

L’Attuario: P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

**3 Marzo 1957**

IL P. tentorio e il P. Vaira predicano il triduo eucaristico nella parrocchia di Camino.

**5 Marzo 1957**

Per la sera del cosidetto’carnevale’ i chierici si sono esibiti con esilaranti scenettepreparate e scelte con particolare buon gusto. Ognuna di queste era dedicata a uno dei Padri della casa.

**7 Marzo 1957**

Organizzata dal P. Pellegrini si è svolta l’annuale disputa filosofica nella festa di S. Tommaso d’Aquino.

I chierici di 2.a hanno difeso la tesi, *De ilemorphismo.*

Il P. Pellegrini ha presentato con molta chiarezza e profondità i rapporti tra l’ilemorfismo aristotelico-tomistico e la scienza moderna, dimostrando come quest’ultima anzicchè sfatare, conferma la conclusione della *philosophia perennis.*

**8 Marzo 1957**

In data odierna è iunto dalla Curia Generalizia ( in numero sufficiente per ogni religioso della casa ) un fascicolo illustrativo delle nuove Costituzioni dei Padri Somaschi, approvate dalla S. Congregazione dei Religiosi con decreto in data 20.2.1957.

Il P. Rettore, in ottemperanza alle disposizioni del Rev.mo P. Gen.le, ha provveduto ad illustrare il grande avvenimento con opportuni commenti a tutta la comunità.

**12 Marzo 1957**

Una solenne ora di adorazione, predicata dal P. Maestro, ha conchiuso la giornata del 18.o anniversario della Incoronazione di S. S. Pio XII.

**13 Marzo 1957**

Il P. Rettore Preside ha fissato lo scrutinio al giorno 1.o aprile.

Circa gli impegni di ministero per Pasqua ha stabilito che non è possibile assumerre altri oltre quelli ordinari ( Rocchetta, Camino, Castel S. Pietro ), data l’assenza dei Padri.

**14 Marzo 1957**

Questa data è stata commemorata nello Studentato con la S- Messa solenne con una funzione serale in ringraziamento dell’approvazione delle nuove costituzioni, approvate dalla S. Sede.

La cerimonia si è conchiusa col canto del *Te Deum.*

**17, 18, 19 Marzo 1957**

Il P. Maestro predica le SS. 40 Ore a Fabiano Monferrato.

**19 Marzo 1957**

Una rappresentanza di chierici, accompagnati dal P. Maestro, partecipa alla consacrazione episcopale di Mons. Secondo Tagliabue nella chiesa parrocchiale di Trino Vercellese.

I chierici hanno edificato la popolazione col loro contegno devoto e col sacrificio del viaggio cmpiuto a piedi in andata e ritorno.

**20 Marzo 1957**

Con 7 voti favorevoli su 7 il Capitolo Collegiale ha approvato la rinnovazione dei voti al chierico Righetto Pietro.

Si è discusso poi il piano di studi dello Studentato in base ai nuovi ‘Statuti Generali’ emanati dalla S. Sede nel maggio del 1956.

Il nuovo progetto è stato inviato al Rev.mo P. Gen.le perché decida in merito.

**25, 26 Marzo 1957**

Il P. Vaira, Maestro dei chierici, si èrecato a Milano ( Istituto usuelli ) per partecipare al convegno dei Padri Maestri, indetto dal Rev.mo P. Gen.le.

Ecco il programma svolto:

25 marzo: ore 10. Meditazione, ( P. Michele Favero, Barnabita ); 10.30, Come trattare il tema della purezza nella direzione spirituale, ( P. Favero ); 15, La direzione spirituale nel ginnasio superiore e noviziato, ( P. Cesare Arrigoni ); 17, La direzione spirituale dei chierici di liceo, ( P. Giovanni Venini ).

26 marzo: ore 9, meditazione ( P. favero ); 9.30, L’obbedienza: aspetto giuridico ( P. Mozzato ); 11, L’obbedienza: aspetto ascetico, ( P. vaira ).

**26 Marzo 1957**

Proveniente da Milano è giunto in visita allo Studentato il R. P. A. Busco di pescia. Egli si è intrattenuto famigliarmente con i chiericidella Provincia Romana, già suoi ex-probandi.

**27-28 Marzo 1957**

Proveniente da Milano è arrivato nello Studentato ( accompagnato dal P. Oltolina di Corbetta ) il M. R. P. Temofonte, Prov.le Romano. Egli ha a scoltato paternamente tutti i chierici della sua Provincia lasciando in tutti un sentimento di serenità, di tranquillità e di entusiasmo per la vita religiosa abbracciata.

**30 Marzo 1957**

Il Fr. Luigi Casotto si reca a Como per deporre come teste citato in un processo civile.

**31 Marzo 1957**

In occasione dell’nnuale festa della premiazione catechistica si sono recati al Collegio Trevisio i nostri chierici cantori ( una quarantina ) accompagnati dal R. P. Campana.

Sotto la sua direzione hanno eseguito, al mattino, la S. Messa *A Cristo Re* del Vittadini a 3 v. p. e nel pomeriggio, uno scelto programma di canti accademici, molto applauditi dal pubblico.

Il viaggio in andata e ritorno è stato effettuato con pulman.

L’Attuario: P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

**10 Aprile 1957**

Il M. R. P. Rettore ha fissato, in accordo con i Padri, l’orario delle funzioni della settimana santa e gli impegni di ministero richiestidalle parrocchie circonvicine.

**14 Aprile 1957**

La solenne funzione delle Palme, per richiesta del Parroco, si è svolta quest’anno, nella chiesa aprrocchiale di Caminocon la partetcipazione completa di tutti i chierici e Padri.

La solennità del rito e l’esecuzione accurata dei canti e delle sacre cerimonie ha prodotto una grande impressione presso tutti i fedeli presenti.

**16 Aprile 1957**

Il M. R. P. Luigi bassignana, Consigliere Gen.le, è stato di passaggio nella nostra casa. Nella su breve permanenza ha dato notizie alla comunità del suo viaggio in Spagna e della nuova casa, che sarà prossimamente aperta dalla Provincia Piemontese in quella regione.

**17-23 Aprile 1957**

Il R. P. Tentorio parte per Genova per prestare il suo ministero nelle parrocchia della Maddalena in occasione della Pasqua.

**18 Apeile 1957**

Funzione in *Coena Domini*. Anche questa funzione è stata celebrata con tutta la solennità nella chiesa parrocchiale di Camino. Ha celebrato il M. R. P. Rettore e tutti i rleigiosi hanno ricevuto durante la S. Messa la comunione pasquale.

**19 Aprile 1957**

Ritiro mensile, predicato dal Rev.mo Priore dei Domenicani di Trino. Tutta la comunità ha atteso al ritiro spirituale.

Nel pomeriggio si è svolta solennemente l’azione liturgica nella parrocchia di Camino.

Ha fatto da celebrante il R. P. Francesco Carcioffa.

**19-20 Aprile 1957**

Il M. R. P. Rettore si è recato a Milano per un controllo all’Istituto Neurologico.

**20 Aprile 1957**

Nella nostra cappella è stata celebrata solennemente la S. Veglia del sabato Santo. Fungeva da celebrante il M. R. P. Rettore.

**21 Aprile 1957**

I chierici hanno partecipato alla S. Messa cantata in parrocchia, alle ore 11, eseguendo la messa *A Cristo Re* del Vittadini.

Alle ore 12 hanno seguito alla TV il radiomessaggio pasquale del Sommo Pontefice Pio XII.

**22 Aprile 1957**

Il lunedì di Pasqua, anche quest’anno, ha visto molti parenti venuti in visita ai loro congiunti.ù

Numerosi visitatori sono pure affluiti in visita al Castello.

**23 Aprile 1957**

Accompagnati dai Superiori sono passati al Castello i probandi di Corbetta nella loro gita scolastica.

**23 Aprile 1957**

Il M. R. Rettore è partito per Roma per partecipare al Congresso dei Professori di filosofia dei Seminari.

**27 Aprile 1957**

Oggi è terminata la messa in opera dell’altare e del presbiterio marmoreo della cappella.

Tutta la comunità è giustamente soddisfatta del decoroso lavoro che ridonda ad incremento del culto verso il SS. Sacramento e della devozione di tutti i religiosi.

**28 Aprile 1957**

Secondo la prescrizione delle Sante Regole si è compiuta nella funzione serale la rinnovazione dei voti da parte di tutta la comunità

Presiedeva il M. R. P. Rettore, giunto poco prima da Roma.

**29 Aprile 1957**

Il M. R. P. Rettore ha dato lettura e commento della lettera del Rev.mo P. Gen.le con cui si indice il prossimo Capitolo Gen.le.

Al mattino si è solennizzata la festa di S. Pietro Martire, natale dell’Ordine, con la S. Messa cantata.

L’Attuario: P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

**5 Maggio 1957**

Il P.. Pellegrini si reca a Genova per le pratiche relative agli esami di maturità e di abilitazione magistrale dei nostri chierici.

**8 Maggio 1957**

Secondo la pia tradizione anche quest’anno tutta la comunità ha partetcipato alla solenne supplica di mezzogiorno alla Madonna di Pomperi. Presiedeva il M. R. P. Rettore.

**10 Maggio 1957**

In occasione dell’onomastico del R. P. Campana, Prefetto dei chierici, è stata celebrata la S. Messa distinta dal festeggiato e il P. Rettore ha dispensato ai chierici dal latino, a cui erano tenuti dalla Regola, essendo venerdì.

**13 Maggio 1957**

Come Consigliere Prov.le il M. R. P. Rettore si è recato a Genova ( casa della Maddalena ) per partecipare al Consiglio Prov.le.

**20 Maggio 1957**

Quest’anno, la gita scolastica si è svolta col seguente itinerario: camino, Corbetta, Milano, cravaggio, Certosa di Pavia, Camino.

Le mete principali di visita sono state il santuario di Caravaggio e la Certosa di Pavia.

Al santuario i Padri hanno celebrato e i chierici hanno assistito alla S. Messa e si sono accostati alla S. Comunione.

Il pranzo fu fatto al sacco nelle adiacenze del santuario con tutti i viveri preventivamente preparati dal P. Economo.

Alla Certosa di Pavia fu possibile visitare, accompagnati da guide, il celebre complesso artistico del grandioso monumento.

I chierici sono stati oltremodo contenti.

**23 Maggio 1957**

Oggi, il P. Maestro ha accompagnato alla visita militare a Casale Monferrato 17 chierici della classe 1937. Sono stati dichiarati tutti abili-arruolati, tranne 1 che fu dichiarato rivedibile e un alro che fu mandato in osservazione all’Ospedale Militare di Alessandria.

**25 Maggio 1957**

In questo sabato, come negli altri del mese di maggio, la funzione mariana si è svolta recitando il S. Rosario all’aperto col commento di ogni mistero fatto dai chierici.

**28, 29, 30 Maggio 1957**

Visita del Rev.mo P. Gen.le ( P. De Rocco ). Egli ha tenuto una allocuzione ai chierici e l’altra ai Padri.

Ai chierici ha detto;

1. Temete l’infallibilismo, cioè siate umili e docili di giudizio.

2. Amate la mortificazione e praticate l’accusa della colpa.

3. Coltivate la devozione alla Madonna degli Orfani, sotto il cui auspicio rifiorirà la nostra congregazione.

Ai Padri ha detto:

1. L’andamento di una casa dipende molo dai Superiori.

2. Da parte dei sudditi ci sia l’aiuto fraterno e l’adesione all’autorità.

3. Compilate la *ratio studiorum* dello Studentato.

**31 Maggio 1957**

Capitolo Collegile. Si discute l’ammissione del chierico Gianasso a rinnovare i voti semplici. Il verbale è stato mandato al P. Gen.le.

L’Atturio: P. Giacomo vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

**10 Giugno 1957**

Capitolo Collegiale per l’elezione del Socio al Capitolo Prov.le.

*In nomine Domini. Amen.*

Oggi, 10 giugno 1957, per ordine del M. R. P. Superiore, si sono radunati i Padri di questa casa aventi voce attiva a norma delle Costituzioni, per procedere all’elezione del Socio del Capitolo Prov.le in conformità alle istruzioni ricevute dal M. R. P. Prov.le con lettera del 28.5.1957, Prot. 556.

Erano presenti i seguenti:

p. Giovanni Baravalle Superiore

P. Francecso Carcioffa

P. Maco Tentorio

P. Franco Mazzarello

P. Giacomo Vaira

P. Carlo Pellegrini

P. Cataldo Campana

Recitate le preci di rito, si è proceduto alla elezione, presieduta dal P. Superiore e dagli sctatori: P. Francesco Carcioffa, P. Marco tentorio.

Il risultato della votazione è il seguente:

P. Marco tentorio voti 2

P. Giacomo Vaira voti 2

P. Carlo Pellegrini voti 2

P. Franco Mazzarello voti 1

A norma del n. 33 delle Costituzionirisulta eletto il P. Marco Tentorio.

Il presente verbale è stato letto e approvato in sede di Capitolo.

In fede.

L’Attuario P. Giacomo Vaira

Il Superiore P. Giovanni Baravalle

**1 Giugno 1957**

Festa di Maria Mediatrice. La festa è stata celebrata con la solenne Messa cantata.

A sera, si è fatta la chiusura del mese di maggio. Purtroppo il maltempo ha impedito la fiaccolata notturna per il parco, che era stata preparata in tutti i dettagli

La funzione ha avuto luogo in chiesa. Durante la recita del S. Rosario, dopo ogni mistero, ogni rappresentante della classe ha letto una formula di consacrazione alla Madonna.

**5 Giugno 1957**

8 chierici di 3.a, accompagnati dal P. Carlo Pllegrini, sono partiti per Nervi ( Collegio Emiliani ) ove sosterranno l’esame di idoneità alla 3.a liceale.

**5 Giugno 1957**

Inizio degli esami nello Studentato. Con oggi hanno inizio le prove scritte per gli esami interni dei chierici di 1.a e 2.a liceo.

**10-15 Giugno 1957**

Nei giorni 10, 11, 12, 13, 14, 15, hanno avuto luogo tutte le prove orali per gli esami dei chierici. Il giorno 15 si è tenuto anche lo scrutinio della classe 1.a.

Il giorno 16 si è fatto lo scrutinio delle classi 2.a, 3.a, 4.a.

**16 Giugno 1957**

Il chierico Ganasso ferrante ( classe 4.a Provincia Lombarda ) ha fatto la rinnovazione *ad annum* della sua professione semplice.

**17 Giugno 1957**

Il M. R. P. Rettore ha dato lettura dei voti dello scrutinio finale riportato da ogni chierico, accompagnadola con opportuni commenti.

**19 Giugno 1957**

Accompagnati dal P. Maestro, sono partiti per Ponzate per un periodo di riposo, 30 chierici dello Studentato delle classi 1.a e 3.a. Li ha ospitati la Vvilla che appartiene all’orfanotrofio SS. Annunciata di Como.

**24-28 Giugno 1957**

Il M. R. P. Rettore ( P. Giovanni Baravalle ) ha subito un intervento chirurgico al neurologico di Milano. L’operazione è andata bene, ma l’effetto ( eliminazione di continui mali di testa ) sarà valutata solo più tardi.

**19 Giugno 1957**

Sono partiti per le vacanze in famiglia i chierici della classe 2.a, ai quali normalmente viene concesso questo permesso dai Superiori.

L’Attuario P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

**1 Luglio 1957**

Sono ritornati dalle vacanze famigliari i chierici di 2.a liceo.

**6 Luglio 1937**

Da Ponzate sono ritornati i chierici accompagnati dal P. Maestro.

**8 Luglio 1957**

Il chierico D’Amico Saturnino e Brendolan Giovanni Battista ( classe 3.a ) col consenso del Rev.mo P. Gen.le, partono per Genova, dove coadiuveranno il P. Tentorio nei lavori di ordinamento dell’Archivio e della biblioteca.

**9 Luglio 1957**

Di passaggio, è stato a Camino il M. R. P. Prov.le Ligure ( P. Giuseppe Boeris ) che ha conferito brevemente col nostro P. Rettore.

**11 Luglio 1957**

Ritornati da Nervi i chierici di 4.a che hanno sostenuto gli esami di maturità classica e di abilitazione magistrale..

**13 Luglio 1957**

Con la giornata di oggi sono terminati i faticosi lavori di mietitura del grano. Hanno dato un valido e lodevole contributo tutti i nostri chierici.

**14 Luglio 1957**

I coniugi Narciso e Teresa Forest, che da circa 6 anni disimpegnavano con diligenza e fedeltà i lavori della cucina nella nostra casa, si sono licenziati per assumere servizioin una località del Veneto nei pressi del paese natio.

Il P. Rettore ha provveduto nel termine di 8 giorni dal licenziamento a sostituirli con i Signori Mompiani ( madre e figlio ) assumendoli in prova fino al mese di settembre.

**16, 17, 18 Luglio 1957**

Il P. Maestro ha predicato alla comunità il solenne triduo in preparazione alla festa annuale di S. Girolamo. Egli ha presentato nelle tre sere il S. Fondadtore come: a) l’uomo nuovo; b) l’umile di cuore; c) l’uomo di orazione.

**18 Luglio 1957**

6 chierici della classe 4.a sono partiti a piedi ( andata e ritorno ) per il santurio di Crea per irngraziare la Madonna e per impetrarne l’intercessione.

**20 Luglio 1957**

Preceduta dal canto dei Vespri solenni è stata celebrata la festa col canto della S. Messa alle ore 10.30. Fungeva da celebrante il M. R. Don Valentino Verrua, Parroco di Camino.

Hanno partecipato alla messa anche le Orfanelle di Trino ( villeggianti a Camino ), che per consuetudine, si invitano in questa circostanza.

Ore 19, secondi Vespri solenni.

Ore 21, dopo cena, ha avuto luogo un trattenimento ad onoe dei chierici di quarta in procinto di lasciare lo Studentato.

**21 Luglio 1957**

AI chierico Pirra Lorenzo ( classe 1.a Provincia Piemontese ) il P. Rettore,col consenso del Rev.mo P. Gen.le, ha concesso di fermarsi una dozzina di giorni in famiglia per riposarsi dopo l’eccessiva fatica dell’anno scolastico.

**22 Luglio 1957**

Partono per Somasca i 16 chierici, che hanno terminato gli studi a Camino.

**23 Luglio 1957**

Per invito del nostro P. Rettore arrivano a Camino i Padri raviolo e Pezzana da Rapallo per tenere ai chierici conferenze di argomento letterario e scientifico.

**24 Luglio 1957**

Il chiericoColuccia Vittorio ( ripetente di 1.a Provincia Romana ), lascia l’Ordine somasco avendo chiesta ed ottenuta la dispensa dai voti semplici. A tale decisione si è determinato dopo l’esito negativo dell’anno scolastico.

**25 Luglio 1957**

In occasione della festa di S. Giacomo i chierici hanno espresso gli auguri al P. Maestro festeggiando il suo onomastico.

**27 Agosto 1957**

Oggi, è partito il nostro P. Rettore ( P. Giovanni Baravalle ) per Somasca in occasione del Capitolo Gen.le.

Arriva il P. Francesco Carcioffa dalle vacanze trascorse in famiglia al paese natio di Minturno.

**29 Luglio 1957**

In ottemperanza alle Sante Regole viene canatat solennemente la messa *De Spiritu Sancto* per il Capitolo Gen.le.

Giunge notizia che il Capitolo ha rieletto come Prep.to Gen.le il Rev.mo P. De Rocco Saba.

**30 Luglio 1957**

Viene spedito telegramma a Somasca per rendere ossequio al confermato Prep.to Gen.le.

**30 Luglio 1957**

Il chierico Bernasconi ( classe 1. Provincia Lombarda ) in seguito a domanda di esonero dai voti semplici viene mandato a Como ( SS. crocifisso ) dove ricevrà il decreto di scioglimento dalla professione.

L’Attuario: P. Giacomo Vaira

P. Giovanni Baravalle Rettore

**1-2 Agosto 1957**

Per lucrare le indulgenze della Porziuncula i chierici vengono accompagnati nelle due sere dell’i e 2 agosto nella parrocchiale di Camino, dove pure compiono la funzione vespertina.

**1 Agosto 1957**

Inizia ufficialmente lo stduio da parte dei chierici rimandati in preparazione agli esami di settembre.

**3Agosto 1957**

Il nostro Cancelliere Gen.le a Camino.

Di ritorno dal Capitolo Gen.le insieme al nostro P. Rettore è giunto pure il M. R. P. Giuseppe Boeris, nuovo Camcelliere Gen.le dell?ordine.

Egli, a nome e per incarico del Rev.mo P. Gen.le, ha rivolto una accorata, paterna e forte correzione ai chierici in seguito ad una lettera, inconsulta e lesiva dell’autorità dei Superiori locali, indirizzata direttamente al Capitolo Gen.le.

Essa conteneva la petizione della vacanza annuale ai chierici conteneva tra l’altro, delle firme, falsificate.

Il Padre, delegato dal P. Gen.le, ha manifestato la pessima impressione della lettera presso il Consiglio Generalizio, ha fatto notare la gravità dell’atto falso delle firme e soprattutto lo spirito mondano, che ha suggerito un simile atteggiamento ai chierici di 2.o noviziato.

Ha, infine, esortato tuttii colpevoli a fare conveniente riparazione per simile mancanza.

**5 Agosto 1957**

In occasione della festa della Madonna della Neve alla Rocchetta di Pontestura, anche quest’anno, per invito del Parroco, i chierici si sono recati per disimpegnare il servizio del canto e delle sacre cerimonie.

Dopo la funzione ha avuto luogo la consueta ‘merenda’ col repertorio dei canti.

**7 Agosto 1957**

Stamane è partito il M. R. P. Rettore ( P. Giovanni Baravalle ) per il Capitolo Prov.le Ligure-Piemontese, che si tiene a Nervi.

**8 Agosto 1957**

Partono, per decisione del Rev.mo P. Gen.le i chierici Figone, Fiore, Franchello, Albonico, Raiteri, Banfi, Vero, per sostituire temporaneamente nelle divers ecase i chierici di magistero.

**10 Agosto 1957**

Ritorna il M. R. P. Rettore dal Capitolo prov.le.

Ritorna a Camino anche il P. Tentorio per le ripetizioni scolastiche ai chierici rimandati.

**12 Agosto 1957**

A tutti i rimandati il P. Rettore ha provveduto la guida di un ripetitore. Per i rimandati di matematica e fisica è stato chiamato appositamente il Prof. Buila di Mirabello, che imparte ripetizioni 3 giorni alla settimana.

**28 Agosto 1957**

Arriva nello Studentato il Rev.mo P. Luigi Frumento Prep.to prov.le Ligure-Piemontese. Consegn ale obbedienze al P. Giovanni Baravalle, confermato Rettore dello Studentato *ad triennium,* ed al R. P. Giacomo Vaira, nominato Rettore del Collegio Trevisio di casale Monferrato.

Il P. Provinciale riparte il giorno stesso.

**1 Settembre 1957**

Partono per Nervi i chierici Perego, Bernelli e Tomasicchio, che devono sostenere gli esami di riparazione presso il Collegio Emiliani.

**4 Settembre 1957**

Iniziano gli esami di riparazione nello Studentato: nei giorni 4, 5, 6, 7. Si svolgeranno le prove scritte: gli orli inizieranno il giorno 9.

**9 Settembre 1957**

Con lettera a tuttii Superiori locali, in data 6.9.57, Prot. 217/57, il Rev.mo P. Gen.le comunica ufficilamente le elezioni dei Prepositi Prov.li e dei loro Consigli, avvenute nei singoli Capitoli Prov.li e confermate dai Consigli Generalizi.

Contemporaneamente il P. Gen.le comunica il testo della venerata lettera fattagli pervenire dalla Segreteria di Satto di S. Santitàper il volumetto *Maria Madre degli orfani* del P. Giovanni Rinaldi.

**11 Settembre 1957**

Fine degli esami di riparazione e scrutini. Tutti i chierici sono stati dichiarati promossi, eccetto il chierico Busatto Ido, che deve ripetere il secondo anno di liceo.

**14 Settembre 1957**

Con un breve scritto, il Rev.mo P. Gen.le comunica ai chierici di avere gradito la proposta fattagli di dtermnare una intenzione mensile da aggiungere, da aggiungere ala formula già in uso dell’Apostolato della preghiera.

**19 Settembre 1957**

Il P. rettore raduna il Capitolo della casa per l’ammissione alla rinnovazione dei voti dei chierici Tomasicchio Aldo, Santilli Domenico, Cataldo Michele, D’Amico Saturnino, Costa Franco, Pavettoni Mario, Brendolan Giovanni Battista, Quattrini Pietro.

I verbali sono stati mandati al Rev.mo P. Gen.le d ai rispettivi Prep.ti Prov.li.

**23 Settembre 1957**

Una quindicina di chierici si è recata in pellegrinaggio a Crea.

**23-24 Settembre 1957**

I chierici di terza liceo sostengono l’esame *De universa philosophia.* Esaminatori sono i Padri bergadano Luigi, Pellegrini Carlo, Baravalle Giovanni. Giudizi e voti sono stati inviati ai Superiori.

**27 Settembre 1957**

Festa della Madonna degli orfani. La famiglia religiosa religiosa ha celebrato, con tutt la solennità possibile, la festa della Madonna degli Orfani. Fu preceduta da un triduo predicato dal P. Rettore.

Non si potè eseguire l’accademia solenne per la partenza del P. Vaira che, insieme al P. Campana, ne aveva quasi ultimata la preparazione. Si spera di poterla fare quandola famiglia religiosa sia completa.

**29 Settembre 1957**

Il P. Cataldo Campana, Prefetto dei chierici, ha lasciato lo Studentato per andare a Pescia, ove eserciterà l’ufficio di Vcerettore e Ministro del probandato.

**29 Settembre 1957**

La famiglia religiosainizia i santi spirituali esercizi, predicati dal P. Riccardo di S. Paolo della Croce, passionista. Vi partecipan, oltre i religiosi della cas, i Padri Filippetto e Bernardi del Collegio Tarvisio di Casale Monferrato.

**30 Settembre 1957**

E’ arrivato da Mestre il P. Luigi Mariani, il quale è sttao nominato dai Superiori Maestro dei chierici in sostituzione del P. Vaira, nominato Rettore del Collegio Trevisio di Casale Monferrato.

**30 Settembre 1957**

Il Padre Rettore ha riunito i Padri per procedere alla votazione per l’ammissione alla rinnovazione dei voti di quei chierici di 4.a liceo che, già passati ad altra casa, devono rinnovare i voti nel mese di ottobre.

Udite le relazioni dei singoli Padri, si è procedutoi alla votazione sui singoli chierici. Ecco i risultati delle votazioni:

votanti 5: 2 voti positivi; 2 schede bianche, 1 voto negativo.

Cucci Luigi: si vota sulla idoneità del chierico alla vita religiosa.

Votanti 5: 5 voti positivi.

Gianasso Ferrante: la votazione riguarda la opportunità di concedere un ulteriore periodo di prova.

Votanti 5: 2 voti positivi, due schede bianche, i voto negativo.

Girotto Parisio: si vota sulla idoneità de chierico alla vita religiosa.

Votanti 5: 5 voti positivi.

Macchi Luca: si vota sulla idoneità del chierico alla vita religiosa.

Votanti 5: 5 voti positivi.

Moro Lorenzo: si vota sulla idoneità del chierico alla vita religiosa.

Votanti 5: 5 voti positivi.

Oltolina Giuseppe: si vota sulla opportunità di concedere un ulteriore periodo di prova.

Votanti 5: 3 voti positivi, 1 voto negativo, 1 scheda bianca.

Pagnini Arnaldo: si vota sulla idoneità del chierico alla vita religiosa.

Votanti 5: 5 voti positivi.

Rigato Francesco: si vota sulla idoneità del chierico alla vita religiosa-

Votanti 5: 5 voti positivi

Righetto Pietro: si vota sulla idoneitàdel chierico alla vita religiosa.

Votanti 5: 5 voti positivi.

Stella Luigi: si vota sulla idoneità del chierico alla vita religiosa.

Votanti 5: 4 voti positivi, 1 scheda bianca.

Vitone Giovanni: si vota sulla idoneità del chierico alla vita religiosa.

Votanti 5: 2 voti positivi, 3 schede bianche.

Zagaria Antonio: si vota sulla opportunità di concedere al chierico un ulteriore periodo di prova.

Votanti 5: 2 positivi, e schede bianche, 1 voto negativo.

Cista Aldo: si vota sulla idoneitàdel chierico alla vita religiosa.

Votanti 5: 5 voti positivi.

I risultati delle votazioni sono sttai inviati al Rev.mo P. Gen.le ed ai prep.ti Prov.li dei rispettivi chierici.

Il P. Rettore: P. Giovanni Baravalle

**1 Ottobre 1957**

E’ giunto nello Studentato il P. Domenico Sciolla, proveniente dal Collegio Rosi di Spello. Il Padre Sciolla è sttao destinato adesercitare l’ufficio di Prefetto dei chierici e di Insegnante.

**2 Ottobre 1957**

Proveniente da Cherasco, è giunto allo Studentato il P. Giovanni Battista Mozzato. Egli ha ricevuto dai Superiori l’ufficio di Confessore dei chierici e di Economo della casa.

**5 Ottobre 1957**

In mattinata sono terminati gli esercizi spirituali della famiglia religiosa. *Et fructus mancat!*

Si nota che una leggera forma influenzale si fa sentire fra i chierici. Non pare debba destare preoccupazioni, perché in tre giorni compie il suo decorso.

**5 Ottobre 1957**

E’ arrivato da Narzole il voto per l’ammissione alla rinnovazione deivoti del chierico Incitti Giovanni: Esito: quattro voti favorevoli. Su quattro votanti.

**7 Ottobre 1957**

I Padri Franco Mazzarello e Francecso Carcioffa hanno lasciato lo Studentato, perché destinati ad altra casa.

P. Franco Mazzarello passa al Collegio Emiliani di Nervi.

P. Carcioffa all’Orfanotrofio di Velletri.

**7 Ottobre 1957**

La forma influenzale, detta *febbre asiatica,* ha largamente colpito i religiosi dello Studentato. Sono 35 i religiosi che, al momento attuale, sono costretti a tenere il letto. Il morbo afferra prevalentemente le vie respiratorie, produce forte mal di capo e si manifesta con febbre alta.

Per ora non appaiono complicazioni.

**11 Ottobre 1957**

Oggi, hanno rinnovato la professione semplice *ad annum,* i seguenti chierici: Incitti Giovanni, Cataldo Michele, Aldo Tomasicchio, Quattrini Pietro, Pravettoni Mario, D’Amico saturnino, Brendolan Giovanni Battista, Costa Franco,

I Rev.mo P. gen.le aveva delegato a ricevere la rinnovazione dei voti il P. Rettore o il P. Vicerettore.

La funzione fu compiuta dal P. Rettore, il quale rivolse brevi parol ai giovani confratelli, commentando la esortazione di S. Giovanni ( 1. Lettera ):” *Scribo vobis, juvenes, quia estis fortes … Nolite diligere mundum …”*

**11 Ottobre 1957**

Oggi è arrivata ed è stata distribuita a tutti i religiosi la lettera circolare del Rev.mo P. ge.le ( Prot. 299/57 ) riguardante la carità e l’unione, l formazione specifica dei nostri religiosi, la riforma delle Costituzioni.

In foglio a parte era data comunicazione dei Superiori delle case, come sono risultati dopo i Capitolo Gen.le e Prov.li.

**12 Ottobre 1957**

Sono giunti allo Studentato i neoprofessi semplici, proveienti dal noviziato di Somasca: sono 13 chierici. Alla fine d’ottobre professerà un altro, il quale deve attendere il compimento del suo 16.o anno di età.

*( Da Rivista dell’Ordine dei Padri Somaschi, fasc. 123:*

*Professione semplice, Somasca, 11 ottobre 1957:*

*Scopelliti Alessandro Francesco*

*Crignola Carlo Angelo*

*Odasso Giovanni*

*Bertuola Umberto Gabriele*

*Ancillai Gioacchino Gabriele*

*Bianco Aldo Tommaso*

*Cantelli Nello Giuseppe*

*Bordignon Narciso*

*Ghezzi Luigi Gabriele*

*Germanetto Riccardo*

*Bassis Pietro*

*Rossi Pietro Gabriele*

*Bonacina Giovanni*

*Oddone Giuseppe*

*Aggiunta del curatore )*

Nella ripresa dell’anno scolastco la casa risulterà così composta:

P. Giovanni Baravalle Rettore Preside ed Insegnante

P. Carlo Pellegrini Vicerettore Insegnante

P. Marco Tentori Insegnante

P. Giovanni Battista Mozzato Confessore ed Economo

*P. Mariani Luigi P. Maestro dei chierici*

P. Virgilio Porro Insegnante

P. Domenico Sciolla Prefetto dei chierici ed Insegnante

I chierici sono così distribuiti:

1.a liceo 15; 2.a liceo 29; 3.a liceo 21; 4.a liceo 12.

Per dare un aiuto nel campo scolastico: il P. Luigi Bergadano verrà da Casale almeno due volte alla settimana: la determinazione dei giorni verrà fatta tenendo presente le necessità dello Studentato e delle scuole del Collegio trevisio, cui il P. Bergadano deve attendere.

Fr. Luigi Casotto addetto alla campagna.

**16-19 Ottobre 1957**

Approvo la nuova divisione dei gruppi di chierici.Raccomando di applicare in modo speciale a questo Studenttao quanto ho esposto recentemente nella lettera circolare del 2 corrente sulla carità, sulla unione, sulla formazione specifica dei nostri.

S. Girolamo assista con particolare tenerezza questa numerosa famiglia e specialmente i Padri che hanno da ssolvere compiti tanto gravosi e delicati nella formazione dei nostri religiosi.

Camino 19.10.1957

P. De Rocco Saba crs Prep.to Gen.le

**23 Ottobre 1957**

Radunatosi il Capitolo della casa, si è proceduto alla elezione dell’Attuario. E’ risultato eletto il Padre proo con sei voti su sette.

**28 Ottobre 1957**

Dopo aver chiesto ed ottenuto la dispensa dai voti alla S. Sede è partito per casa il chierico Santilli.

NB: i voti di Santilli scadevno il 28 ottobre. Perciò non fu chiesta alcuna dispensa.

P. Giovanni Baravalle Rettore

**1 Novembre 1957**

In occasione della visita pastorale di Mons. Giuseppe Angrisani alla parrocchia di Camino i nostri chierici si sono prestati per il servizio e per condecorare con canti riusciti a perfezione.

Il vescovo, poi, pubblicamente ha ringraziato, le molteplici prestazioni apostoliche che i Padri Somaschi di Camino svolgono nelle parrocchie dei dintorni.

**13 Novembre 1957**

IL P. Pellegrini si è laureato brillantemente ( 109/110 ) all’Università del Sacro Cuore di Milano, difendendo, con pien apadromanza la tesi che verteva sulla vita del nostro Santo.

**11 Novembre 1957**

I coniugi Pessotto sono licenziati. Il marito aveva l’incombenza della stalla ed aiutava nei lavori di campagna: la moglie, oltre ad essere la lavandaia, andava in guardaroba.

Sono stati sostituiti rispettivamente nella stalla da Artale Stefano; in lavanderia da certa Sarani Eugenia.

P. Giovanni Baravalle Rettore

**8 Dicembre 1957**

Festa dell’Immacolata. In chiesa si è svolta con la consueta solennità di funzioni religiose e canti.

Alla sera, si è tenuta una dotta e brillante accademia.

**11 Dicembre 1957**

Si è proceduto al Capitolo per l’ammissione del chierico Capra alla rinnovazione della professione semplice. La votazione ha sortito il seguente esito di voti: 6 positivi, 1 astenuto.

**10-11-Dicembre 1957**

Si è tenuto a Corbetta il Raduno dei Padri Maestri, presieduto dal Rev.mo P. Gen.le. Da Camino ha partecipato, oltre il P. Mariani, Maestro dei chierici, anche il P. Baravalle, Rtetore dello Studentato.

**11 Dicembre 1957**

A sera, ritorno da Corbetta del M. R. P. Rettore.

**12 Dicembre 1957**

Ritorno da Corbetta del P. Mariani e visita del P. Mattei, Maestro del postulandato minore della Provincia Romana di Spello.

Arriva anche per una breve visita il M. R. P. Oltolina, Rettore del probandato di Corbetta. Riparte, però, in serata.

**13 Dicembre 1957**

Partì per Spello il P. Mattei.

**24 Dicembre 1957**

Terminano le scuole per iniziare le vacanze natalizie che perdurano fino al 2 gennaio del 1958.

**24 Dicembre 1957**

P. Tentorio e P. Porro partono per le missioni natalizie di Vignate e Settala in quel di Milano.

**26 Dicembre 1957**

Rinnova la professione semplice il chierico Capra precedentemente giudicato idoneo nel Capitolo con votazione di 6 a 1 astenuto.

**25 Dicembre 1957**

Con consueta solennità siè celebrato il Santo Natale.

Alle 11, i chierici sono andati a Camino per cantare la S. Messa solenne nellaparrocchiale.

P. Giovanni Baravalle Rettore

**ANNO 1958**

**2 Gennaio 1958**

Inizio del 2.0 trimestre.

**3 Gennaio 1958**

Visita del P. Prov.le Rev.mo P. Luigi Frumento che, radunati i Padri, ha ufficialmente annunciata all’ufficio del rettorato, del P. Baravalle col P. Filippetto, Insegnante a Casale, nel Collegio Trevisio.

La causa della sostituzione è stato un aggravamento dei disturbi fisici del Rettore in carica.

**5 Gennaio 1958**

Sera. Arriva per prendere visione del nuovo incarico e per discutere eventuali emendamenti all’orario scolastico il M. R. P. Filippetto. Riparte il giorno dopo.

P. Giovanni baravalle Rettore

**8 Gennaio 1958**

A sera si radun ail Capitolo della casa per discutere la rinnovazione dei voti del chierico Bitetto della Provincia Romana, il quale compie 21 anni. Dopo la relazione, passati ai voti, risulta ammesso con 4 voti favorevoli e 2 contrari.

Atenuto il p. Economo che è anche Confessore dei chierici. Intanto il P. Rettore chiede al P. Rev.mo la delega per ricevere la rinnovazione della professione di detto chierico.

**11 Gennaio 1958**

Si licenzia dal servizio il Sig. Artale Stefano, addetto alla stalla, e viene assunto in suo posto il Sig. Comincini Pietro.

Precedentemente era arrivata al Castello ( 31 dicembre sera ) la Sig.na Bianco caterina Giuseppeina ed è stata assunta provisionalmente come aiuto alla cucina ed alla guardaroba.

**12 Gennaio 1958**

Al mattino parte P. Virgilio Porro per Casale in sostituzione del P. Giuseppe Filippetto nella scuola media di detto Collegio.

Alle ore 16.30 arriva il nuovo P. Rettore, accolto festosamente da tutta la comunità religiosa e viene accompagnato al suo appartamento ove si ritira per prendere visione delle prime necessità della casa.

Il giorno dopo celebra ufficialmente la prima S. Messa in cappella.

**13 Gennaio 1858**

Alle ore 19, invece della solita meditazione il novo P. Rettore tiene il suo primo Capitolo della casa in cappella alla presenza di tutti i Religiosi, aprendolo con la lettura dell’obbedienza inviatagli dal Rev.mo P. Gen.le, con la quale viene elttto Rettore di questo Studentato filosofico in sostituzione del P. Giovanni Baravalle, cagionevole di salute, che può rimanere qui a Camino in qualità di Insegnante di storia della filosofia e di storia civile.

Terminata la lettura dell’obbedienza, il nuovo Rettore rivolge a tutti una sostanziosa illustrazione ed esortazione inorno alla vita religiosa, la quale comporta certo sacrifici, anzi grandi sacrifici, ma dà anche la gioia intima di sevire Dio se è abbracciata con sincerità e di vero cuore.

Il Capitolo, poi, dopo l’accusa della colpa, si chiude con le solite preci di rito.

Il nuovo P. Rettore, per quello che riguarda la scuola, assume anche l’insegnamento dell’italiano nelle singole classi.

**15 Gennaio 1958**

Nel raduno dei Padri, viene eltto quasi all’unanimità, quale Attuario della casa il P. Giovanni Battista Mozzato, che ha pure l’incarico di Prefetto di sacrestia.

**18 Gennaio 1958**

Arriva al P. Rettore, da parte del P. Rev.mo, la delega per ricevere la rinnovazione dei voti del chierico Bitetto Nicola.

**22 Gennaio 1958**

Consueto raduno dei Padri della casa per trattare intorno alle necessità dela medesima. Si è parlato in particolare del modo di provvedere ai servizi, alla campagna ed alla stalla, decidendo d’interessare in proposito il M. R. P. Prov.le Ligure con la speranza che invii qualche fratello Coadiutore in più. Pure trattata la spinosa questione della buona uscita ai contadini Pessotto.

**26 Gennaio 1958**

Ritiro mensile ed accusa della colpa.

**27 Gennaio 1958**

Fr. Luigi Casotto va 10 giorni in famiglia col permesso del M. R. P Prov.le, per l’annuale riposo nel periodo meno incombente dei lavori di campagna.

**18-25 Gennaio 1958**

Anche quest’anno si è celebrato il solenne Ottavario per l’unione di tutte le Chiese, secondo il vivo desiderio del Santo Padre.

**28 Gennaio 1958**

Il chierico Fr. Nicola Bitetto rinnova la professione semplice.

**29 Gennaio 1958**

Nel raduno dei Padri dopo la lettura della esortazione del P. Rev.moper l’anno lourdiano, si decide di aderire all’invito del nostro Superiore Gen.le con una solenne funzione in onore della Madonna di Lourdes da celebrarsi il giorno 9 febbraio p. v.

In seguito si escogiteranno altre utili e belle iniziative.

Si è poi disusoo sulla proposta del P. Beneo, comunicataci dal M. R. P. prov.le Ligure, intorno alla opportunità o meno di una rivista somasca a carattere divulgativo. Si è risposto in merito condividendo le preoccupazioni delM. R. P. Prov.le Ligure e cioè: 1.o. dovrebbe essre eben definitoil suo scopo ed il suo limite; 2.o. non dovrebbe sostituire la stampa esistente presso le singole case, ma semai integrarla; 3.o. essere gratuita.

**29 Gennaio 1958**

Proveniente da Narzole ha fatto una breve capatina al Castello il M. R. P. Renato Bianco, Rettore della Fattoria della Gioia di Narzole, il quale accompagnava distinti Signori tedeschi per una visita al Castello. E’ ripartito dopo aver conferito con il P Rettore locale

P. Giovanni Mozzato Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**4 Febbraio 1958**

Questa mattina, per tempo, arriva proveniente da Casale il P. Rev.mo, per un contatto con il nostro Studentato all’inizio el nuoco anno e dopo le novità precedentemente segnalate.

Si ferma tre giorni e, parlando in un raduno dei Padri, esprime il ringraziamentodella Congregazione al P. baravalle per l’opera svolta durante il suo superiorao ed augura un buon lavoro al nuovo P. Rettore.

Accenna quindi alla responsabilità di tutti per l’attuazione nello Studenttao degli *Statuta Generalia* emanati dalla S. Cong.ne dei Religiosi.

Ai chierici parla dell’obbedienza come virtù dellinserimento di ciascun membro della Cong.ne somasca nell’opera dellapostolato della chiesa.

Parte giovedì 6 dopo aver conferito con tutti i Padri della casa, con numerosi chierici e con Fr. Luigi Casotto, cui comunica la nuova obbedienza che lo destina alla Fattoria della Gioia di Narzole ( Cuneo ).

**8 Febbraio 1958**

Ricorrenza annuale della festa di S. Girolamo Emiliani, preduta da una solenne novena e celebrata con una S. Messa in canto e Vespri solenni.

I chierici hanno avuto vacanza.

**11 Febbraio 1958**

Oltre il ricordo dell’anninersario della Riconcliazione, anche noi abbiamo voluto unirci al comune sentimento di tutto il mondo cattolico nell’apertura dell’anno lourdiano.

Funzione solenne, al mattinoed alla sera.

E’ stato poiettato il film, *La guerra di Dio.*

**10 Febbraio 1958**

P. Sciolla si reca all’Università di Firenze per gli ultimi esami prima della laurea. Tutto è andato bene.

**12 Febbraio 1958**

Fr. Luigi casotto parte per il Villaggio Agricolo dell’Orfano di Narzole.

Nel pomeriggio arriva il M. R. P. Prov.le Ligure con due Fratelli da Rapallo: Fr. Ido De Marchi della Provincia Lombarda e Fr. Vischi Piero della Provincia Ligure, destinati a questo Studentato.

P. Prov.le riparte in giornata per Casale, dopo avere preso visione della situazione economica per la quale ha promesso qunto prima il suo aiuto ed il suo appoggio.

**16-18 Febbraio 1958**

Secondo lo spirito delle SS. Regole abbiamo tenuto, nei giorni del carnevale, le SS. Quarantore con esposizione solenne del SS.mo in riparazione ed espiazione dei peccati che si commettono in tale circostanza.

Hanno predicato il P. Baravalle e P. Rettore.

**22 Febbraio 1958**

Fr. Vischi Piero esce dall’Ordine e ritorna in famiglia, dopo avere ottenuto le debite dispense.

**18 Febbraio 1958**

Risoluzione del caso di morale.

P. rettore notifica che il M. R. P. Prov.le ha mandato la sua conferma per le confessioni dei Padri.

**23 Febbraio 1958**

Capitolo della colpa e ritiro predicato dal P. Rettore.

**26 Febbraio 1958**

Raduno dei Padri. Si è discusso sull’ordinamento scolastico ed in particolare come regolarsi con alcuni elementi di varie classi al termine delle lezioni scolastiche e prima degli esami.

P. Giovanni Battista Mozzato Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**4 Marzo 1958**

Arriva, proveniente da Genova, il M. R. P. Giuseppe Boeris, Consigliere Gen.le, mandato dal medesimo P. Rev.mo per un controllo sulla situazione finanziaria. Riparte in giornata.

**8 Marzo 1958**

Capitolo dei Padri per l’ammisione a rinnovare i santi voti del chierico Fabrizi Enrico. Sono presenti tutti i Padri. Recitate le preci di rito, il M. R. P. Rettore ha richiamato i principal criteri fissati dal Diritto Canonico e dalle Costituzioni per l’ammissione alla professione semplice.

Il risultato della votazione segreta è il seguente: votanti 6, voti positivi 5, negativi 1. Si è astenuto dalla votazione ilP. Confessore. Il Capitolo si è chiuso con le preci di rito.

**7 Marzo 1958**

Festa del Santo Patrono dei filosofi: Tommaso d’Aquino.

S. Messa solenne in canto e solenne disputa filosofica, sostenuta da quelli del 2.o corso e diretta dal P. pellegrini sul tema: *L’origine delle idee.*

**9 Marzo 1958**

Fr. Ido de Marchi si reca in famiglia per alcuni giorni causa malattia improvvisa della mamma.

**13 Marzo 1958**

Il chierico Tomasicchio ritorna in famiglia dopo avere chiesto regolare dispensa dai voti.

**14 Marzo 1958**

Anniversario della proclamazione di S. Girolamo Emiliani a Padre e Patrono Universale degli orfani e della Gioventù abbandonata: solenne S. Messa in 3.o.

**16 Marzo 1958**

Nel pomeriggio c’è stato, qui al Castello, per concessione del P. Rettore, un convegno dei Consiglieri Comunali di Camino, Rev.di Parroci della zona, eccPresente il candidato al Senato, Paolo Desana, assessore provinciale, il quale ha trattato suiproblemi locali di maggior rilievo.

**25 Marzo 1958**

Solenne celebrazione dell’anno cenetenario delle apparizioni di Lourdes. S. Messa in canto e con solenne apparato nel salone degli antenati, magnificamente addobbato.

Nel pomeriggio, riuscitissima accademia mariana con premiazione per quelli che si sono distinti nella loro produzione letteraria, musicale ed artistico-pittorica.

Il chierico Fabrizi Enrico rinnova la sua professione religiosa.

**26 Marzo 1958**

Come al solito di ogni mercoledì: raduno dei Padri per trattare sui problemi dello Studentato sia di ordine formativo, scolastico, disciplinare, come anche dicordinaria amministrazione.

Soluzione del caso di morale ecc.

P. Giovanni V Mozzato Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**3-6- Aprile 1958**

Le funzioni liturgiche della settimana santa sono state celebrate dalla nostra comunità tutte nella chiesa parrocchiale con soddisfazione dei chierici e con soddisfazione dei fedeli.

Venerdì santo: ritiro trimestrale per tutto il giorno, dettato dal R. P. Rettore e terminato con l’accusa della colpa.

**8 Aprile 1958**

IL chierico Ambrogio Perego rinnova la sua professione religiosa.

**9 Aprile 1958**

I chierici si recano in gita a Torino, città appositamente scelta per dare occasione ai nostri studenti di conoscere le grandi opere caritative ed educative della Chiesa in Piemonte ed insieme ammirare i ricordi storici dell’età moderna ( Il Museo del Risorgimento ) e di quella anctica ( Museo Egizio ).

**20-23 Aprile 1958**

Il M. P. Rettore ed il P. Maestro si recano a Pescia nel probandato della Provincia Romana per un Convegno dei Padri Maestri.

**29 Aprile 1958**

Conferenza del R. P. Giovanni Battista Pigatosul pensiero estetico di Cicerone nel ricordo bimillenario della sua nascita. Il R. Padre ebbe cura di mettere in risalto, come per il grande oratore Romano, la bellezza e la grandezza morale dellìuomo consiste soprattutto nell’esercizio della virtù, che è un riflesso della bellezza e della grandezza della divinità

Accompagnava il P. Pigato il M. R. P. Pio Bianchini, Consigliere Gen.le.

A sera, rinnovazione dei santi voti.

**30 Aprile 1958**

Nel raduno settimanale dei Padri, anzitutto soluzione del caso di morale, poi discussione sui problemi di miglioramento delle attrezzature scolastiche: banchi e pavimentazione degli studi, biblioteca, ecc.

P. Giovanni Battista Mozzato, assieme al P. Porro del Collegio trevisio, si sono recati a legnano presso il santuario della *MaterOrphanorum* per coadiuvare nel ministero in occasione del primo raduno-pellegrinaggio dei malati della città ai piedi della Vergine SS.maall’inizio del mese di mariano ( la minifestazione si svolse al 1. Maggio ) eper commemorare il centenario lourdiano.

Convegno ben riuscito ed assai devoto con partecipazione numerosa di fedeli.

P. Giovanni Battista Mozzato Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**1 Maggio1958**

Scuola regolare ed inizio del mese di magio.

Dati gli impegni scolastici, nulla di straordinario, tranne la funzioncina serale. Tuttavia per inserire qualche cosa di nuovo, in questo anno v lourdiano, si è stabilito, alla sera di ogni sabato, di recars processionalmente e recitando il S. Rosario, co i misteri commentati da un chierico, alla cappella dell’Annunciazione all’entrata principale del parco e ritornare poi in chiesa e ricevere la benedizione eucaristica.

**9 Maggio 1958**

Il P. rettore decide di collocare, in un punto centrale dello Studentato, la statua del Sacro Cuore di Gesù, regalata da un benefattore, che vuole conservare l’incognito.

**10 Maggio 1958**

Il chierico Bitetto è dimesso dal nostro Ordine.

**13 Maggio 1958**

Il chierico Masier Adriano esce dal nostro Ordine.

**17 Maggio 1958**

Gita annuale dei chierici a Legnano, Como e Varese, al Sacro Monte. Tornano a casa soddisfatti e trovao che è arrivato in una visit di sfuggita il Rev.mo P. Gen.le.

Il giorno dopo, il medesimo P. Generale tratta con i Padri qualche questione sulla *Ratio studiorum;* mentre ai chierici parla sulla fedeltà alla vocazione nelle devozione al S. Cuore di Gesù.

**19 Maggio 1958**

Fr. Capra Natalino è ricoverato all’Ospedale di Casale per un attacco di appendicite. Sarà sttoposto ad intervento chirurgico.

Nel pomeriggio, il P. Rev.mo riparte per Roma.

**20 Maggio 1958**

Fr. Zeppa Romano lascia il nostro Ordine.

**26 Maggio 1958**

Anche il chierico Balucchi Domenico lascia il nostro Istituto.

L’addetto al bestiame, Sig. Comincini Pietro, è anche lui ricoverato all’Ospedale per una frattura ad un piede.

P. Giovanni Battista Mozzato Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**1 Giugno 1958**

Chiusura del mese di maggio con solenne funzione serale e processione *aux flambeaux,* alquanto disturbata da una improvvisa e leggera pioggerella. In complesso, però, tutto bene.

**6 Giugno 1958**

Inizio del mese di giugno dedicato al S. Cuore di Gesù.

Arrivo del Rev.mo P. Giovanni venini in qualità di Visitatore a ciò delegato dal P. Rev.mo. Chiama ad uno ad uno i chierici lombardo. Parla poi a tutti i chierici sul S. Cuore e sulla virtù religiosa di dipendenza. Si è fermato sino al 9 mattina.

**11 Giugno 1958**

Il chierico Pravettoni Mario lasci ail nostro Ordine.

**12 Giugno 1958**

Ritiro mensile ed accusa della colpa.

**13 Giugno 1958**

Solenne consacrazione dello Studentato filosofico al S. Cuore di Gesù. L’avvenimento, a cui il P. rettore volle dare grande importanza, è stato impostato secondo il pensiero del P. Rev.mo. Coll’occasione fu fatto stampare, con l’approvazione del P. Rev.mo, una formula apposita che qui allego e che fu letta dal P. Rettore nella solenne funzione serale.

La cappella fu dotata di un ternario rosso e di una magnifica pianeta bianca ricamata in oro.

**16 Giugno 1958**

Inizio degli esami interni.

**24 Giugno 1958**

Termine degli esami interni col seguente risultato:

1.a liceo: promossi 7, rimandat8.

2.aliceo: promosii 9, rimandati 6.

3.aliceo: promossi 11, rimandati 7.

Nessun respinto.

All’esame di idoneità alla 3.a liceo classico a Nervi, su 10 candidati, 7 promossi.

**1-15 Giugno 1958**

P. Maestro e P. Pellegrini si recano a Courmayeur presso la villa del Collegio di Casale per un periodo di riposo.

**27 Giugno 1958**

I chierici di 2.a liceo vanno in vacanza in famiglia.

**28 Giugno-5 Luglio 1958**

Taglio del grano in campagna con i hierici rimasti nello Studentato

P. Giovanni Battista Mozzato Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**2 Luglio 1958**

Abbiamo tra noi per qualche giorno il P. Prov.le Ligure, P. Luigi Frumento, a cui si aggiunge di sfuggita P. Giuseppe Costamagna, proveniente dalla Spagna.

**1 Luglio 1958**

Contemporaneamente al taglio del grano: ripulitura generale del parco che assume così un aspetto pulito ed ordinato.

**7 Luglio 1958**

Passeggiata dei chierici al santuario diocesano della Madonna di Crea in ringraziamento alla Vergine Maria per tutti i benefici ricevuti durante l’anno scolastico ed in premio ai chierici per i lavori manuali eseguiti con tanta buona volontà r con tanto sacrificio.

**19 Luglio 1958**

Ritiro mensile ed accusa della colpa.

**20 Luglio 1958**

Festa di S. Girolamo Emiliani, preceduta da una novena e fatta con tutto l’affetto di figli devotissimi.

**24 Luglio 1958**

Il P. Maestro con 35 chierici parte per la villa di Ponzate presso Como per trascorrervi con essi un periodo di riposo e di svago dopo le fatiche scolastiche.

**28 Luglio 1958**

Il chierico Fiore Italo lascia il ostro Ordine.

Inizio dei lavori di nuova pavimentazione dei locali centrali del Castello per togliere ai medesimi l’inconveniente di una continua polvere antigienica ed avere megliore pulizia.

Contenporaneamente si si inizieranno anche piccoi lavori di adattamento nell’appartamento dei Padri.

I lavori di pavimentazione furono affidati alla ditta di Casale *Povital,* ditta che presentava le maggiori garanzie di serietà e che assunse i lavori per una spesa complessiva di poco più che 700.000 lire.

Si spera di finire prima della ripresa dell’anno scolastico.

**31 Luglio 1958**

Esito degli esami da maestri: promossi 2, rimandato 1, respinto 1.

Esito degli esami di Maturità: promosso 1, rimandati 4.

P. Giovanni Battista Mozzato Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**3-9 Agosto 1958**

Il P. rettore si reca a Genova per gli esercizi annuali.

P. Sciolla pure a Geneova per ragioni di studio e poi in famiglia per un breve periodo di riposo.

**8 Agosto 1958**

Ritorno da Ponzate dei 35 chierici col P. Maestro.

**9 Agosto 1958**

Alcuni chierici vanno al magistero: De Mico, Brendolan, D’Amico, Fontana, Raiteri, Vero, ecc. e ritornano poiper i santi esercizi annuali.

**10 Agosto 1958**

Ritiro ed accusa della colpa.

**12 Agosto 1958**

Venuta del R. P. Salvini in visita alla famiglia religiosa ed in ciò delegato dal Rev.mo P. Gen.le. Interroga tutti i Padri e tutti i chierici ( anche i 3 attualmente a Ponzate ), parla ai chierici manifestando il suo compiacimento ed esortandoli alla pietà, al lavoro, alla confidenza.

**17-24 Agosto 1958**

I chierici di 4.a liceo e Fr. Ido De Marchi vanno a Somasca per l’annuale corso di esercizi spirituali.

I chierici di 4.a salutano i confratelli con una cordiale accademia di addio.

**30 Agosto 1958**

P. Giovanni baravalle si reca alcuni giorni in famiglia.

P. Giovanni Battista Mozzato Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**1-7 Settembre 1958**

Il P. Carlo Pellegrini, per desiderio del P. Rettore, si reca a Bologna, al congresso di studi storici del ‘500.

**8 Settembre 1958**

Esami di riparazione dei chierici rimandati.

**12 Settembre 1958**

Visita allo Studentato del Rev.mo Prof. Desmet, professore all’Università di Lovanio e del Prof. Mssa, Professore alla Scuola Normale di Pisa.

Sono rimasti entusiasti della località del nostro Studentato.

**14 e 17 Settembre 1958**

Accusa dell colpa e Capitolo per la rinnovazione dei voti di un buon numero di chierici.

Un secondo gruppo fu proposto alla votazione dei Padri, il giorno 21 settembre c. a.

**17 Settembre 1958**

Scrutinio degli esami di riparazione: tutti i rimandati sono stati promossi, eccetto il Rossi di 1.a liceo.

**18 Settembre 1958**

Esame *De universa philosophia* per gli alunni di 3.a liceo: tutti promossi.

**18-19 Settembre 1958**

Capitolo dei Padri per discutere sul nuovo ordinamento scolastico e su varie questioni proposte dal P. Rev.mo.

**16 Settembre 1958**

Il Rev.mo P. Frumento fa una breve visita allo Studentato per comunicare l’obbedienza per le nostre opere in Spagna e nel Messico a tr nostri chierici: rispettivamente Fr. Costa Franco, Bernelli Matteo e Serra Matteo.

**20 Settembre 1958**

Pellegrinaggio dei chierici, accompagnati dal P. Maestro, al santuarietto della Madonna del Palazzo presso Crescentino. Ritorno alla sera per cena.

**21-27 Settembre 1958**

Santi esercizi spirituali a tutta la comunità religiosa, dettati dal M. R. P. Gido tardy S. J.

Ospite gradito il P. Franco Mazzarello del Collegio di Nervi.

**27 Settembre 1958**

Festa della Madonna degli Orfani: chiusura dei santiu esercizi e S. Messa solenne vespertina.

Arrivo da Nervi dei rimandati della maturità classica, alcuni dei quali ripartono poi per iniziare il magistero nelle case e negli uffici assegnati dall’obbedienza.

**29 Settembre 1958**

Breve visita del Rev.mo P. Prov.le Ligure-Piemontese.

P. Giovanni Battista Mozzato Attuario

P. Giuseppe Filippetto Attuario

**1 Ottobre 1958**

Solenne apertura dell’anno scolastico: ore 7, S. Messa in canto e benedizione eucaristica col canto del *Veni Creator.* Segue il giuramento degli Insegnanti.

Ore 10: prolusione tenuta dal Prof. Eugenio Massa dell’Università di Pisa, sul tema *Il Cristianesimo ed il Rinascimento.* Conferenza molto apprezzata anche perché ha getta nuova luce sulla grandezza del Medioevo.

**3 Ottobre 1958**

Sera. Arriva il Rev.mo P. Gen.le che si ferma fino al giorno 8; sente tutti i Padri ed i chierici che gli voglio parlare. Ai primi, in un suo trattenimento, fa rilevare come nelle defezioni dei chierici bisogna guardare anche alla nostra responsabilità. La poca formazione somasca è causa di vocazione annacquata. Parla poi diffusamente della *Ratio studiorum,* quale è voluta dalla Santa Sede.

Ai chierici parla sulla vita di comunità e sulla perseveranza nella vocazione.

**7 Ottobre 1958**

Si inizia con grande slancio la vendemmia che, quest’anno, si protrae per una settimana, causa la pioggia intermittente.

**8 Ottobre 1958**

P. Rev.mo riparte per Somasca.

**9 Ottobre 1958**

Muore il Papa Pio XII. Un grande Papa sotto tutti gli aspetti.

Ore 7.30, S. Messa in 3.o ed una messaletta da tutti i Padri della casa in suffragio del’Augusto Estinto.

**13 Ottobre 1958**

19.30. Arrivo degli otto neoprofessi che inizieranno il corso filosofico in questo Studentato.

Intanto Fr. Galbiati dive ritornare all’ospedale per una ricaduta nella poliartrite.

*( Da Rivista dell’Ordine dei Padri Somaschi, fasc. 127, pag. 369.*

*Professi semplici*

*Provincia Lombarda*

*Baldo Luigi*

*Introzzi Arcangelo*

*Marcatili Remo*

*Provincia Romana*

*Benedetti Giacomo*

*Filippi Antonio*

*Provincia Ligure-Piemontese*

*Altare Giulio*

*Mossio Angelo*

*Ranuschio Gianluigi*

*Aggiunta del curatore )*

**28 Ottobre 1958**

Capitolo Collegiale della casa: oggi 28 ottobre 1958, convocato dal M. R. P. Rettore, si è radunato il Capitoo dei Padri di questa casa aventi vove attiva a norma del n. 259 delle Costituzioni, per procedere alla ammissione dei seguenti chierici alla rinnovazione della professione semplice e cioè: Fr. Bergese Giuseppe, Conteno Angelo, Figone Luigi, Raiteri Mario per la Provincia Ligure e Balconi Livio, Galbiati Erminio, Lomazzi Adriano, Rampini Luigi per la Provincia Lombarda.

Erano presenti tutti i Padri: P. Giovanni Battista, in qualità di Confessore, si è astenuto dalla votazione.

Il risultato della votazione segreta è conservato nell’Archivio segreto della casa.

Sono stet poi trattate altre questioni varie, tra cui: 1.o. come attl’abbonamento alla nuova rivista di divulgazione somasca; 2.o. questione finanziaria ed in particolare il vitto: aumentare una volta in più, alla settimana, la carne fresca; 3.o. fissata per il 16 novembre l’accademia per la Madonna degli orfani e le modalità dello svolgimento, compresi gli inviti.

Ore 18. Si assiste alla presentazione del nuovo Papa: S. S. Giovanni XXIII, Cardinal Giuseppe Roncalli, Patriarca di Venezia, di origine bergamasca e devotissimo di S. Girolamo Emiliani.

*Ad multos annos!*

P. Giovanni Battista Mozzato Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**3 Novembre 1958**

Si recita l’ufficiatura e si canta la S. Messa *pro Nostris.*

**5 Novembre 1958**

Viene cantata una S. Messa solenne anche per i Defunti della Famiglia Scarampi di Villanova. Nell’occasione la Sig.ra Marchesa Paola Scarampi regala per la cappella dello Studentato £ 100.ooo ( centomila ).

**8 Novembre 1958**

Fr. Galbiati Erminio ritorna a casa dall’Ospedale più rinfrancato.

**16 Novembre 1958**

Raduno al castello della Gioventù D. C. della zona.

Ma soprattutto Festa solennissima della Madonna degli Orfani con programma speciale.

Fu invitato per l’occasione Mons. Mario De Bernardis Vicario gen.le della diocesi di Casale, che cantò la S. Messa, lle ore 10.

Nel pomeriggio, solenne accademia nel salone degli Antenati, preparato magnificamente per l’occasione

Diresse i canti D. Dante Destefanis , venuto per l’occasione da Trino.

Al termine della manifestazione, alla quale parteciparono anche molte persone di fuori, fu letto dal M. R. P. Rettore l’atto di aggregazione al nostro Ordine del Rev.mo Arciprete di Camino, D. Valentino Verrua, che tanto si presta per le confessioni dei nostri chierici.

**21 Novembre 1958**

Oggi, festa della Presentazione della Madonna al tempio, mezza giornata di ritiro, predicato dal M. R. P. Rettore.

A sera, Capitolo dell’accusa della colpa e poi i chierici, di cui al 28 ottobre, hanno rinnovato al P. Rettore, a ciò delegato dal Rev.mo, la loro professione semplice.

Giornata, pertanto, di intensa attività spirituale.

**29 Nvembre 1958**

Inizio della novena dell’Immacolata, conclusasi con la festa solenne in onore della Vergine SS.ma.

Nel pomerigio, poi, del giorno 8 dicembre, un gruppo di chierici si è recato al Collegio Trevisio di Casale Monferrato per i cain occasione della premiazione scolastica.

Riuscito tutto ottimamente.

**30 Novembre 1958**

In questo turno di tempo, aderendo al desiderio del P. Rev.mo, si è iniziata la discussione sul progetto per un Direttorio degli Studentati. Tale discussione si fa alla sera, presenti tutti i Padri liberi, facendo passre i vari articoli e mettendo poi a verbale quelle osservazioni, che risuotono la maggioranza dei consensi.

Questo lavoro, iniziatosi alla metà del mese, si prevede sarà terminato per Natale. Quindi tutto il materiale sarà spedito sollecitamente alla Curia Generalizia.

Abbiamo pure, in questa data il caso di morale dovuto rimandare per rgioni di forza maggiore: solutore il sottoscritto. Proficua al proposito la discussione, in tema di confessione, sull’errore comune. E’ stato inoltre osservato che i casi proposti non sempre sono aderenti alla vita quotidiana.

P. Giovanni Battista Mozzato Attuario

P. Giuseppe Fillpetto Rettore

**2 Dicembre 1958**

Capitolo Collegiale dei Padri, nel quale si è trattato del termine del primo trimestre di scuola, vacanze natalizie dei chierici, prestazione di ministero dei Padri in occasione delle feste di Natale e Capodanno. Soluzione del caso di morale da parte del P. Baravalle.

**6 Dicembre 1958**

Sentito il parere del Capitolo della casa, avuta l’autorizzazione del M. R. P. prov.le, si èvenuti alla autorizzazione di acquistare per la campagna un motovoltivatore per un valore di £ 545.000 da pagarsi metà subito e metà in due anni. La spesa verrebbe coperta con la vendita di un vitello e del bue subito e col risparmio di un operaio durante l’anno agricolo poi.

**10 Dicembre 1958**

Fr. Figone è ricovertao in ospedale civile di Casale per farsi operare di ernia. L’accompagnano le preghiere dei confratelli.

**16 Dicembre 1958**

Inizia la novena del S. Natale ed i chierici sono tutti indaffarati per allestire un bel presepio.

**17 Dicembre 1958**

Proveniente dal Collegio Gallio di Como, arriva allo Studentato il M. R. P. Pio Bianchini, Consigliere Gen.le, per portare la befana ai chierici. Infatti ci porta dalla città della seta 5 magnifiche casule per la S. Messa in canto della domenica e poi die meravigliosi panettoni.

Tiene una conferenza ai chierici.

**18 Dicembre 1958**

Arriva la notizia che il M. R. P. Don Mario Casariego, Viceprovinciale dell’America Centrale, è stato preconizzato Vescovo Ausiliare di Guatemala. E’ questo un nuovo segno del particolare affetto del S. Padre verso il nostro umile Ordine.

**21 Dicembre 1958**

Tutti i chierici si recano a Cherasco, dietro invito del M. R. P. Prov.le Ligure, per partecipare alla consacrazione sacerdotale di 3 notri novelli Padri Somaschi e così vedere più da vicino la meta a cui tendere e sentirsi animati a perseverarenel lungo cammino. Gionata invernale fredda ed uggiosa, ma calda di spisitualità e di affetto fraterno

Fr. Figone Luigi torna, felicemente operato, dall’Ospedale.

**23 Dicembre 1958**

Ore 12. Termine del 1.o trimestre scolastico ed inizio delle vacanze natalizie, che si protrarranno sino al 2 gennaio ’59.

**27 Dicembre 1958**

Mezza giornata di ritiro, predicato dal Rev.mo Vicario Gen.le della diocesi di Vercelli, Mons. Giocanni Picco. Ha tenuto due meditazioni sull’obbligo di essere santi e sull’invitoche ce ne fa la festività natalizia, nonché la fine di un anno ed il principio di un altro.

A sera, accusa della colpa.

In questi giorni il P. Baravalle e P. Pellegrini si sono recati in due parrocchie del milanese per aiuto nel ministero pastorale.

P. Sciolla invece a Brianzè, in quel di Vercelli.

Ed è al ritorno del medesimo P. Sciolla Domenicoche abbiamo appreso la bella notizia dell’esito brillante nella discussione della tesi della sua laurea in belle lettere all’Università di Firenze. Tale discussione avvenne il 19 c. m. e riportò una votazione quanto mai lusinghiera.

I migliori auguri per un fecondo insegnamento!

P. Giovanni Battista Mozzato Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**ANNO 1959**

**1 Gennaio 1959**

**Stato di famiglia Religiosa**

Padri n. 7:

M. R. P. Guseppe Filippetto Rettore Preside

R. P. Luigi Mariani Vicerettore Maestro

R. P. Marco Tentorio Insegnante

R. P. Giovanni Battista Mozzato Confessore Economo

R. P. Gioavanni Baravalle Insegnante

R. P. Carlo Pellegrini Insegnante

R. P. Domenico Sciolla Insegnante

Fratello Coadiutore: Fr. Ido de Marchi

I chierici sono in n. di 55, di cui:

24 della Provincia Lombarda;

21 della Provincia Ligure-Piemontese;

10 della Provincia Romana.

E scolasticamente così distribuiti: n. 9 iinan 1.a; n. 14 in 2.a; n. 15 in 3.a e n. 17 in 4.a.

Personale: n. 2 in cascina e lavanderi; n.1 in guardaroba; n. 2 in cucina; n.2 fissi per la campagna ed orto.

Oggi, nella funzione serale, rinnovazione collettiva dei santi voti e canto del *Veni Creator.*

**2 Gennaio 1959**

1.o venerdì del mese e dell’nno: si rinnova la consacrazione dello Studentato al Sacro Cuore di Gesù.

Riprendono pertanto le lezioni di scuola. Da notaretuttavia che durante il periodo delle vacanze natalizie i chierici si sono prestati con entusiasmo a ripulire tutto il bosco dalle sterpaglie e a far legn da ardere.

I muratori hanno fatto importanti riparazioni ad alcuni servizi nel dormitorio del teatro ed in lavanderia.

**6 Gennaio 1959**

P. Pellegrini ritorna da Roma, dove si era recato per ragioni di studio. Coll’occasione ha potuto rappresentare il nostro Studentato nella visita che i Superiori Maggiori hanno fatto al Papa per la prima volta dopo la sua elezione.

H aporttao inoltre buone notizie dell’America.

**8 Gennaio 1959**

Oggi pomeriggio: scrutini del primo trimestre scolastico.

**13 Gennaio 1959**

Il M. R. P. Rettore, all’ora convenuta ha radunato i Padri in Capitolo e dopo le forme di rito, espose gi argomenti da trattare: 1.o. Attività da svolgere nelle ricorrenze festive che intercorrono tra Natale e Pasqua: S. Girolamo, S. Tommaso, Lourdes, S. Giuseppe, ecc. Viene stabilito un nutrito programma di massima; 2.o. Inoltre il P. Rettore mette al corrente i Padri della casa sulla situazione finanziaria alquanto preoccupante per il fatto che persiste un *deficit* di vari milioni e che lo Studentato, come tale, non può coprire. Per il momento il P. Rettore farà un esposto particolareggiato al P. Rev.mo e per esso al Consiglio Generalizio; 3.o. P. Sciolla Domenico viene eletto all’aunanimità Attuario in sostituzione del P. Giovanni Battista Mozzato, che ha chiesto l’esonero per avere già altri incarichi impegnativi; 4.o. Viene comunicato che il M. R. P. Prov.le Ligure ha mandato l’approvazione per le confessioni dei Religiosi facenti parte della sua Provincia.

Termina così, dopo un anno esatto il mio ufficio di Attuario.

P. Giovanni Battista Mozzato

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**16 Gennaio 1959**

IL P. Rettore a Nervi, Rapallo e Spello per motivi concernemti l’economia della casa ed i chierici romani. Si è intrattenuto fino al 20, recando al ritorno una pisside ed un ostensorio, dono fatto allo Studentato da pie persone di Rapallo per interessamento del P. Ciscato.

**20 Gennaio 1959**

Sono stati operati i restauri alle decorazioni dei vani vicini al refettorio.

**23 Gennaio 1959**

Raduno del Capitolo della casa. Sono state eaminate le richieste di nostre prestazioni per le feste pasquali.Il P. Rettore ha quindi dato relazione del suo viaggio.

Il P. Pellegrini ha svolto il caso di morale.

**24 Gennaio 1959**

Il chierico Bertuola della Provincia Lombarda ha abbandonato il nostro Ordine: frequentava la 2.a liceo.

**27 Gennaio 1959**

Soluzione del caso di orale da parte del P. maestro.

**29 Gennaio 1959**

Accusa della colpa, preceduta da un breve fervorino del P. Rettore.

P. Domenico Sciolla Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**3 Febbraio 1959**

A mezzogiorno è arrivato in macchina da Corbetta il P. Gen.le. Si è intrattenuto fra noi alle 19 del giorno 6 febbraio.

Nell’istruzione ai chierici ha parlato dello spirito di unione con la chiesa e con il Papa, prendendo spunto dalla particolare ebenevolenza di Giovanni XXIII verso il nostro Ordine ( l’elezione a basilica minore della chiesa di Somasca e la messa per i nostri chierici teologi il giorno 8 febbraio ).

In conversazione con i chierici il P. Gen.le ha esposto le attività dei Padri nelle case d’America e di Spagna, facendone ammirare lo spirito di sacrificio e le divine benedizioni.

In una riunione dei Padri ha approvato alcune disposizioni per gli esami esterni dei chierici ed ha accennato al Direttorio.

**8 Febbraio 1959**

Oggi la nostra casa è stata allietata dalla presenza di Mons. Angrisani, Vescovo di Casale.Ha parlato due volte ai chierici: alla messa spiegando il Vangelo e tenendo poi in mattinata una conferenza su Lourdes.

Si è intrattenuto con noi a pranzo e c ha lasciato alle 16 dopo aver impartito la benedizione eucaristica.

Alla era è sttao proiettato il film, *Marcellino, pane e vino.*

**10 Febbraio 1959**

Oggi,dopo cena, a conclusione del carnevale un gruppo di chierici ha allietato la comunità presentando un trattenimento a carattere umoristico.

**11 Febbraio 1959**

Ritiro mensile predicato dal P. Rettore a conclusione delle SS. Quarantore.

**10 Febbraio 1959**

Ha lasciato il nostro Ordine il chierico Raiteri Mario della Provincia Piemontese, dopo avere ottenuto regolare dispensa dai voti: frequentava il 4.o anno di liceo.

**17 Febbraio 1959**

Nel Capitolo odierno i Padri hanno presentato le loro osservazioni sul comportamento dei chierici.

Si è trattato della presecuzione dell’esame del Direttorio per i nostri Studentati e dell’opportunità di sottoporre il chierico Artemio Viale ad un intervento chirurgico per gravi disturbi al naso.

Si è precisato infine il modo di celebrare la festa di S. Tommaso.

**24 Febbraio 1959**

Si approva pe il momento la richiesta del Parroco di Cantavenna di avere un Padre ogni 15 giorni pe rle confessioni alla messa delle 11, senza, però, un impegno formale di continuità.

Si compila un orario per le visite al Castello da presentare all’Ente del Turismo di Alessandria: sono permsse le visite, la domenica, e il giovedì, dalle 15 alle 18; gli altri giorni, dopo preavviso.

Il P. Sciolla è incaricato di trattare col Presidente del Turismo per avere un sussidio per spese di manutenzione. Sempre P. Sciolla presiede la soluzione del caso di morale del mese.

**24 Febbraio 1959**

Viaggio del chierico Bianco Aldo a Roma. Sarà ricevuto domani in udienza dal Papa insieme ai suoi due fratelli, pure religiosi somaschi e all’intera famiglia.

**25 Febbraio 1959**

Il chierico Artemio Viale ritorna dalla clinica di S. Anna . Condotto a Casale il 20 febbraio per un’operazione al setto nasale, è rimasto in degenza fino ad oggi.

**28 Febbraio 1959**

Il M. R. P. Prov.le P. Luigi Frumento giunto ieri alle 18 al nostro Studentato è ripartito oggi circa alla stessa ora. Nella sua breve permanenza ha preso visione della situazione economica della casa. Questa mattina durante la celebrazione della messa ha rivolto brevi parole di esortazione ai chierici e successivamente ha poi intrattenuto singolarmente a colloquio i chierici della sua Provincia.

P. Domenico Sciolla Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**2 Marzo 1959**

P. Sciolla si è recato oggi ad Alessandria dove ha trattato con il Presidente dell’Ente Turismo onde avere un sussidio per l’abbellimento del Castello e il rimboschimento del parco. Ha pure presentatato al mdesimo gli estremi della pratica della strada asfaltata che dovrebbe collegare il Catsello con la provinciale sottostante, perché l’Ente concorra co il suo appoggio.

**3 Marzo 1959**

Nel solito raduno settimanale del martedì i Padri si son limitati alla soluzione del caso assegnato per il mese di marzo: ha diretto la laboriosa discussione il P. Tentorio.

**7 Marzo 1959**

Quest’nno come coronamento alle funzioni religiose svoltesi in cappella per la celebrazione di S. Tommaso, il P. Pellegrini ha tenuto una esposizione sulla ‘morale della situazione’. La relazione è stata preceduta ed accompagnata da interventi del P. Rettore. I ppadri ed i chierici vi hanno partecipato con vivo interesse chiedendo chiarificazioni e presentando alla dilucidazione del presnetatore alcuni rilievie difficoltà.

**7 Marzo 1959**

Il P. Rettore ha dato lettura durante la meditazione della sera della circolare inviata dal P. Gen.le a conclusione delle celebrazionilourdiane in onore delle Vergine e in prossimità delle settimane di Passione e dei gaudi pasquali. Na ha quindi distribuito copia ai Padri ed ai chierici.

**8 Marzo 1959**

Proveniente in macchina da Casale, dove aveva pernottato, è giunto oggi fra noi il M. R. P. Antonio Temofonte, Prov.le Romano, accolto calorosamente da tuttie più vivamente ancora dai chierici della sua Provincia. Ha tenuto due meditazioni serali ai chierici insistendo sullo spirito di preghiera e di abbandono alla volontà di Diocome viene manifestata dai Superiori. Sono state loro molto gradite le sue piacevoli e fervide convresazioni, animate sempre da grande amore al nostro Ordine. Si è interessato vivamente dei chierici romani con colloqui privati con i medesimi e con conversazioni con i Padri.

E’ ripartito la mattina del giorno 10 per Cherasco, accompagnato in macchina dal P. Rettore: farà ivi visita a due chierici della Provincia Romana che svolgono il loro primo anno di magistero.

**9 Marzo 1959**

E’ stata data lettura di una lettera inviata dal P. Rinaldi ai Preside dei nostri Seminari per un loro convegno di studio che egli dovrà presiedere dietro ordine del P. Gen.le. Si è risposto ad alcuni quesiti che egli poneva sulla data, sul luogo di raduno e suglia rgomenti che più convenientemente potrebbero essere discussi.

**14 Marzo 1959**

Davanti alla comunità radunata al completo il P. Rettore, in occasione dell’anniversario della proclamazione del nostro S. Fondatore a Patrono universale degli Orfani, ha rivolto alcune esortazioni prendendo spunto dalla circolare pasquale del P. Gen.le: è seguita l’accusa della colpa. In mattinata era stata celebrata per lo stesso motivo una messa solenne.

**23 Marzo 1959**

Durante la trascrizione dei voti assegnati dai Professori si è discusso sul profitto e sul contegno scolastico dei chierici. Si è fissato infin eil termine dell’anno in corso, conformandoci il più possibile al calendario scolastico determinato dalle ultime disposizioni statali. Si è pure anticipato un progetto di orario di esami.

**26 Marzo 1959**

Oltre le consuete prestazioni nelle parrocchie vicine, P. Sciolla è partito oggi per Courmayeur.

P. Baravalle e P. Pellegrini si recheranno domani in diocesi di Milano, rispettivamente a Vignate e a Settala per collaborare coi Parroci delle suddette parrocchie in questi giorni pasquali.

I chierici hanno fatto ritiro, predicato da D. Moietta.

P. Domenico Sciolla Attuario

D. Giuseppe Filippetto Rettore

**7 Aprile 1959**

P. Rettore ci ha comunicato le ultime decisioni del P. Rinaldi sul rduno dei Presidi. Sono stati fissati i soggetti da trattare con i risettivi relatori e l logo del convegno, la nostra casa di Camino. Più tardi verrà precisata pure la data del raduno che probabilmente avverràverso la metà di maggio.

Si decide di celebrare domani una mesa cantata da *requiem* per il fratello del chierico Ranuschio, morto in combattimento in Algeria; si è pure creduto opportuno di inviare il confratello a far una breve visita ai suoi genitori per consolarli nel loro acerbo dolore.

**17 Aprile 1959**

Ci è stato trasmesso dal M. R. P. Prov.le copioa della lettera del M. R. P. Michele De Marchi, Superiore della Ceiba, (America Centrale ), con cui ci viene comunicata la dolorosa dipartita del nostro caro confratello, Luigi Valle Valloni, avvenuta il 6.IV.’59 per infarto cardiaco.

Sono stati compiuti oggi i suffragi prescritti dalle nostre sante Costituzioni

**19 Aprile 1959**

Tre nostri Padri: P. Rettore, P. Tentorio e il P. Baravalle hanno preso parte al grandioso e riuscitissimo raduno di ex-alunni, organizzato dai Padri del Gallio.

**20 Aprile 1959**

L’Arcivescovo di Rgegio Calabria, Mons. Ferro, accompagnato dal M. R.P. Bianchini e dal Segretario P. Corsini, è stato accolto ieri sera nel nostro Studentato con calorosi applausi e vivi segni di giubilo. Nelle poche ore di permanenza fra noi, che i suoi molteplici impegni gli hanno permesso di concederci, ha tenuto un’ora di meditazione ai chierici, presentando loro una visione della situazione spirituale del mondo attuale. I padri poi hanno avuto la fortuna di apprendere dalle sue conversazioni tante utili esperienze e dia pprezzare il suo alto spirito di fede e fervore di apostolato. Sua Eccellenza è ripartita stamani, poco dopo la celebrazione della messa.

**22 Aprile 1959**

Un’altra dolorosa notizia: è mancato dopo un lngo periodo di sofferenze nella casa di Somasca, il 20.IV, il Fratel Leone Pillon. Il P. Rettore nel leggere alla comunità il triste annuncio, ha dato disposizione per le preghiere di suffragio.

**23 Aprile 1959**

Soluzione del caso. Ha diretto il dibattito il P. Mozzato. Al termine si sono prospettate alcune mete per la solita git annuale da effettuarsi durante il convegno dei Presidi dei nostri Seminari, la cui data non è ancora stata determinata.

**25 Aprile 1959**

Un gruppo di giovanotti di trino, guidati da un sacerdote salesiano ègiunto, in bicicletta, per trascorrere nel raccoglimento della nostra casa una giornata di ritiro.

P. Domenico Sciolla Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**5 Maggio 1959**

Si è discusso su invito del P. Gen.le sulla opportunità di ripartire annualmente il periodo di vacanze che si concedevano ai nostri chierici ogni tre anni. Si fu concordi sulla bontà della innovazione. E’ stato rilevato che per alcuni casi potrebbe comportare un spesa non indifferente, per cui si è ritenuto in queste circostanze di avvisare preventivamente i Provinciali interessati.

Il P. Rettore si è consultato con i Padri su alcune lievi questioni di carattere interno; ha poi comunicato che il convegno dei Presidi dei nostri Seminari si svolgerà qui a Camino, i giorni 17, 18, 19 c. m.

La gita è stata fissata per il sabato seguente, 23: si è propensi a scegliere come meta Courmayeur.

**11 Maggio 1959**

Accusa della colpa. È stata preceduta da una esortazione del P. Rettore a prepararsi in spirito di intensa pietà lla solenne consacrazione alla Madonna che avverràa fine maggio. Ha svolto a tale scopo alcune riflessioni sul tema: Studentato, casa della vocazione.

**12 Maggio 1959**

P. baravalle ha sciolto il caso del mese. E’ stata data lettura dello Ststuto degli aderenti al soldalizio dei proprietari di castelli in Pimeonte. Si crecherà di studiare con dovute indagini la convenienza di una nostra adesione.

E’ stato dilucidato dal P. Rettore il modo di compilare la relazione sui chiericicge saranno inviati prossimamente al magistero. Si è pure parlato del modo di celebrare il 25° di messa del Rev.mo P. Gen.le.

**13 Maggio 1959**

P. rettore si è recato ad Alessandria a ritirare £ 100.000 ( centomila ) che l’Ente Turismo di Alessandria ha devoluto per l’abbellimento del nostro parco.

Ha quindi proseguito per Cherasco-Narzole, ove ha avuto contatti con il P. Bianco per la liquidazione del *deficit* finanziario della nostra casa è tornato con buone speranze di una sollecita soluzione. Pare che la Provincia Piemontese sia disposta a contribuire con un versamento di 3.000.000 di £.

**19 Maggio 1959**

I Preside dei nostri probandati, trattenutisi il 17, 18, 19 nello Studentato, hanno approfondito con una serie di relazioni, conversazioni, scambi di idee e di esperienze problemi scolastici: tecnici, disciplinari, didattici, concernenti i nostri seminari. Ha diretto le riunioni per incarico del Rev.mo P. Gen.le il P. Rinaldi.

Sono intervenuti i P. Oltolina, Rettore del probandato di Corbetta, P. Volpicelli, Rettore del probandato di Pescia, P. Camia, Preside del probandato di Cherasco. Il giorno di Pentecoste ha presenziato pure il P. Raviolo, Preside del nostro Liceo scientifico di Rapallo. Oltre la partecipazione *ex jure* del nostro P. Rettore, nel limite consentito dagli impegni di scuola, hanno collaborato anche i Padri della casa: P. Tentorio pure con una sua relazione sullo stdudio delle materie classiche.

Il giorno di Pentecoste P. Rinaldi ha celebrato una solenne funzione liturgica orientale.

**26 Maggio 1959**

Si è discusso oggi su alcune particolarità concernenti gli esami, le vacanze, i tetsi perle materie dell’ormai non troppo lontano IV.o anno di filosofia. Si è convenuto sull’opportunità che il P. Gen.le sia invitato ad intervenirealla seduta per il giudizio conclusivo sui chierici in procinto del magistero. Viene approvata la costruzione di gabinetti nel dormitorio ex-teatro.

**27 Maggio 1959**

L’annuale gita a conclusione dell’anno scolastico ha avuto per meta Courmayeur. E’ riuscita sotto ogni aspetto: giornata serena, viaggio con abile conducente, ilarità e canti in corriera, puro ed indimenticabile godimento di fronte ai nevosi massici del Bianco.

**29 Maggio 1959**

Il P. Prov.le Lombardo è giunto il 27 sera alla nostra casa per la visita annuale dei chierici di sua giurisdizione. Sono stati singolarmente invitati da lui per un colloquio famigliare. Ha promesso un suo discreto contributo per i bisogni finanziarii dello Studentato.

Ha parlato ai chierici sulla consacrazione al Cuore Immacolato di Maria e sul 25.o del Rev.mo P. Gen.le.

**31 Maggio 1959**

P. Maestro e P. Pellegrini Hanno presenziato alle celebrazioni per il 25.o di messa del P. Gen.le, festeggiando contemporaneamente il loro decennale con i loro confratelli di ordinazione.

D. Domenico Sciolla Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**31 Maggio 1959**

A chiusura del mese di maggio, in concomitanza con le altre case dellìOrdine, è stato slennemente consacrato il nostro Studentato alla Madonna. Alla eccezionale cerimonia ci aveva rièetutamente prepratao il P. Rettore con calde esortazioni ed ultimamente anche il P Venini non ha mancato di sottolineare l’importanza dell’avvenimento.

I chierici con illuminazioni notturne, prediche, processione, hanno contribuito a crerae una degna coreografia esterna che molto ha giovato alla pietà e alla solenizzazione dell’evento.

P. Domenico Sciolla Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**2 Giugno 1959**

P. Rettore comunica ai Padri che i chierici De Mico e Vero hanno purtroppo deciso di abbandonare l’Ordine.

Si organizza un pellegrinaggio a Vercelli per venerare la statua della Madonna di Fatima che sarà colà sabato e domenica, 6, 7c. m.

Si èstabilita un adata anticipata per l’esame di religione, dovendo il P. Maestro accompagnare a Nervi i chierici che devono sostenere gli esami di idoneità alla .3.a.

Si fissa un orario per le funzioni della festa del Sacro Cuore.

P. Rettore espon eil nuovo sistema amministrtaivo che entrerà in funzione a luglio; verranno riservati per i lavori della casa tutti i redditi attivi della campagna.

P. Sciolla accompagnerà a Nervi i chierici che a luglio sosterranno gli esami di maturità e abilitazione magistrale.

**5 Giugno 1959**

Festa del S. Cuore. Alla vigilia: Capitolo con accusa della colpa, alle 18.30 e parole del P. Rettore; ufficio cantato alle 21.30; quindi veglia notturna.

Oggi si è celebrata una solenne messa in terzo, seguita dalla rinnovazione della consacrazione dello Studentato al S. Cuore, avvenuta nella sala ove si erge la sua statua.

Durante la giornata si sono alternati i chierici in cappella per l’adorazione; a sera, vespri e benedizione preceduta da una trionfale processione eucaristica lungo i viali attorno al Castello.

Molti chierici ( circa 30 ) hanno volontariamente vegliato per l’ora santa ( giovedì ore 23-24 ).

**7 Giugno 1959**

Anche lo Studentato ha voluto rendere omaggio nella città di Vercelli alla statua della Madonna di Fatima, iunta in elicottero ieri sera.

Una metà dei chierici, nonostante la vicinanza degli esami, ha prefeito percorrere i 26 Km da cui dista il Castello, a piedi. IL tempo non li ha molto favoriti: partiti alle quattro del mattino, guidati da P. Rettore, sono stati colti presto dalla pioggia. Essi tuttavia coraggiosamente hanno proseguito il cammino.

Gli altri vi sono pervenuti in corriera.

Siamo entrati in duomo processionalmente cantando il *Magnificat* fra due folte ali di devoti.

P. Baravalle ha rivolto brevi e vibranti parole.

Quindi abbiamo sostato in preghiera attorno alla statua per il tempo di una celebrazione di messa.

Dopo una veloce visita alla città, per mezzo giorno siamo tornati a casa.

**7 Giugno 1959**

Oggi, subito dopo il ritorno da Vercelli, il P. Rettore è partito per il Veneto per un breve periodo di vacanze e una visita ai suoi familiari. Ritorna il giorno 11.

**16 Giugno 1959**

P. Maestro e P. Economo hanno accompagnato in macchina a Somasca i due confessori ordinari della nostra comunità. Mentre sostavano ad un passaggioa livello, sono sttai investiti da un camioista poco sicuro della guida. La carrozzeria è stata rovinata, fortunatamente senza danni alle persone. Sono in corso le pratiche per il risarcimento.

**16 Giugno 1959**

I chierici di 2.a -3.a liceo a Nervi. Sosterranno gli esami di idoneità alla 3.a liceo. Li ha accompagnati il P. Sciolla, che domani farà ritorno per assistere agli esami dei rimanenti.

Rimmarrà invece durante il soggiorno a Nervi P. Maestro.

Il chierico romano Fabio De Mico di 4.a liceo ha lasciato lo studentato per far ritornoa casa sua.

**19 Giugno 1959**

Viene deliberato di assentire al desiderio dei cacciatori di Camino di includere la nostra camppagna nella ‘riserva di caccia’ che essi vorrebbero creare per proteggere la selvaggina da invasioni di cacciatori di altre provenienze.

Si discute , se, dopo l’incidente occorso alla nostra macchina, sia più vantaggioso ripararla, oppure con il provento del risarcimento e della vedita delle parti efficienti, provvederne una nuova: si conviene sulla proposta.

Verranno affisse nel cortile del Decapitato due lapidi. L’idea e le iscrizioni sono state suggerite dalla Marchesa Paola.

Una ricorda i Marchesi Scarampi e in particolare l’ultimo, Ferdinando, che restaurò il Castello; la seconda la nuova opera che i Padri Somaschi vi hanno relaizzato: lo Studentato.

P. Tentorio è partito per la sua *tournèe* archivistica.

**24 Giugno 1959**

P. Pellegrini ci ha telefonato, oggi, da Como, che stanotte è deceduto serenamente il P. Venini; prov.le Lombardo, residente a Treviso. Operato allo stomaco, quando ormai sembrava fuori pericolo, soccommbeva per soprraggiunte complicazioni polmonari. Aveva 52 anni.

Alle 15.30, è stato recitato dalla nostra comunità l’ufficio dei defunti.

Giovedì parteciperanno ai funerali tre Padri dello Studentato: P. Rettore, P. Maestro e P. Pellegrini e, per disposizione del P. Gen.le, pure 10 chierici.

**26 Giugno 1959**

P. Pellegrini da Treviso, dove ha partecipato oggi ai funerali del compianto P. Venini, proseguirà per Mestre per porgere aiuto ai Padri nella attività aprrocchiali durante il mese di luglio.

Nel frattempo svolgerà un aricerca di documenti sulla vita del nostro Fondatore negli Archivi di Venezia.

**27 Giugno 1959**

Partono i chierici di 1. E 3.a liceo per un periodo di vacanze di 15 giorni a Ponzate ( Como ). Rimarrà con essi il P. Maestro.

P. Baravalle trascorre alcuni giorni in aiuto al P. Boeris alla Maddalena: n approfitterà per consultazioni necessarie ai suoi studi di filosofia.

P. Mozzato, sempre a Genova, farà gli esercizi spirituali.

**30 Giugno 1959**

Accompagnati dal P. Sciolla, sono partiti, oggi, per Nervi 14 chierici del 4.o anno: 7 sosterranno gli esami di maturità, gli altri affronteranno gli esami da maestro rispettivamente presso il Liceo Doria e l’Istituto Lambruschini di Genova.

**31 Giugno 1959**

Secondo il turno anuale fissato dai Superiori, i chierici di 2.a liceo hanno oggi raggiunto le loro famiglie per un periodo di vacanze e per compiere un dovere di carità verso i parenti.

P. Domenico Sciolla Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**7 Luglio 1959**

P. rettore si reca a Nervi per una visita ai chierici che stanno sostenendo gli esami e soprattutto per ottenere l’autorizzazione dal P. Prov.le per la costruzione di gabinetti nel dormitorio ex-teatro, lavoro questo indispensabile ed imprerogabile, già approvato dai Padri nel Capitolo Collegiale del 26 maggio.

P. Rettore ottiene il consenso orale dal P. Prov.le con l’assicurazione che ne seguirà l’autorizzazione scritta. Il preventivo è di £ 300.000 e la spesa sarà coperta con le entrate della campagna.

**15-18 Lulgio 1959**

Alla vigilia e dutante tutto il Definitorio è stato compiuto un turno di adorazione per la buona riuscita dei lavori.

Ci son in seguito pervenute le comunicazioni e i decretiche P. Rettore ha letto e commenttao ai chierici.

**19 Luglio 1959**

E’ iniziata la sistemazione dei servizi igienici del dormitrio ex-teatro che erano insufficienti.

**20 Luglio 1959**

Si ècelebrato con solennità la festa del nostro Fondatore, nonostante l’assenza di diversi chierici. Alle funzioni hanno presenziato le Orfanelle di Trino, che stanno trascorrendo un periodo di vacanze nella prossimità del Castello.

**24 Luglio 1959**

Dopo un’assenza di 24 giorni per motivo di esami, sono ritornati i chierici del 4.o anno.

Hanno riporttao il seguente risultato: esami di maturità: 3 promossi, 2 rimandati, 2 respinti; esami di da maestro: 1 promosso, 6 rimandati.

Abbiamo appreso in questi giorni la sua elezione a Consigliere Po

**26-31 Luglio 1959**

In questo giorni p. Sciolla e successivamente P. Baravalle lasciano la casa religiosa per un breve periodo di vacanze in famiglia.

P. Domenico Sciolla Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**1 Agosto 1959**

P. Pellegrini ha fatto, oggi, ritorno da Mestre, , ove per circa un mese ha alleggerito con la sua cooperazione le fatiche dei Padri nelle loro **attività parrocchiali.**

Abbiamo appreso in questi giorni la sua elezione a consigliere provinciale con cui i Superiori hanno voluto premiare la sua laboriosità e saggezza di consiglio.

**14 Agosto 1959**

Il solito Capitolo mensile di tutta la comunità è stato oggi preceduto da un dsitinto fervorino del P. Rettore. Oltre ad originali concetti sulla devozione alla Madonna, richiamava l’attenzione sul carattere mariano di quest’anno, in cui si sta svolgendo gradatamente la consacrazione delle diocesi e delle comunità religiose italiane al Cuore Immamcolato di Maria, che si concluderà in settembre a Catania con l’offerta di tutta la nazione.

**14 Agosto 1959**

P. rettore comunica che il 12 c. m. è pervenuta dal Rev.mo P. Frumento la lettera d’approvazione per i lavori sopradetti, in cui esprimeva pure il suo compiacimento per quanto è già stato eseguito.

**2 Agosto 1959**

Riporto per disposizione del P. Rev.mo una lettera con cui conferisce al P. Pellegrini il mmandato di revisionare la situazione finanziaria della casa:

“ Roma 19 agosto 1959, Prot. N. 241/59

R. P. Pellegrini,

sono a pregare V. R. di un favore, che eseguirà col merito dell’obbedienza e in forza di un mandato speciale che intendo darle come delegato mio personale e a nome del Ven. Definitorio Gen.le.

Il mandato è di esaminare a fondo tutta la situazione finanziaria della casa e Studentato di Camino, servendosi di quanto riterrà opportuno ed utile, onde chiarire bene ed impostare sulle direttive di massima, che i Superiori hanno fissato, i registri di amministrazione ordinaria e straordinaria. Comunicherà poi a me direttamente i risultati.

Quanto sopra venga trascritto sul libro degli Atti di cotesta casa.

Auguro ogni bene e benedizione.

Suo in Cristo, P. Saba De Rocco Prep.to Gen.le

**22 Agosto 1959**

Accompagnati da P. Sciolla si sono recati oggi a Somasca i chierici del 4.0 anno per trascorrere insieme al Padre una settimana di esercizi prima di iniziare il periodo di magistero.

**29 Agosto1 959**

Capitolo prov.le Lombardo. Dal ballottaggio sono risultati eletti: alla carica di Prov.le, P. Brusa; a consigliere, P. Oltolina, P. Pellegrini, P. Cossa e P. Arrigoni.

L’elezione del P. Pellegrini a 2.o consigliere è stata accolta con vivo compiacimento dalla comunità.

**30 Agosto 1959**

Verso sera è stato dato l’addio ai chierici in procinto di partire per il magistero. Si è svolto un trattenimento a base di macchiette fecete e gustose, canti, parole ed espressioni ricche di sentimento fraterno.

P. Domenico Sciolla Attuario

P. Giuseppe Filippetto Rettore

**1 Settembre 1959**

P. Baravalle seguirà in questi giorni un gruppo di chierici che sta sostenendo gli esami di riparazione a Nervi.

**6 Settembre 1959**

Nel lasciare questo ufficio, mentre prego Dio di perdonare e rimediare al male fatto, rinnovo l’ossequio filiale al Rev.mo P. Gen.le ed esprimo la mia profonda riconoscenza per la collaborazione avuta da tutti i Padri, in modo particolare da P. Maestro, P. Luigi Mariani, e da P. Economo, P. Giovanni Mozzato, con i quali ho confìdiviso concordemente e responsabilmente i non facili compiti.

Supplico dal S. Cuore di Gesù e dal Cuore Immacolato di Maria, cui la comunità in giornate indimenticabili ( 13 giugno ’58, 31 maggio ’59 ) si è consacrata, abbondanza di luce, di perseveranza, di spirito buono.

P. Giuseppe Filippetto c.r.s.

**7 Settembre 1959**

P. Giuseppe Filippetto lascia oggi lo Studentato, destinato come Rettore al grande Collegio S. Francesco di rapallo. Parte co rimpianto sincero composto da tutti: ha saputo con la squisita bontà d’animo tutta propria del suo carattere e con fin eintelligenza portare tanta serenità e distensione fra i chierici in un momento particolarmente difficile per un Rettore ed avere saputo creare fra i Padri un ambiente di cordiale, aperta e fraterna convivenza.

**7 Settembre 1959**

L’Attuario ha dato lettura davanti alla comunità, dopo la funzione serale, della lettera con cui P. Gen.le nomina come nuovo Rettore il P. Carlo Pellegrini, che ha già fatto lunga epserienza in questa casa. I Religiosi hanno calorosamente festeggiato il nuovo Rettore, esprimendogli le loro felicitazioni.

**4-8 Settembre 1959**

Si sono tenuti in questi giorni gli esami di riparazione per i chierici di 1.a liceo e per gli altri pochi che i Superiori non hanno destinato agli esami di stato.

**7-13 Settembre 1959**

In concomitanza alle celebrazioni eucaristiche catanesi, Padri e chierisici si sono susseguiti in turni di preghiera nella nostra cappella, dove è stato aperto il tabernacolo dalle 17 alle ore 20 dei giorni suddetti.

**8 Settembre 1959**

E’ stata una visita affrettata, di una mezz’ora, tuttavia molto gradita, essendo il Padre uno dei primi pionieri somaschi della Spagna.

**11 Settembre 1959**

I Padri si sono radunati nella camera del P. Rettore per procedere allo scrutinio dei rimandati. Tutti sono riusciti a raggiungere la sufficienza. Si è quindi proceduto all’ammissione di 27 chierici alla rinnovazione dei voti. I risultati conseguiti dagli scrutinandi e le decisioni del Capitolo sono stati trascritti rispettivamente nei registri dell’Archivio della scuola e della casa.

**15 Settembre 1959**

Sono partiti oggi per Nervi i rimandati all’esame di maturità e di abilitazione magistrale. Li accompagna P. Rettore, che prende parte in Liguria ad un convegno dei Superiori della Provncia Piemontese.

I chierici al termine dell’esame proseguiranno direttamente per le loro ripettive destinazioni. A proposito di località per il magistero dei chierici del 4.o anno, occorre ricordare che il chierico Zappone va in Spagna e il chierico Conterno e Figone sono già atterrati in aereo in S. Salvador.

**18-19 Settembre 1959**

Ieri d oggi si sono svolti gli esami *de universa philosophia* per i chierici del 3.o corso. Ogni singolo candidato è stato sottoposto complessivamente per un’ora a due commissioni esaminatrici che si sono divise le materie di interrogazione. I Professori sono rimasti sufficientemente soddisfatti della preparazione degli esaminandi.

**20-26 Settembre 1959**

Un padre Gesuita ha predicato i santi esercizi ai Padri ed ai chierici. Vi hanno pure partecipato P. Cogno e P. Bergerio del Collegio Trevisio, P. Mazzarello del Collegio Emiliani di Nervi.

**21 Settembre 1959**

Su invito del P. Generale ia Padri hanno dato il loro voto per l’ammissione dei chierici Costa e Taricco alla professione solenne. I due giovani religiosi i due anni prescritti di magistero in S-. Salvador e sono tornati per proseguire gli studi in Italia.I Padri della casa hanno tenuto nel loro giudizio, oltre della loro personale conoscenza, di alcune note del P. Generale e di due relazioni invite dal P. Mondino e dal P. Sangiano.

Sono stati ammessi ed emetteranno i loro voti fra giorni a Somasca.

**22 Settembre 1959**

Arriva a Camino il P. D. Luigi Grimaldi deputato dall’obbedienza in qualità di Prefetto dei chierici e come insegnante di scienze nel primo anno di liceo. Il Padre era stato uno dei primi chierici quando fu aperto lo Studentato a Camino.

**29 Settembre 1959**

Arriva nello Studentato da Casale Monferrato il P. Luigi Bergadano deputato dall’obbedienza in qualità di Insegnante. Il Padre già per molti anni Professore, Padre Prefetto e Padre Maestro dei chierici dello Studentato filosofico, vi ritorna dopo nove anni di assenza. In questi ultimi quattro anni già aveva portato la sua opera come Insegnante di filosofia teoreticavenendo due volte la seettimana da Casale, dove insegnava in quel Collegio.

**21 Settembre 1959**

Il P. Domenico Sciolla, dopo due anni passati nello Studentato come Insegnante, lascia Camino per il nostro Collegio di Casale Monferrato. Verrà ancora nello Studentato una volta la settimana come Insegnante di scienze nelle classi 2.a, 3.a e 4.a.

**27 Settembre 1959**

Festa solenne della Madonna degli Orfani. Fu celebrata con tutta la solennità possibile. Purtroppo, trovandoci, tutti gli anni, nel periodo di assestamento della casa religiosa, resta impossibile dare a questa cra festa tutto il rilievo che richiede il suo significato per la nostra vita di religiosi Somaschi.

**29 Settembre 1959**

**Enga conc**

Gli esami di riparazione hanno dato i seguenti risultati: maturi i chierici Bergese Giuseppe e Galbiati Erminio; abilitati maestri i chierici Pacioni Arturo, Zappone Libero, Rampini Luigi e Balconi Livio.

**30 Settembre 1959**

I chierici Luppi Giuseppe e Germanetto Ricardo vanno a Somasca per assistere alla professione semplice dei due loro fratelli.

**1-2 Ottobre 1959**

La vendemmia si è potuta, quest’anno, anticipare, grazie all’andamento particolare della stagione. Si potrà così iniziare la scuola senza interruzioni fin dai primi giorni. Grazie al Signore, il raccolto è stato molto buono.

**1 Ottobre 1959**

Il chierico Vero Michele h finalmente posto termine a un lungo periodod di indecisione, che durava dal maggio scorso, chiedendo la dispensa dei voti. In attesa che ciò gli venga concesso, viene trasferito, col consenso del Rev.mo P. Gen.le, nel nostro Collegio Trevisio di Casale. Da qui il 5 ottobre lascia definitivamente l’Ordine.

**1 Ottobre 1959**

In mattinata arriva il P. Giuseppe Fava da Genova. Rimarrà qui per dare l’ultima mano allasua tesi di laureafino al giorno 3 ottobre. La tesi,che dovrà essere discussa presso l’università Cattolica del Sacro Cuore nella presente sessione autunnale, narra le vicende del nostro Orfanotrofio di S. Geroldo di Cremona.

**1 Ottobre 1959**

Poco prima di mezzogiorno arriva fra di noi il Rv.mo P. Gen.le per la ormai consueta visita a questo nostro Studentato allinizio dell’anni scolastico. La permanenza del Rev.mo P. Gen.le si è protratta dinoa gl giorno 5 di ottobre. In questi giorni egli ha parlato con i Padri e con i chierici trattando di numerosi problemi di questa casa: scuola, amminsitrazione, vita religiosa.

Il giorno 2 ottobre il Rev.mo P. Gen.le h inaugurato l’anno scolastcio con la messa solenne cantata in onore degli Angeli Custodi, ssendo il giorno a loro dedicato. Dopo la S. Messa i Padri hanno emesso i prescritti giuramenti, cui è seguita l’invocazione dello Spirito Santo e la consacrazione degli studi a Maria SS.ma.

Il giorno 4 il Rev.mo P. Gen.le ha parlato ai chierici presentando loro ufficialmente il Direttorio. Egli ha richiamato i concetti fondamentali intorno a cui si impernia la formazione sac erdotale, religiosa, apostolica e Somasca dei nostri Religiosi. Ha accennato anche alla preoccupazione dei Superiori per la costruzione di un nuovo Studentato, per la cui realizzazione ha chiesto ai chierici di pregare, offrendo quotidianamente adorazioni eucarstiche.

Il 5 ottobre, prima di partire il P. Rev.mo ha radunato anche i Padri pe run colloquio. Tra le varie raccomandazioni egli ha insistito sulla unità, rifacendosi ad alcuni episodi di un male inteso spirito di Provincia, avvenuti però non nella nostra casa.

Nel pomeriggio del 5 ottobre il Padre Gen.le ha lasciato Camino per Casale.

**1 Ottobre 1959**

A sera arrivano i chierici, che hanno professato a Somasca e che inizieranno quest’anno il primo ano del corso liceale-filosofico.

Sono 12: ch. Germanetto Grato, ch. Luppi Bruno, ch. Ghu Giacomo, ch. Corsini Attilio, ch. Barberis Sergio, ch. Carena Lorenzo, ch. Testani Armando, ch. Paris Mariano, ch. Pirra Paolo, ch. Redaelli Pietro, ch. Lorenzon Giorgio, ch. Pessauto Giovanni.

**7 Ottobre 1959**

Sono venuti in breve visita tra di noi il Rev.mo P. D. Giuseppe Brusa, nuovo prov.le della Provincia Lombarda, e il P. Giuseppe Fava.

**9 Ottobre 1959**

Oggi si è celebrata una solenne messa funebre ricordando il primo anniversraio della santa morte di S. S. Pio XII.

**8 Ottobre 1959**

Il P. Rettore si reca a Milano per il Consiglio prov.le Lombardo.

**11 Ottobre 1959**

Questa sera hanno rinnovato la professione sette chierici ai quali è scaduta la rinnovazione annuale o il primo triennio di professione semplice. Sono: ch. Busatto Ido, ch. Lazzari Armando, ch. Luppi Giuseppe, ch. Storari Orazio, ch. Pirra Lorenzo, ch. Franchello Luigi, ch. Testa Mario.

**15 Ottobre 1959**

Oggi abbiamo avuto la visita del P. Renato Bianco, Rettore della nostra casa di Narzole. Alle ore 10.1/2 ha tenuto la prolusione dell’anno scolastico, rimandata a quessto giorno per precedenti impegni, il nostro amico Prof. Eugenio Massa, Professore alla Scuola Normale nella Università di Pisa. Egli ha parlato del’a avventura dei codici attraverso il Medioevo. Con la sua sicura dottrina, ampia documentazione, ed esposizione brillante ci ha tenuti avvinti per due ore, mostrando a quanto poco si debba ridurre la conclamata scoperta dei codici fatta dagli Umanisti del quattro e cinquecento.

**19 Ottobre 1959**

Il giorno 19 ottobre abbiamo avuto la visita del P. Angelo Silvano, Economo Prov.le della Provincia Ligure. In seguito alla divisione delle amministrazioni campagna e Studentato, decisa nel luglio scorso, egli ha avuto l’incarico dal Rev.mo P. Gen.le, di seguire l’amministrazione della nostra casa, onde aiutare la povera economia in cui si dibattelo Studentato.

Quest’ogg il ch. Carminati Gianluigi ha fatto una breve visita al suo paese per i funerali di uno stretto parente.

**20 Ottobre 1959**

Questa sera ha rinnovato la professione semplice, scadendogli oggi il primo triennio di professione il chierico Fausone Federico.

**21 Ottobre 1959**

Arriva il parroco del chierico Carlo Crignola per presentare la gravissima condizione di salute in cui si trova il pare di detto chierico. Temendosi il dcesso da un momento all’altro, il chierico si reca alla casa paterna. Si inizia un triduo di preghiere per questa intenzione a San Girolamo.

**24 Ottobre 1959**

Prima riunione dei Padri componenti la comunit per l’anno 1959-60: a) si fissa al pomeriggio del sabato la settimanale adunanza; b) si ripende la soluzione dei casi interrotta a giugno: saranno risolti, uno alla settimana, fino ad esaurimento deglia rretrati; c) viene dato al P. Bergadano l’incarico di Attuario; d) si prende visione dell’orario scolastico provvisorio per trasformarlo in definitivo.

L’Attuario: P. Luigi Bergadano

P. Pellegrini Carlo

**28 Ottobre 1959**

Il chierio Viale Artemio rinnova la professione *ad annum.*

**31 Ottobre 1959**

Adunata dei Padri secondo qanto prestabilito ( v. 24 otttobre ): a) soluzione del caso di morale; b) scelta delle riviste a cui abbonarsi, tenuto presente che s’impone una riduzione, sia perché qualcuna di scarsa utilità, sia perché in certi settori si hanno dei doppioni; c) prime segnalazioni sulla tendenza degli studi: niente di particolarmente notvole.

**2 Novembre 1959**

Il P. Baravalle va a Torino per recarsi in biblioteca. Ritorna alla sera dello stesso giorno.

**4 Novembre 1959**

Festa del Papa. In suo onore i chierici svolgono un trattenimento accademico, al quale partecipa tutta la comunità.

**7 Novembre 1959**

Adunanza Padri: 1) Soluzione del caso e relativa esposzione dei principi e direttive, alla luce dei documenti papali, sull’uso della radio e televisione. 2) Segnalazioni scolastiche:si propsetta l’opportunità di un mutamento dell’orario scolastico che elimini le ore di scuola pomeridiane per consentire agli studenti di meglio eseguire i compiti e studiare le lezioni. Uno schema sarà inviato al P. Gen.le per l’approvazione.

**8 Novembre 1959**

Ritiro mensile secondo il metodo già in uso e approvato dal P. Gen.le.

**12 Novembre 1959**

Il P. Rettore si reca a Milano presso il P. Prov.le.

Il P. Silvano viene da Nervi in qualità di Economo Prov.le per l’esame dell’amministrazione di sua spettanza.

**14 Novembre 1959**

Adunanza dei Padri: 1) Soluzione del caso. 2) Si apre una breve discussione in merito alla nuova formula secondo la quale i già professi solenni sono stati invitati a redigere l’atto testamentario. 3) Segnalazini scolastiche: si attende il benestare del P. Gen.le per il nuovo orario.

**4 Dicembre 1959**

Esce dall’Ordin eil chierico Rossi Pietro, 2.a liceo, ripetente, Provincia Lombarsa,voti temporanei.

**4 Dicembre 1959**

Adunanza Padri: 1) Si tiene al venerdì e si fissa come giorno normale. 2) Il P. Rettore informa dell’approvazion eottenuta dal P. Gen.le per il nuovo orario scolastico e presenta una pratica tabella che potrà andar subito in vigore ed essere poi, eventualmente ritoccata durante le ferie natalizie. La peculiaritàpiù notevole del nuovo schema è insieme alla riduzione del totale ore di insegnamento e, in specie, alla soppressione delle pomeridiane, la suddivisione del tempo in ore lezione della durata di 45 minuti, anzicchè di 60. Così dalle 8.30 alle 12.30 di ogni giorno scolastico si svolgono cinque ore, lezione di 45 minuti, con intervallo di un quarto d’ora dalle 11 alle 11.15. Se ne vedrà l’effetto.

**6 Dicembre 1959**

Ritiro mensile secondo la prassi pia indicata.

**8 Dicembre 1959**

Fa parte della compagnia anche il P. Bergadano.

**9 Dicembre 1959**

Il Fratel Ido De Marchi rinnova la professione.

**23 Dicembre 1959**

I Padri si radunano per lo scrutinio del 1. Periodo scolastico: i tabellone dei risultati segna un livello medio aklquanto scadente, causa, a comune giudizio, di serie perplessità circa la natura del fenomeno e di preoccupazioni sulla possibilità di porvi un rimedio di apprezzabile efficacia nell’ambito dello Studentato filosofico.

**24 Dicembre 1959**

Il P. Baravalle parte per Vignate, nel milanese, per ministero natalizio. Approfitta del viaggio per sottoporsi ad un controllo sanitario presso l’Istituto Neurologico di Milano.

Il P. Prefetto, P. Luigi Grimaldi, si reca invece a prestare la sua opera nell’Istituto della *Mater Orphanorum* di Legnano.

Parte anche il P. Tentorio.

Il P. Mozzato celebra la notte natalizia della parrocchia di Camino. Il P. Bergadano in quella della Rocchetta.

Il P. Rettore ed il P. Maestro restano a disposizione della comunità.

**25 Dicembre 1959**

Ritorna da Legnano il P. Prefetto.

Tra le offerte che sono pervenute in occasione del Natale si notano, per entità, quelle dei M. R. Padri Bianchini ( Gallio ), P. Boeris ( Maddalena, Genova ), P. Frumento, Prov.le Ligure, P. Gasparetto ( Usuelli, Milano ), P. Risso ( Orfanotrofio, Rapallo ), P. Rocco ( *Mter Orphanorum* ), P. Silvano ( Emiliani, Nervi ): l’ordine è alfabetico.

Degno di particolare menzione è il dono di un artistico, prezioso calice e di due finissimi calici per il ternario festivo solenne del M. R. P. Filippetto, già Rettore dello Studentato ed ora Rettore del Collegio S. Francesco di Rapallo.

Infine un’offerta di £ 50.000 ( cinquantamila ) è stata inviata dalla mamma del P. Maestro, P. D. Luigi Mariani.

**27 Dicembre 1959**

Da Nervi arriv ail P. Dellavalle Giabattista, già per vari anni docente di filosofia, storia nello Studentato ed emerito direttore della cappella musicale. Il motivo della sua venuta è appunto quello di tenere alcune lezioni di perfezionamento teorico-pratico ai chierici sia nel canto gregoriano, sia in quello figurato.

**28 Dicembre 1959**

Arriva il M. R. P. Antonio Rocco, accompagnato dal suo coadiutore, P. Carlo Valsecchi. Suo scopo è di dettare le meditzioni per un ritiro ai chierici. Per ristrettezza di tempo le conversazioni vengono tenute: una alla sera stessa dell’arrivo, una alla mattina seguente. I temi sono, rispettivamente: fondamenti delle vita spirituale e linee maestre della costruzione della spiritualità di un somasco, con particolare, continuo riferimento al lavoro da svolgere nel peculiare periodo formativodello Studentato. Il P. Rocco si è presentato come inviato dal P. Gen.le.

Il P. Roccoha pure messo il tempo libero a disposizione dei chierici, alcuni dei quali hanno potuto approfittarne.

**29 Dicembre 1959**

Il P. Rocco parte nella tarda mattinata col P. Valsecchi. Prendono posto sulla maccjhina anche il P. Rettore e il P. Maestro il primo per un giro di di informazione in merito ad un profilo biografico da tracciare sul compianto M. R. P. Venini Giovanni; il P. Maestro per usufruire, approfittando della visita al P. Baravalle, della competenza dello stesso Prof. Boeri circa i disturbi di natura nervosa. Coglierà l’occasione per una breve visita alla mamma nel non lontano paese natio.

**30 Dicembre 1959**

Ritorna da Milano il P. Baravalle.

**31 Dicembre 1959**

Il Rev.mo P. Gen.le invia, datata al 31.12.1959, una lettera circolare ( Prot. N. 406/% ) nella quale indice la S. Visita Canonica alle case dell’Ordine mettendoa anche espressamente i rapporto co la prossima Relazione Quinquennale da presentare alla S. Sede.

Ricorda perciò le più importanti orme da seguire ed i principi di ordine spirituale a cui ispirarsi sia perla preparazione, sia durante lo svolgimento di tale atto.

In un secondo capitolo della sua lettera il P. Gen.le annuncia ed illustra il programma della costruzione di un nuovo Studentato filosofico-teologico, dichiarando che ormai, dopo gli ultimi contatti con la S. Sede, deve iniziare la fase esecutiva.

Esorta, intanto, vivamente a pregare per ottenere dal Signore le grazie necessarie ed i mezzi di ogni genere indispensabili per la felice realizzazione dell’opera.

In apposita riunione il P. Rettore dispone per la celebrazione di una serie di SS. Messe nello spirito della esortazione del P. Gen.le per l’erigendo Studentato.

Nello Studentato si continua a recitare per tale scopo la preghiera dettata dallo stesso P. Rev.mo.

L’Attuario: P. Luigi Bergadano

Il Rettore: P. Carlo Pellegrini

**ANNO DOMINI 1960**

**Stato di famiglia**

1. M. R. P. Pellegrini Rettore, Ins. di mat., fisica,, di csmologia in II.a

2. M. R. P. Mariani Maestro, Ins, di religione, vicerettore

3. R.P. Tentorio Ins. di italiano, di latt. Greco in IV.a, di arte in I.a, II.a

4.R. P. Mozzato Confessore, economo

5. R. P. Baravalle Ins. di storia-filosofia, psicologia teor. In III.a, di arte in III.IV.a

6. R. P. Bergadano Ins. di latino I, II, III.a, greco in I, II.a, logica in I.a, Attuario

7. R. P. Grimaldi Prefetto dei Chierici, ins. Di scienza in I.a

Il R. P. Sciolla Domenico, del Collegio Trevisio, completa l’organico degli Insegnanti venendo una volta alla settimana per l’insegnamento delle scienze in II.a e nelle riunite III-IV.a

Fratelli: . Sebastiano Pigato

Chierici,: Totale n. 46, così ripartiti per Provincia: Lomb.-Veneta, 23

Ligure – P, 17

Romana , 5

Così distribuiti nelle classi:

I.a = 12; II.a = 8; III.a = 13;IV.a = 13

Personale laico: n. 2 persone in cascina, lavanderia

n. 1 persona in guardaroba

n. 2 persone in cucina

n. 2 fissi per campagna ed orto

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

**1.o Gennaio 1960**

Visita brevissima del Rev.mo P. Fruento, Prep.to Provinciale ligure piem., in occasione di una sua andata a Casale.

**2 Gennaio 1960**

Il Fr. Caodiutore Ido de Marchi lascia questa casa trasferendosi per obbedienza nell’Orfanotrofio Usuelli di Milano. A sostituirlo qui arriva dall’Usuelli il Fratel Sebastiano Pigato.

**4 Gennaio 1960**

Riprendono le lezioni scolastiche inizio del 2.o periodo.

**8 Gennaio 1960**

Capitolo dei Padri: 1) Il P. Rettore mette al corrente della situazione economica della casa distinguendo secondo la nuova impostazione amministrativa tra il residuo passivo della vecchia amministrazione ( fino al giugno 19159 ) e il bilancio della nuova. 2) Dispone la celebrazione di una serie di SS. Messe *pro erigenda studiorum domo,* a tenore della lettera del P. Rev.mo ( cfr. 31 dic. 1959 ). 3) In previsione del 4.o anno, che entrerà in vigore nel prossimo anno scolastico, si prospettano e discutono alcune difficoltàderivanti dalla pletora delle materie messe in programma in rapporto con l’effettiva possibilità e razionalità di un decoroso insegnamento delle medesime. Dalla discussione si raccolgono alcuni punti da far presenti in occasione, anche, della prossima S. Visita Canonica.

**15 Gennaio 1960**

Soluzione del caso morale.

**29 Gennaio 1960**

Adunanza dei Padri: 1) Si stabilisce di apporre i regolari cartelli indicanti i luoghi di clausura della casa; 2) si decide la sollecita preparazione dei programmi d’esame per i candidati alla maturità tenendo presenti i criteri adottati a Nervi circa la applicazione delle nuove disposizioni ministeriai. 3) Si riparla del 4.o anno di filosofia, dei testi da adottare ( previe consultazioni in merito ), della razionale riduzione delle ore assegnate a materie tutte più o meno, di argomento pedagogico, uniformando così il piano scolasticoa quello tipo della S. Congr,dei Religisi su tale punto. 4) Il P. Rettore informa dell’imminente sostituzione de personale addetto alla cucina.

**31 Gennaio 1960**

La cuoca chiude il suo servizio: viene sostituita con un cuoco, di Casale. Anche la donna addetta alla lavatura dei piatti e aiuto-cucina cessa dal servizioinsieme col marito che prestava opera di ortolano. La donna sarà sostituita *ad interim* da una Sig.radi Camino, in attesa di migliore provvisione. Per l’ortolano si dovrà cercare.

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

**3 Febbraio 1960**

Capitolo dei Padri: 1) Il P. Rettore legge i punti salienti della ircolare del Rev.mo P. Provinciale ligure piem. Che ha questi due precipui oggetti: a) predisporre la Visita Can. Che il P. Generale terrà prossimamente nelle case della Provincia; b) invitare i religiosi a dare, potendo, qualche contributo di informazioni sul Padre G. B. Turco, di ven. memoria, in vista della inumazione della salma che avrà luogo a Cherasco prossimamente. 2) Il P. Rettore presenta il quadro degli impieghi per la Settimana Santa e Pasqua. 3) Si dispone per il rinnovo delle pagelle di Confessione. 4) Si discute sull’andamento dell’anno scolastico con rilievi in complesso poco soddisfacenti. In particolare venivano segnalati numerosi casi, nei quali lo scarso rendimento può trovare un parziale abito nelle condizioni fisiche malferme, specialmente mal di capo e simili. Il P. Maestro ed il P. Prefetto propongono un prolungamento del riposo ( fino alle 6.30 anziché alle 6 ). Il P. Rettore, pur facendo le sue riserve sulle cause dello scarso rendimento ( e disponendo in merito un preciso controllo sull’impiego effettivo del tempo di studio ) propone anche agli altri Padri, specialmente in veste di Insegnanti, l’adozione di tale provvedimento igienico e di altri, auspicati, di migliramenti qualittaivi nel vitto, specialmente nel setore ‘carne’.

Da parte di detti Padriinsegnanti si manifesta una certa ritrosia riguardo al provvedimento di prolungare e sopprimere, di conseguenza, la mezz’oretta di studio mattutino: un atteggiamento che si potrebbe dire di ‘astensione’. Tuttavia una maggioranza formale a favore esiste e di fatto il riposo notturno sarà prolungato di mezz’ora fino a nuovi eventi.

**11 Febbraio 1960**

Il P. Rettore si assenta per una giornata.

**12 Febbraio 1960**

Soluzione del caso: solutore il P. Prefetto, D. Luigi Grimaldi. Nasce una discussione, a tratti vivace, circa il segreto a cui è tenuto il P. Maestro sulle confidenze dei Chierici in foro di direzione spirituale. In particolare si discute, senza conclusione, se il P. Maestro abbia in merito una libertà maggiore del Direttore Spirituale dei Seminari di chierici diocesani.

**8 Febbraio 1960**

Preceduta dalla tradizionale novena e, domenica 7 da ritiro spirituale, è stata solennizzata con lo splendore consentito dalle circostanze la commemorazione del Transito del nostro S. Fondatore.

**28-29 Febbraio 1960**

Domenica di quinquagesima. Ritiro nella mattinata in concomitanza con l’inizio delle SS. Quarantore.

Nel pomeriggio parentesi carnevalesca: i Chierici rappresentano alcune scene comiche imperniate sulla parodie di momenti ed aspetti caratteristici della loro vita scolastica ed anche xtrascolastica. La censura preventiva del P. Prefetto mantine il repertorio nei limiti della licenza carnevalesca.

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

**1 Marzo 1960**

Conclusione del triduo delle SS. Quarantore.

**2 Marzo 1960**

Cerimonia della imposizione delle Ceneri.

**4 Marzo 1960**

Adunanza dei Padri: 1) La soluzione del caso morale viene differita al prossimo venerdì. 2) Il P. Rettore informa di avere ricevuto dal P. Generale che le Suore Somasche sono disposte a provvedere al servizio di cucina – guardaroba in questa casa per il prossimo anno scolastico. Si propstettano alcuni relativi problemi logistici. 3) Si discorre ancora del 4.o anno e della situazione che verrà a crearsi con la prevista venuta del Padre Colombo, attualmente a Roma per gli studi filosofici.

**5 Marzo 1960**

Nel pomeriggio il P. Baravalle ed il P. Maestro si recano a Milano per sottoporsi ad una visita di controllo da parte del Prof. Boeri dell’Istituto Neurologico.

**6 Marzo 1960**

Ritorno di P. Baravalle e Mariani.

**7 Marzo 1960**

Festa di S. Tommaso d’Aquino. Il momento più importante della celebrazione, sotto l’aspetto culturale, è rappresentato da una lezione-conferenza del domenicano P. Balzaretti del convento di Trino, che da anni impresta l’opera sua di confessore e predicatore dei ritiri mensili nello studentato. Tema della conferenza è *La libertà nel pensiero di S. Tommaso,* e viene svolto con rigoroso metodo scolastico, con densità di dottrina e serrata continuità espositiva.

**10 Marzo 1960**

Il P. Rettore compie un viaggio a Nervi-Rapallo; uno degli scopi principali è di incontrarsi con la Madre Generale delle Suore Somasche per trattare, in linea di massima, la venuta delle Suore nello Studentato.

**11 Marzo 1960**

Adunanza dei Padri: 1) Soluzione del caso morale. 2) Il P. Rettore riferisce sul buon esito dell’incontro con la Madre Generale delle Suore Somasche. Prossimamente la Madre verrà di persona a definire i particolari circa la sistemazione delle Suore nell’ambiente. 3) Il P. Rettore informa pure d’aver preso gli opportuni accordi coi Rettori dell’Orfanotrofio e del Collegio di Rapallo per la gita che intende far compiere ai Chierici prossimamente. Sulla data si concorda nella scelta di sabato 2 aprile per fruire del successivo riposo domnicale senza ulteriore sacrificio di scuola.

**12 Marzo 1960**

Sopraluogo della Madre Generale delle Suore Somasche, della Vicaria e della Superiora della comunità del Trevisio di Casale: i sopraluogo ha buon esito e permette di organizzare un piano di sistemazione delle Suore con notevole risparmio di locali e di spesa su quanto preventivato tempo addietro. La Madre Generale, pur confermando che non puòessere certa di avere disponibili le Suore prima di settembre, epoca della sistemazione delle varie comunità, esprime anche il proposito di inviare le Suore quanto più presto possibile.

**16 Marzo 1960**

Siè in attesa della venuta, nel pomeriggio, del Rev.mo P. Prof. Pio Bianchini, Cons. Gen.le per la Prov. Lombarda, Rettore del Collegio Gallio di Como, delegato personale del Rev.mo P. Generale per la S. Visita Canonica a questa casa di Studentato.

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

Visita Canonica, 15-22Marzo 1960

Per amndato del Rev.mo P. Generale ho cmpiuto nei giorni 16.22 marzo la Visita Canonica preoccupandomi, su invito orale del medesimo Padre, non tanto della situazione logistica della casa e suoi ambienti, essendo decisa la costruzione di uno Studentato nuovoe della vita amministrativa, essendo già stata recentemente ordinata ed impostata, come *de visu* ho potuto, pur fugacemente e brevemente constatare.

Al termine di questa Visita, mentre ossequio e ringrazio il Rev.mo P. Gen.le per l fiducia riposta nella mia modesta opera, esprimo il mio paterno compiacimento a tuttala Comunità, ringraziandone di tutto cuore il Signore, la Vergine Maria, i nostri Santi Angeli Custodi e S. Girolamo, per i seguenti motivi:

a) poiché abbiamo constato la perfetta regolarità e puntualità della vita comune;

b) lo spirito di serenità che in generale guida tutti i Religiosi e la buona volontà di coltivare o spirito della nostra vocazione;

c) il grande amore e spirito di sacrificiodi tutti i Padri docenti, per dare alla scuola, pur nella inadeguatezza dei sussidi didattici, il meglio delle loro capacità;

d) il buon andamento disciplinare complessivo per lo zelo dei Padri prepostivi;

e) l’osservanza delle disposizioni speciali emanate dal Rev.mo P. Generale e riportate sul presente libro degli Atti in data 10-11 dic. 1956 pagg. 41-42;

f) l’..utto definitivo e chiaro circa la tenuta dei Registri amministrativi della casa;

g) la diligente ed intelligente tenuta attuale del libro degli Atti che deve rispecchiare fedelmente tutta la vita del nostro caro Studentato.

In particolare presento alla meditata attenzione dei Padri e della Comunità tutta quanto segue:

A) Vita di formazione. Oltre alle basi tradizionali che vedo coltivate e incrementate, giudico opportuno che sia acceso nell’animo dei nostri Chierici, coll’ideale del Sacerdozio, strumento efficacissimo per la spinta del loro spirito sovente depresso per la molteplicità delle prove cui sono oggetto da parte dei molti punti necessari di attuazione e da quelle non poche e semplici degli studi, ogni altro ideale per la vita della chiesa, delle Missionie di quante attività sono alla base del nostro apostolato. Sia intensificata la vita eucaristicalibera e spontanea oltre le pratiche di regola.

Si abituino i Chierici a saper meditare sia quando la veritù viene proposta dalle letture, come quando viene esposta dalla viva voce del Maestro.

Constato con piacere la regolarità dei rapporti di vera confidenza verso il P. Maestro: insistano in questo i nostri Chierici tutti, per la loro formazione e tranquillità spirituale, e il superamentodelle numerose prove di questi anni di vita dello Studentato.

B) Vira religiosa disciplinare. Ho riscontrato con viva soddisfazione che tutto si svolge regolarmente e che i Chierici sono ben custoditi anche se a più d’unotale custodia paterna può pesare perché certo non rettamente intesa.

I noti inconvenienti per lo svolgimento di tutta la vita disciplinare sussistono per la nn adeguata funzionalità della casa, non si cerchi di ovviarvi in attesa della soluzione radicale del nuovo Studentato.

Raccomando la cura della casa ed impianti annessi anche nella prospettivadella nuova sede; questo sia per il doveroso senso di spirito di povertà che ci induce a custodire bene ogni cosa ffidataci, sia per non lasciare cadere in rovinaambienti e annessi che domani così e solo così potranno avere un aliquale valore.

Tutti i nostri Chierici abbiano il concetto che non possono accontentarsi di essere dei buoni giovani, ma dei Chierici che debbono pur nella serenità di una vita piena di sacri fermenti come la loro, improntare tutto sul tono soprannaturale: eviteranno così il facile imborghisimento, l’attaccamento indebitoal mondo pur nelle cose sue lecite o indifferenti e si prepareranno alla consacrazione ttale e perpetua di sé al Signore prima e al Sacerdozio poi.

C) Vita di studio. Se da parte di Superiori e Insegnanti c’è tutto l’impegno per la scuola e lo studio, non così si può affermare purtroppodella totalità di Chierici, specie per quelli della classe seconda.

Non è che manchi il tempo: e quello attuale concesso dall’orario potrà forse aumentare un pochino con la venuta della stagione migliore ed in vista delle prove impegnative dell’esame finale: occorre che ogni chierico intensifichi le ore già concesse per lo studio.

Il Capitolo Collegiale si sta giustamente preoccupando circa una savissima impostazione da dare al corso superiore di filosofia ( chiamato anche quarto anno ) e con soddisfazione prendiamo attodi tanti lodevoli sforzi per ben riuscire.

Per lo studio delle lingue aabbiamo l’impressione che i Chierici siano andati un pochino ciascuno secondo il proprio gusto; invitiamo il Capitoloa ristudiare tale urgente necessitàper lo sviluppo della vita dell’Ordine onde tale studio sia effettivamente conclusivo.

L’idea del nuovo Studentato che eliminerà varie deficienze attuali, ci spinga tutti a considerare che a nulla varranno mura nuove, abitazioni funzionanti e con tutti i più sani criteri di religiosa modernità, se noi tutti non coltiviamo lo spirito per cui ogni giorno ci rinnoviamo coninuamente in Cristo.

E’ questo l’augurio che formulo per tutti i nostri Chierici che sono la nostra speranza e l’oggetto amore puro e sacrificio incondizionato di tutti i nostri Religiosi.

Camino 22 marzo 1960

P.Pio Bianchini, Consigliere Gen.le, delegato

**16 Marzo 1960**

Alle ore 18 arriva il Visitatore, accolto da tutta la Comunità religiosa. Alle 19 apertura ufficiale della S. Visita, in cappella, secondo il Rituale per il caso di delega. L’Attuario legge l’atto di delega del Rev.mo P. Generale. P. De Rocco Saba, nella persona del Rev.mo P. Bianchini Pio, Cons. Gen.le per la Provincia Lombarda e Rettore del Collegio Gallio di Como. Quindi il P. Visitatore rivolge la sua esortazionealla Comunità ricordando gli scopi di questo atto e quindi lo spirito col quale il P. Visitatore va incontro alla casa ed i Religiosi, a loro volta, devono muovere incontro al Visitatore per assecondarne l’opera. Il P. Visitatore dichiara anche come, per esplicta cnsegna del Rev.mo P. Generale, obiettivo della sua visita sia non tanto la *Domus studiorum* nella complessità di tutti isuoi aspetti e problemi quanto la Comunità viva dei Chierici studenti e dei Padri addetti alla loro formazione religiosa ed intellettuale, mettendo anche un particolare accento sull’aspetto intellettuale, sui problemi degli studi.

**17 Marzo 1960**

Svolgendo il piano della S. Visita, il P. Visitatorecomincia, nella mattinata, la rassegna delle classi per rendersi conto *de visu* dell’andamento della scuola nelle varie materie. Nel pomeriggio adunanza per i Padri.

**18 Marzo 1960**

Al mattino: visita delle classi e ascolto di Padri. Nel pomeriggio il P. Visitatore presenzia alla consueta riunione dei Padri che, sotto la direzione del P. Rettore, M. R. P. Carlo Pellegrini, prende in esame alcune faccende ordinarie: fissa per il 31 c. m. la data dello scrutinio del 2.o trimestre, prende nota delle prestazioni pasquali, prevede l’annuale gita dei Chierici ( meta Rapallo ), la sostituzione del cuoco con una cuoca del luogo. Quindi si passa ad un argomento per il quale appunto era stata sollecitata la presenza del P. Visitatore, cioè il piano di studio per il IV.o anno. Di particolare rilievo la richiesta di una definizione preisa su quel che si deve intendere sotto la voce “esercitazioni di materieletterarie” ( italiano, latino, greco ). Il P. Visitatore dichiara che si deve intendere una specie di propedeutica all’insegnamento di tali materie ai ragazzi, secondo quanto, per necessità, viene solitamente richiesto ai Chieri durante il mgistero, pur non escludendosi lo scopo di un perfezionamento dei Chierici stessi in dette materie.

**19 Marzo 1960**

Nella giornata festiva di S. Giuseppe il P. Visitatore tiene una conferenza alla Comunità che ha per tema: *Aggiornamento sui prolemi della scuola cattolica in Italia, sulle organizzazioni e attività che vi si riferiscono.*

**20 Marzo 1960**

Prosegue la S. Visita: udienze dei Chierici.

**21 Marzo 1960**

La sera, Capitolo di chiusura della S. Visita Canonica. In ottemperanza del disposto del *Breviarium S. Visitationis* circa il sermone finale, il P. Visitatore legge quanto da lui annotato su questo libro degli Atti ( sopra, pag. 144 segg. ).

**22 Marzo 1960**

Il P. Visitatore raduna i Padri per esporre, studiare e discutere alcuni argomenti d’interese scolastico: 1) Potenziamento dei sussiidi didattici nelle varie materie; 2) opportunità di intensificare il controllodal P. Preside sulla scuola, a norma di quanto avviene nelle scuole esterne; 3) opportunità, o meno, di chiedere la presenza del P. Generale stesso, o del P. Visitatore, o di entrambi, all’imminente scrutinio trimestrale per far loro osservare più da vicino e in concreto la realtà della situazione scolastica nello Studentato.

A sigillo il P. Visitatore ha letto l’estratto della relazione che in tema di scuola e studi invierà al Rev.mo P. Generale.

Alle ore 15 i P. Visitatore, Rev.mo P. D. Pio Bianchinilascialo Studentato e parte per il Collegio Gallio.

**25 Marzo 1960**

!) Scrutinio per l’ammissione del chierico Nati Marino, Prov. Romana, al rinnovo della professione: sei presenti, sei voti favorevoli.

2) Lettura di una circolare del Rev.mo P. Frumento, Prep.to Prov. Ligire piem. , che informa della prossima traslazione del P. G. B. Turco di v. m., dal Camposanto di Nervi a Cherasco, ed invita a far largamente presenziare i Chierici, specialmente della Provincia Ligure Piem.

3) Sostituzione della donna addetta alla lavatura dei piatti.

4) Sollcitazione della venuta delle RR. Suore Somasche, secondo la promessa ottenuta dal Rev.mo P. Generale. Intanto sono in corso lavori di apprestamento del prossimo futuro convento delle RR. Suore.

**28 Marzo 1960**

Il Rev.mo P. Bianchinirisponde negativamente in merito alla possibilità che il Rev.mo P.Generale presenzii al prossimo scrutino trimestrale ( v. sopra 25 c. m. )

**31 Marzo 1960**

Scrutinio del 2,o trimestre. IL P. Rettore informa che è in attesa d’una lettera del P. Bianchini circa il trattamento da usare ad alcuni Chierici particolarmente deboli e scadenti nel complesso degli studi.

Si confermano i designati e gli esclusi in vista degli esami, rispettivamente, di idoneità e maturità.

Il P. Mozzato va a Somasca per qualche giorno di ministero apostolico, su invito del Prep.to di Somasca, M. R. P. Vanossi D. Bernardo.

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

**2 Aprile 1960**

I Chierici col P. Rettore, P. Maestro, P. Prefetto, P. Baravalle v anno in gita-pellegrinaggio a Rapallo.Montallegro. Il P. Rettore approfitta della gita per incontrarsicon la M. R. Madre delle Suore Somasche: negativa la risposta in merito allo sperato anticipo sula venuta delle Suore: verranno per l’inizio di settembre.

In giornata è pure arrivata l alettera di risposta del P. Bianchini ( v. 31 u. s. ) sul trattamento da usare verso alcuni Chierici scarsi negli studi. Il P. Rettore si riserva di parlarne nella prossima riunione collegiale.

**4 Aprile 1960**

Il P. Mozzato ritorna da Somasca.

**8 Aprile 1960**

1) Si dispone per il viaggio a Cherasco di una buona rappresentanza alla cerimonia della tumulazione del P. G. B. Turco di v. m. Si agirà d’accordo col Collegio Trevisio di Casale.

2) Ditribuzione di oneri per le confessioni pasquali ai soldati del CAR di Casale, ai fedeli di varie parrocchie; si prevede il ritiro del venerd’ santo.

3) Il P. Rettore legge l risposta del Rev.mo P. Bianchini che, riferendo il pensiero e la volontà del Rev.mo P. Generale, P. De Rocco Saba, detta le seguenti direttive per i Chierici scadenti negli studi: a) per i chierici delle classi terminali ( 3.a, 4.a liceo ): grazia, nelle materie non essenziali ai fini specifici degli studi ecclesiastici, giustizia per i chierici delle altre classi ( anche a costo di far ripetere l’anno, anno che, eventualmente, i comptenti Superiori si riservano di condonare sul periodo di magistero ).

Per scrupolo di serena obiettività l’attuario deve annotare che la risposta suscita un senso di perplessità e disagio nei Padri, sembrando loro che la diversità di trattamento venga a favorire qualcuno dei meno meritevoli e a punire altri più meritevoli. Si registra anche l’impressione che la decisione del Rev.mo P. Generale sia venuta in seguito ad una meno esatta presentazione a Lui, da parte del P. Visitatore, P. Bianchini, di quanto prospettato dai Padri dello Studentato nella riunione conclusiva in materia di studi.

Il P. Rettore conclude decidendo di rivolgersi direttamente al Rev.mo P. Generale per un definitivo chiarimento.

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

**11 Aprile 1960**

Rinnova la professione il Ch. Nati Marino, pov. Rom.

**15 Aprile 1960**

Ritiro spirituale, predicato dal M. R. padre domenicano del conveto di Trino.

**17 Aprile 1960**

Vengono in breve visita il M. R. P. Gasparetto, Rettore dell’Orfanotrofio Usuelli di Milano, e il Fr. Ido, già di questa Comunità fino allo scorso dicembre.

**20 Aprile 1960**

Arriva il novello Padre D. Pessina, che fu chierico studente a Camino.

**21 Aprile 1960**

Parte il P. Pessina ed arrivano i confratelli novelli sacerdoti P. Manzoni e Arrigoni ( rispettivamente fratello del P. Manzoni e cugino del P. Cesare Arrigoni, Maestro dei novizi a Somasca ) con il P. Manzoni Marioe alcune distinte persone, padrini e benefattori dei novelli Padri. Festosa accoglienza da parte di tutta la Comunità. Presente anche il P. Re, dell’Usuelli.

**23 Aprile 1960**

Il P. Tentorio partecipa, a Ge-ervi, alle onoranze funebri rese alla salma riesumata del P. G. B. Turco di V. m.

Il Fratello Pigato Sebastiano si reca al paese natio per urgenti motivi famigliari.

**25 Aprile 1960**

Nel primo pomeriggio pulman per Cherasco: per desiderio esplicito del Rev.mo P. Frumento l’intera Comunità dello Studentato, dopo la scuola del mattino, parteipa alle solenni cerimonie del ricevimento e della tumulazione nella chiesa di N. S. del SS. Rosario, Madonna del Popolo, di Cherasco, della venerata salma del P. G. B. Turco, proveniente da Nervi. Resta a guardia del Castello il M. R. P. Rettore.

**26 Aprile 1960**

Ritorna Fr. Sebastiano.

**27 Aprile 1960**

Il P. Rettore, P. Pellegrini, a casa per far visita ad un fratello in condizioni di pericolo in seguito ad un incidente.

**28 Aprile 1960**

Il P. Rettore ritorna e presiede in cappella la rituale rinnovazione dei voti prendendo come tema della sua esortazione una lettera di S. Girolamo, opportunamente illustrata e commentata.

**29 Aprile 1960**

Nel pomeriggio:adunanza per la soluzione del caso.

Cambio in cucina: il cuoco casalese si ritira e subentra una cuoca di Castel S. Pietro.

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

**12 Maggio 1960**

1) Soluzione del caso ( Baravalle ).

2) Lettera circolare del Rev.mo P. Frumento Prep.to Prov. Ligure.Ped: A)9 Esercizi spirituali per le prossime ferie estive:il P. Provinciale acclude addirittura una tabella dei corsi incitando i singoli Religiosi ad apporre la propria firma sotto il titolo della località dove, d’intesa del proprio Superiore, si propongono di di ‘compiere il loro dovere. B) Vacanze montane dei Chierici: il P. Frumento annuncia che è sfumato il miraggio di un soggiorno in una sede molto adatta ed accogliente, della Alta Val di Susa: rimane da provvedere altrimenti. C) Indizione del Capitolo Provincile Ligure-Piemontese per la data dell’11 luglio c. a. e mandato per l’elezione dei Soci a norma ed entro i termini di tempo delle Costituzioni. Viene fissato il prossimo venerdì per l’elezione del Socio di questa casa.

**13 Maggio 1960**

Viene differita l’elezione del Socio.

**14 Maggio 1960**

Fanno breve visita al Castello il Sindaco ed alcuni alti impiegati el Municipio di Casale, tra cui qualche ex-alunno e vecchio amico del Collegio Trevisio. Accompagnatore d’ufficio per la visita alle arcaiche vestigia il P. Baravalle, cicerone erudito di mille e mille turisti.

**17 Maggio 1960**

Il Ch. Mossio Angelo, professo semplice, della Prov. Ligure –Ped., 2.a liceo, chiesta ed ottenuta la dispensa dai voti, abbandona la vita religiosa e lo studentato e ritorna in famiglia.

Particolare degno di menzione: partendo il giovane Mossio lascia un biglietto di congedo per gli ec-confratelli esprimendo il suo profondo rammarico per non essere stato all’altezza dell’ideale religioso-sacerdotale, il suo augurio e la sua nobile invidia per i rimanenti ed una preghiera perché egli possa, anche da semplice laico, fare qualche cosa di sacerdotale, nella vita.

**19 Maggio 1960**

La scuola media “ Trevisio” di Casale viene a visitare il Castello nel corso della gita annuale. Accompagnano i ragazzi il M. R. P. Rettore del Collegio, P. Giacomo Vaira, il P. PorroV., P. Sciolla D., P. Cocino coi postulanti di Casale, il P. Cogno, Preside della scuola stessa.

**20 Maggio 1960**

La Nob. Marchesa Paola Scarampi offre £ 100.000 ( centomila ) per la cappella dello Studentato che occupa il Castello dei suoi antenati.

**21 Maggio 1960**

*In nomine Domini. Amen.*

Oggi, 31 maggio 1960, per ordine del M. R. Padre Superiore, si sono radunati i Padri di questa casa aventi voce attiva, a norma delle Costituzioni, per procedere all’elezione de Socio del Capitolo Provinciale, in conformità alle istruzioni ricevute dal M. R. P. Provincialecon lettera del 10 maggio 1960. Erano presenti tutti i Padri della Comunità e cioè:

M. R. P. Pellegrini Carlo, Superiore,

R. P. Tentorio Marco,

P. Mozzato G. Battista,

P. Baravalle Giovanni,

P. Bergadano Luigi,

P. Mariani Luigi,

P. Grimaldi Luigi.

Recitate le preci di rito, si è provveduto alla votazione, presieduta dal P. Superiore e dagli scrutatori P. Tentorio e P. Mozzato G. B. Il risultato della votazione è il seguente: P. Baravalle G. voti 3 ( tre )

P. Bergadano L. voti 3 ( tre )

P. Mozzato G. voti 1 ( uno )

A norma del n. 33 delle Costituzioni è risultato eletto il R. P. Baravalle Giovanni. Il presente verbale è stato letto ed approvato in sede di Capitolo. In fede.

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

Il verbale soprariferito è stato inviato in copia con lettera raccomandata al Preposito Provinciale.

**21 Maggio 1960**

Terminano lelezioni scolastiche per gli alunni di 2.a che devono prepararsi all’esame di idoneità alla 3.a.

**29 Maggio 1960**

Il P. Tentorio, il P. Baravalle, il P. Bergadano partecipano alla riunione degli ex-alunni del Trevisio di Casale.

Giorno di ritiro, secondo il calendario prestabilito.

Il P. Rettore, P. Pellegrini Carlo, raduna i Padri e sottopone al loro esame il capitolato, inviato dalla Madre Generale delle Suore Somasche, nel quale sono contenuti i termini del contratto per l’invio delle Suore nello Studentato. Vengono fatte alcune osservazioni e si conclude di chiedere l’intervento del Rev.mo P. Generale.

**31 Maggio 1960**

Fine dell’anno scolastico e solenne chiusura del mese mariano che culmina nella fiaccolata e processione lungo la discesa del parco fino alla cappellina dove il P. Rettore rivolge una fervorosa esortazione a tutta la Comunità dello Studentato incitando a far rivivere i momenti di più intensa pietà mariana già vissuti dallo Studentato nella sua breve storia.

**2 Giugno 1960**

Il P. Baravalle accompagna a Nervi i chierici candidati all’esame di idoneità; in pari tempo presenzia alla festa degli ex-alunni del Collegio Emiliani.

**4 Giugno 1960**

Il P. Rettore ed il P. Maestro vanno in una località montana del bergamasco, dove, tramite un sacerdote parente del P. Manzoni Mario, è stata segnalata una sede adatta ad ospitare i chierici per salutari ferie.

**10 Giugno 1960**

Ritornano, col P. Baravalle, da Nervi i Chierici che hanno sostenuto l’esame di idoneità.

**17 Giugno 1960**

Scrutinio finale per i Chierici che hanno sostenuto gli esami annuali qui nello Studentato. In precedena erano stati scrutinati i candidati all’esame di idoneità partenti per Nervi. In questa seduta sono pure stati definiti i voti coi quali presentare all’esame di maturità i chierici ad esso candidati. Queste operazioni di scrutinio confermano, in complesso, il giudizio alquanto negativo, sull’attuale medio livello intellettuale dei chierici studenti, già formulato in altre circostanza dell’anno scolastico ed in particolare in occasione della S. Visita Canonica.

Tuttavia, alla fine, alcuni chierici, a prezzo di sforzi generosi e costanti sono riusciti ad andare al disopra delle previsioni pessimistiche cge parevano logiche e infallibili anche al termine del 2.o trimestre.

Il P. Baravalle parte per Milano dove si sottopone ad un intervento chirurgico per disturbi tonsillari. L’intervento non è previsto difficile, né pericoloso.

Il P. Tentorio parte per un periodo più lungo della sua attività di Archivista.

**18 Giugno 1960**

Accompagnati dal P. Prefetto, P. Grimaldi, partono i chierici per Nervi candidati all’esame di maturità: sono nove del IIIo corso, nove del IV.o. E’ rimasto a casa dei designati, il Ch. Ghezzi, di III.o, perché le condizioni di salute non consentono lo sforzo dell’esame. E’ stato promosso internamente per scrutinio e presso la sededegli esami di stato sono state espletate anche per lui tutte le pratiche per la valida iscrizione al fine di riservarsi il diritto di presentazione alla sessione autunnale.

**19 Giugno 1960**

Iniziano le partenze dei Chierici che hanno finito il II.o anno per il consueto turnodi visite alle famiglie.

Il P. Bergadano parte per Cherasco dove si svolge un turno di esercizi spirituali.

**25 Giugno 1960**

I Chierici dell’esame di maturità ritornano per trascorrere nella casa di Studentato l’intervallo tra la fine delle prove scritte e l’inizio delle orali.

**30 Giugno 1960**

Ritorna il P. Bergadano e avvengono i regolari ritorni dei Chierici andati in famiglia.

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

**2 Luglio 1960**

Un visitatore d’eccezione: l’On. Pastore, Segretario Generale della CISLcon un accompagnatore. Rimane ospite per la notte e riparte promettendo il suo interssamento al fine di miglioare le comunicazioni stradali col Castello che egli si propone di segnalare come buona sede per convegni di vario genere.

Nel tardo pomeriggio una telefonata suscita un allarme comico-tragico: è morto d’improvviso, al Gallio di Como, il P. Casati Giuseppe. Quando già si stanno recitandoi salmi del II,o notturno dei Defunti, il chiarimento dell’equivoco: si trattava del papà del P. Casati.

Si continua il mattutino applicandolo al padre.

**4 Luglio 1960**

Visita la casa un nostro padre americano, venuto in Italia col P. De Marchi e Mons. Casariego.

Arriva a far parte della casa dello Studentato il P. Colombo Francecso che sarà titolare, atteso, della cattedra di filosofia teoretica, avendo compiuto felicemente gli appositi corsi presso la Università Gregoriana.

Il P. Colombo porta anche in dono un calice ed un camice di non comune pregio che gli furono offerti in occasione della sua I.a S. Messa nel natio paese di Boffalora.

**6 Luglio 1960**

Ripartono i maturandi per Nervi, accompagnati dal P. Baravalle.

Comprende i Chierici di I.a e II.ae qualcuno di III-IV.a non impegnato in esami di stato.

I Chierici Viale ( IV.a ) e Danusso ( I.a, non ufficiali ) vanno a Nervi per un periodo di cura marina.

**10 Luglio 1960**

Il P. Rettore, P. Carlo Pellegrini, si reca a Nervi per prendere parte al Capitolo Provinciale Ligure-P.

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

**11 Luglio 1960**

Inizia il Capitolo Provinciale.

**13 Luglio 1960**

Si apprende che il P. Baravalle è stato eletto Provinciale Ligure-P. e che il P. Dellavalle, ora a Nervi, lo rimpiazzerà come docent di storia-filosofia nello Studentato, dove già in anni passatiha insegnato tali materie.

**20 Luglio 1960**

*S. Girolamo. La festa è stata celebrata con la soennit*à consentita dalle circostanze. Ha cantato la S. Messa Solenne il M. R. Arciprete di Camino, D. Valentino, emerito confessore dei Chierici. E’ stato invitato a partecipare alla festa, ed ha aderito un M. R. P. Missionario della Consolata, natico di Castel S. Pietro e che attualmente, trascorrendo un periodo di riposo in famiglia, supplisce il Parroco assente. E’un Padre reduce da una lunga attività missionaria nel Madagascar ed ha familiarmente intrattenuto i Chierici sulla situazione missionaria nella grande isola africana e sulle sue personali esperienze.

In occasione della festa di S. Girolamo è stato inaugurato il lussuoso nuovo ternario bianco ( con relativa terna di camici nuovi ) dono della Comunità del Collegio S. Francesco di Rapallo, promotore il M. R. P. Filippetto, Rettore di quel Collegio ed ex-Rettore dello Studentato.

Lo Studentato è provvisto ora di un degno apparato liturgico bianco per grandi solennità.

I Chierici, sotto l’impulso anche della legittima euforia dopo la conclusione dell’esame di maturità, hanno improvvisato un impianto di illuminazione della sommità della torre e di qualche linea di merli più elevata e prospettica. L’effetto è stato abbastanza bello, nonostante la piccola ecatombe di valvole. Anche l’impresa rappresentava, idealmente, un avalvola che apriva verso le stelle e questa, pure, non ha risentito dei capricci di corti circuiti elettrici

**21 Luglo 1960**

I Chierici compiono un pellegrinaggio, a piedi, al santuario di Crea. Li accompagn ail P. Colombo Francesco.

**23 Luglio 1960**

Visita allo Studentato del Ch. Cucci ( Jugoslavia ), del corso teologico ora in supplenza come Prefetto-postulandato.

**26 Luglio 1960**

Ritorna da Somasca Fr. Sebastiano. ( per una svista del binocolo la Comunità si preparava ad accogliere in lui il neo eletto P. Provinciale Ligure, P. Baravalle, atteso di giorno in giorno ).

**28 Luglio 1960**

Ritorna dalla montagna il 1.o gruppo. Nonostante l’inclemnza del tempo, i Chierici si dimostrano abbastanza contenti ed anche discretamente migliorati nel colorito e nelle condizioni fisiche generali.

Parte, con il medesimo mezzo che ha trasportato i reduci, il 2.o gruppo. Restano sul posto, in montagna, a dirigere la Comunità il P. Maestro ed il P. Prefetto.

**29 Luglio 1960**

Rientra, per la prima volta dopo l’elezione, il nuovo Padre Provinciale Ligure, P. Baravalle Giovanni. Sosta per poche ore e riparte dirigendosi a Cherasco. Si ripromette di trascorrere nello Studentato la settiman degli esercizi spirituali ( l’ulima settimana di agosto ) prima di trasferirsi definitivamente nella nuova sede, fissata nella casa della Maddalena in Genova.

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

**1 Agosto 1960**

In unione di spirito col Congresso Eucaristico Internazionale di Monaco di Baviera la Comunità dello Studentato compie un settenario di ore di adorazione davanti al SS.mo soelnnemente esposto.

**2 Agosto 1960**

Passa di qui il Fratello Luigi Casotto, proveniente da Narzole.

**3 Agosto 1960**

Il P. Rettore, P. Pellegrini Carlo va a Corbetta per prendere parte al Consiglio Provinciale Lombardo di cui è membro.

**8 Agosto 1960**

Il P. Bergadano pare con Fratel Sebastiano per alcuni giorni di ontagna nella località dei Chierici. Anche P. Colombo prende parte al viaggio per compiere alcune commissioni di allacciamento tra le due attuali residenze dei Chierici e riportare a Camino la macchina.

**9 Agosto 1960**

E’ in visita il M. R. P. De Marchi Michele, ritornato in Italia, dopo cinque anni di presenza nel Salvador ( dove è attualmente Superiore dell’Istituto Correzionale di La Ceiba ), per partecipare al Capitolo Provinciale. Il P. De Marchi parla con fervore ai Chierici delle attività dei nostri Padri d’oltreoceano ed i Chierici ne riportano una eccellente impressione, tanto più che da qualche anno una loro ‘rappresentanza’ si avvicenda in quel mondo e due dei Chierici del magistero stanno appunto preparandosi a volare col P. De Marchi nelle case d’America.

**10 Agosto 1960**

Il P. Colombo ritorna dalla montagna.

**14 Agosto 1960**

Rientra dalla montagn ail Fratel Sebastiano.

Arriv ail M. R. P. Baravalle neo-Pprovinciale Ligure. Intende fermarsi qualche giorno per trasferirsi, quindi, subito alla Maddalena, non potendo contrariamente alle previsioni sperare di prendere parte al prossimo corso di esercizi qui nello Studentato.

**!7 Agosto 1960**

Il P. Baravalle si trasferisce dallo Studentato alla Maddalena, nella come ’sua’ residenza in qualità di nuovo Preposito Provinciale Ligure.

Viaggiando insieme al P. Baravalle, lascia questa casa e si trasferisce,come per obbedienza,all’Orfanotrofio di Rapallo il P. Mozzato G. B., che ricopriva in questa casa l’ufficio di Economo e quello di Confessore domestico dei Chierici.Il P. Mozzato si trovava qui, proveniente dal piccolo seminario di Cherasco dal 2 ottobre 1957.

**18 Agosto 1960**

Arriva trasferito dal Collegio Emiiani di Nervi il R. P. Dellavalle G. B.. Il P. Della valle viene a prendere il posto lasciiato vacante dal P. Baravalle nell’insegnamento della storia e storia della filosofia.

Il P. Dellavalla aveva già insegnato tali materie unitamente alla filosofia teoretica, nello Studentato, a Corbetta e poi a Camino. Ne era partito per l’inizio dell’anno scolastico 1955-56, trasferito dall’obbedienza al Collegio Emiliani di Nervi a sostituirbi il P. Baravalle che di là veniva a Camino come Superiore e insegnante: corsi e ricorsi.

**19 Agosto 1960**

Ritorna il secondo gruppo dei Chierici da Pianezze di Vilminore Bergamo )hierici ritornano pure il P. Maestro, il P. Prefetto, il P. Bergadano. Anche il secondo turno, nonostante il maltempo ( generale ) ha ottenuto benefici per la salute ed ha riportato una buona impressione del luogo e dell’ambiente umano che lo caratterizza.

Aspetti posotivi di questa esperienza estiv anella località di Pianezze di Vilminore in Val di Scalve ( Bergamo ) quota 120-30 m, si possono considerare, oltre al fattore climatico, la tranquillità e ritiratezza che s’addicono AD UNA COMUNITà DI Chierici religiosi, la profonda, commovente religiosità della povera, generosa popolazione montanara, la riverenza,l’affetto, la riconoscenza dimostrati ed espressi in mille circostanze e maniere verso i nostri Padri e Chierici, considerati altamente benemeriti soprattutto per avere portato un soffiodi vita nella loro chiesa, prezioso gioiellotra tante poverissime catapecchie; a questa atmosfera popolare s’accorda l’accoglienza cordiale, l’espresso invito a ritornare da parte del Rev.mo Arciprete della Parrocchia di Vilminore, da cui dipende la chiesa della frazione Pianezze con l’annessa casa canonica, occupra dai Chierici.

In ultimo ( non per importanza ma quas come sorpresa finale ) la zona potrebbe anche offrire un serio interesse comevivaio di vocazioni, dal momento che ancora vi crescono numeroso buoni figlioli, non solo funghi selvatici.

Un solo inconveniente logistico è, per ora, ( ma tutti hanno giurato ‘per poc’ ) la mancanza di un allacciamento stradale tra la frazione e il capoluogo. Ma l’insistervi sarebbe fare un troppo grave e ingeneroso torto agli ottimi montanari, al lro prodigarsiperalleggerire tale disagio, ed anche ... ai poveri somarelli che, solo per amor di Dio, hanno portato a valle quasi tutti i bagagli della carovana. L’esperienza merita il bis.

**20 Agosto 1960**

Arriva il M. R. P. Predicatore agli esercizi spirituali, P. Giuseppe Era S.J.

Ritrona per fare gli eserciziil P. Tentorio.

Arriva il novello P. Fazzone, da Roma ( con breve permanenza in famiglia, essendo il P. Fazzone piemontese ) edestinato allo Studentato per contribuire all’insegnamento, specialmente in relazione alle maggiori esigenze generali poste del IV.o anno, fisolosfico, di prossima inaugurazione, ed alla prevista cessazione, da parte del P. Sciolla D. ( del Trevisio di Casale ) dall’insegnamento ‘peripatetico delle scienze.

**21 Agosto 1960**

Iniziano gli esercizi spirituali. Vi prende parte tutta la comunità dello Studentato, eccettuati i Padri che già li hanno compiuti. Sono venuti da Rapallo il M. R. P. Raviolo ( Collegio ). Fr. Reffo ( Orfanotrofio, d Narzole il P. Boero.

La Madre Generale delle per Monache Somasche viene per un sopraluogoin vista del prossimo ingresso delle Suore. L’accompagnano tre Suore, tra le quali la Superiora designata della Comunità del Castello di Camino.

**22 Agosto 1960**

Il P. Rettore, P. Pellegrini C., si reca a Corbetta per una convocazione del Consiglio Provinciale Lombardo.

**25 Agosto 1960**

Il P. fazzone riparte per Roma, dove è stata richiesta la sua presenza in questo perioro di saldatura col nuovo anno scolastico, numerosi Padri essendo trattenuti fuori della loro abituale sede a S. Alessio.

**27 Agosto 1960**

Fine degli esercizi. Parte il Predicatore, partono tutti gli ospiti.

**28 Agosto 1960**

Il P. Rettore presied eil Capitolo di tutta la Comunità religiosa. Rivolge una esortazione che ha per tema la perseveranza nei frutti immediati degli esercizi spirituali ela ripresa di una vita regolare ed ordinata dopo l’inevitabile interruzione del periodo estivo.

Segue l’atto dell’accusa della colpa.

**29 Agosto 1960**

Il P. Dellavalle si reca a Nerviper concludere la sua opera di professore in quel liceo con gli esami della sessione autunnale.

**30 Agosto 1960**

Chiude il suo servizio presso lo Studentato di Camino la Sig.na Caterina Schellino, addetta alla guardaroba. E’ doveroso dare atto a questa buona donna, che una grave menomazione fisica condanna a scarsa e faticosa mobilità negli arti inferiori, dello spirito di abnegazione e della fedeltà con cui ha prestato durante parecchi anni, la sua opera, oscura ma preziosa, per la famiglia dello Studentato. veva lasciato la clausura delle pareti domestiche per entrare come guardarobiera al servizio degli orfani di Narzole. Di là è stata rinviata nello Studentato di Camino . Ora ha dovuto cedere il posto alle Suore.

Il P. Rettore dello Studentato non ha trascurato di adoperarsi per trovare una nuova sistemazione conveniente alla Sig.na ed in ultimo è sembrata accettabilequella proposta dal M. R. P. Renato Biancodi una rinnovata assunzione, sia pure in forma e termini alquanto diversi, da parte dell’Orfanotrofio di Narzole.

Il P. Grimaldi ha trasportato in macchina ’ la Caterina ‘ nella sua nuova residenza.

**31 Agosto 1960**

Chiudono la loro prestazione d’opera la Sig.ra Cuoca e l’aiutante di cucina.

Fanno il loro atteso ingresso nello Studentato di Camino le RR. Suore Somasche, in numero di quattro. Presteranno la loro opera preziosa nella cucina e guardaroba. Quanto alla lavanderia per qualche tempo ancora continuerà il suo servizio la moglie del bergamino ( in forza di una particolare clausola del contratto con lui ), poi si provvederà in modo radicalmente diverso (come verrà notato a tempo e luogo ) senza impegno da parte delle Suore.

Riguardo alla venuta dlle Suore sono da mettersi agli Atti due punti: 1) I lavori per preparare un ambiente decoroso, nei limiti del possbile e soddisfavendo alle esigenze podte dalla Rev.ma Madre Generale, sono stati compiuti a carico dello Studentato, senza concorso da parte della Provincia.

2) Il testo della Convenzione inviata dalla Madre Generale delle Suore ( c. Att, 29.V.60, pag. 159 ) e du qui rinviato al Rev.mo P. Generale è stato oggetto di esame tra il P. Rev.mo stesso e il neo-Provinciale Ligura, P. Baravalle e il P. Rettore Pellegrini in occasione del Capitolo Prov. A Nervi. La conclusioni è stata di trasmettere la pratica al Consiglio Provinciale Ligure per l’elaborazione di una Convenzione generale valida, in materia, per tutta la Provincia.

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

**1.o Settembre 1960**

Iniziano il loro regolare servizio nello Studentato le RR. Suore Somasche, arrivate ieri.

Il P. Rettore aduna i Padri e mette all’ordine del giorno i problemi scolastici che sono da risolversi in vista del prossimo anno scolastico. In particolare:

1) Dfinizione della distribuzione delle materie di insegnamento del triennio liceale e del IV.oa anno filosofico. <ne risulta il seguente quadro:

- P. Rettore, Pellegrini C., matematica e fisica nel liceo, corso supplementare sui rapporti filosofici, scinze in IV.a, storia dell’Ordine ( per tutti );

- P. Tentorio, italiano in liceo. Greco ( 3.a classe )in liceo, esercitazioni di italiano, greco ( biblicoin ), corso compl. di pedagogia somasca in IV.a;

- P. Bergadano, latino, greco in liceo ( meno greco in 3.a ), esercitazioni di latino in IV.a;

- P. Dellavalle,storia e storia della filosofia in liceo, corso compl. Sulla filos.contemporanea in IV;

- P. Fazzone, scienze naturali e storia dell’arte in liceo;

- Il P. Maestro, P. Mariani, oltre alla religione in tutte le classi, terrà corsi speciali di *dottrina sul sacerdozio, dottrina della vita religiosa* nel IV anno;

- Il P. Colombo Fr., filosofia teoretica in tutte le classi, corso speciale di psicologia sperimentale e pedagogia generale nel IV.o anno;

- Il P. Prefetto, Grimaldi L., cessa dall’insegnamento delle scienze ( cl. I.a ) avendo assuno anche l’ufficio di economo in sostituzione del P. Mozzato.

2) Approntamento degli elenchidei testi scolastici per il nuovo anno e accelerazione dei passi necessari per il reperimento, l’adozione, l’acquisto dei testi stessi, specilamente di quelli relativi ai nuovi corsi del IV.o anno.

3) Modifiche da apportare all’orario scolastico sperimentato nello scorso anno. Si rimanda ad una prossima riunione la presentazione di precise osservazioni e concrete proposte.

**3 Settembre 1960**

Ritorna e si ferma per un giorno nello Studentato il M. R. P. De Marchi Michele per rendersi conto del puntocui sono le pratiche-passaporto per i due Chierici che dovranno con lui volare in America. Il P. Rettore sta alacremente espletando tali pratiche che obbligano ad un andirivieni abbastanza laborioso.

**6 Settembre 1960**

Arriva in breve visita il M. R. P. Papagno Cataldo neo-eletto Prep.to Provinciale della Prov. Romana. Offre ai chierici di detta Provinciala comodità di un’udienza e prima di partire, rivolge a tuttii Chierici una esortazione alla èperseveranza nel bene. Nel viaggio è stato ospite della macchina dell’Istituto *Mater Orphanorum,* messa a disposizione dal M. R. P. Rocco A.

Il P. Rettore, P. Pellegrini C., dispone l’inizio di un settenario di SS. Messe secondo particolari intenzioni del Rev.mo P. Generale.

**8 Settembre 1960**

Breve visita della Madre Generale delle Suore Somasche.

**9 Settembre 1960**

Si raduna il Capitolo Collegiale per mettere a scrutinio l’ammissione di alcuni Chierici secondo le vigenti norme. Il P. Rettore, dopo le preci di rito, legge sul recente apposito fascicolo redatto ed inviato dalla Curia Generalizia le norme che regolano il Capitoo Collegiale indetto allo scopo di cui al presente. Segue, previa esposizione e discussione orale, lo scrutinio segreto sui singoli candidati. Sono presenti sei Padri ( assente il P. Fazzone e il P. Dellavalle ): P. Pellegrini C., Superiore, P. Mariani L., Maestro, P. Grimaldi L., Prefetto, P. Tentorio M. P. Bergadano L, P. Colombo Fr.. Ecco l’esito dello scrutinio:

1. Ch. Busatto Ido ( IV.a ): sei voti favorevoli

2. Ch. Lazzari Armando (IV.a ): sei voti favorevoli

3. Ch. Luppi Giuseppe ( IV.a ): sei voti favorevoli

4. Ch. Storari Orazio ( IV. a ): sei voti favorevoli

5. Ch. Viale Artemio ( IV.a ): sei voti favorevoli

6. Tura Lorenzo ( IV.a ): cinque favorevoli, uno negativo

7) Ch. Franchello Luigi ( IV.a ): sei voti favorevoli

8) Ch. Testa Mario ( IV.a ): sei voti favorevoli

9) Ch. Fontana Giovanni (V.a ): sei voti favorevoli

10. Ch. Pronzati G. Carlo ( IV.a ); sei voti favorevoli

11) Ch. Carminati G. Luigi (IV.a ): sei voti favorevoli

12) Ch. Romussi P. Luigi (IV.a ): sei voti favorevoli

13) Ch. Fausone Federico ( IV.a ): sei voti favorevoli

14) Ch. Nati Marino ( III.a ): sei voti favorevoli

15) Ch. Crignola Carlo ( III.a ): sei voti favorevoli

16) Ch. Odasso Giovanni ( III.a ): sei voti favorevoli

17) Ch. Ancillai Gioacchino ( III.a ): sei voti favorevoli

18) Ch. Bianco Aldo ( III.a ): sei voti favorevoli

19) Ch. Cantelli Nello ( III.a ): cinque favorevoli, uno negativo

20) Ch. Bordignon Narciso (III.a ): sei voti favorevoli

21) Ch. Ghezzi Luigi ( III.a ): sei voti favorevoli

22) Ch. Oddone Giuseppe (III.a ): sei voti favorevoli

23) Ch. Bonacina Giovanni ( III.a ): si voti favorevoli

24) Ch. Germaneto Riccardo ( III.a ). sei voti favorevoli

25) Bassis G. Pietro ( III.a ): sei voti favorevoli

26) Ch. Serra Giuseppe (III.a ): sei voti favorevoli

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

Chiuso il Capitolo propriamente detto, i Padri riuniti fissano il valendario per gli esami della sessione autunnale che avrà inizio lunedì 12 c. m., e discutono sulla adozione di alcuni testi scolastici.

**10 Settembre 1960**

Parte per Nervi un primo gruppetto di Chierici per gli esami di maturità, sessione autunnale.

**14 Settembre 1960**

Una rappresentanza della casa accompagna i Chierici Luppi Giuseppe e Fausone Federico partenti per l’America ( anzi, si reca ad accoglierli e salutarli all’aereoporto della Malpensa, essendo i due già a Milano col P. De Marchi per le ultime formalità ): ne fanno parte il P. Rettore ( P. pellegrini C. ), il P. Bergadano, il Ch. Luppi Bruno, fratello di Giuseppe e tre Chierici di IV.a, prosimi partentiper il magistero, desiderosi di vedere, in questa occasione, qualcuna delle Opere della *Mater Orphanorum,* ( P. Rocco ). Prende parte al viaggio anche il P. Bergesio, con la macchina del Collegio Trevisio contribuendo così al trasporto di una comitiva che comprende alcuni parenti dei due ‘missionari’. I due chierici col P. De Marchi vengono trasportati alla Malpensa dal P. Rocco con la sua macchina. Commovente addio e quindi controllata la perfetta partenza del qudrimotore, viaggio, terrestre, di ritorno con esaudimento del desiderio dei Chierici di IV.a con visita all’Istituto e al Santuario della *Mater Orphanorum* di Legnano e della casa di Cuggiono.

**15 Settembre 1960**

Adunanza dei Padri:

*1*) scrutinio scolastico a conclusione della sessione autunnale ( assente giustificato il P. Tentorio che ha lasciato nelle mani del P. Preside ( P. Pellegrini ) i riultati di sua competenza ). Tutti promossi e, salvo sporadiche riserve, constatazione che i Chierici hanno preso con discreta serietà l’impegno di ‘riparare’.

2) In tale sede si passano agli atti della scuoa i risultati della sessione autunnale ( a Nervi ) dei chierici della idoneità: tutti promossi, qualcuno con voti superiori alla misericordiosa sufficienza.

3) Conclusione sui testi di nuovo acquisto.

4) Nomina del P. Bibliotecario ( in sostituzione del M. R. P. Baravalle ) nella persona del P. Colombo ( che occupa pure la stanza che fu del P. Baravalle, attigua alla sede principale della biblioteca.

5) Si dispone che per il anto gregoriano la bacchetta direzionale sia nelle esperte mani del P. Dellavalle; per il canto figurato, invece, fermo restando l’incarico ordinario al Ch. Bassis:i Padri Dellavalle e Colombo ( *Arcades ambo* ) prestino la loro opera di sussidio e perfezionamento cooperando o avvicendandosi sia nella direzione, sia nel suono.

6) Essendo già concordemente ammessa la necessità di soddisfare, in seguito all’esperienz dello scorso anno, l’orario scolastico ( andato in vigore nel dicembre 1959 ) le proposte, dirette ad aumentare il numero effettivo delle ore-lezione senza tuttavia ritornare alla scuola pomeridiana, si unificano in uno schema che contempla un anticipo nell’inizio delle lezioni ed un leggero prolungamento dell’orario *anteprandium.* Lo schema sarà quanto prima redatto in termini precisi ( con la distribuzione delle ore integre o quartate, secondo un equo criterio ) e quindi sottoposto all’approvazione del Rev.mo P. Generale per l’entrata in vigore con la fondata speranza che rappresenti un abbastanza felice compromesso tra l’orario tradizionale e l’ultimo esperimentato.

**16 Settembre 1960**

A Tarda sera, scendendo alla stazione di Casale ed ivi accolto e quindi trasportato a Camino, arriva il Rev.mo P. Generale per una visita allo Studentato. La Comunità tutta lo saluta ed ossequia all’ingresso ed Egli, dopo avere paternamente risposto, si fa premura di inviare subito ai Chierici ‘sottocoperta.

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlouae

**19 Settembre 1960**

Il P. Generale raduna nel suo studio i Padri. Premesso che non intende tenere loro un sermone dichiara di giudicare soddisfacente l’operato, il funzionamento della Comunità addetta allo Studentato e che anche la relazione del P. Visitatore ( P. Bianchini ) è stata favorevole sotto quest’aspetto. Quindi passa a parlar del problema generale delle vocazioni e, in stretta adernza ad esso, dell’attuale problema dello Studentato nuovo. Su questo argomento le espressioni ed il tono del Rev.mo P. generale sono, per non dire di pessismismo, certamente di una gravità e tristezza alquanto impressionanti. Si è raccolta con allarmante lucidità l’impressione che il cammino per arrivare alla realizzazione dello Studentato sia diventato nel volgere degli ultimi mesi, più lungo, più accidentato e in particolare per il P. Generale, cosparso più di spine che di rose.

Il P. Generale si mette infine a disposizione per eventuali quesiti. Il P. Rettore ( P. Pellegrini ) lo informa sui propisit di modificare l’orario scolastico in modo da estenderne la durata effettiva ed il P. Generale dichiara di non avere da parte sua difficoltà nella supposizione che tale orario cntemperi tutte le esigenze da soddisfare.

In secondo luogo si fanno presenti al P. Rev.mo alcune prticolarità dell’orario del IV.o anno, tra cui la prospettiva di una vacanza, o quasi vacanza, al giovedì. Il P. Generale, senza escludere, in linea di principioanche questa prospettiva, raccomanda tuttavia di evitare tutto quello che possa, in qualche modo, diminuire il senso di serietà a proposito di questo IV.o anno nel momento della sua inaugurazione. Anche con riferimento alla preoccupazione di cui sopra il P. Rev.mo propone tra gli impegni del IV.o anno non manchino esercitazioni catechistiche dei Chierici, sia a copo pedagogico verso i Chierici stessi, ai quali dovrebbe far bene un po’ di tirocinnio apostolico, sia a fine didattico. Per tali esercitazioni il P. Generale suggerisce di prendre accordi coi Parroci viciniori al fine di ottenere il loro appoggio e la loro collaborazione anche presso scuole elementari, dove potrebbero appunto svolgersi le lezioni catechistiche.

Il P. Generale insiste sulla opportunità di impegnare i Chierici del IV.o anno in tale esercizio ed eventualmente in altri similari.

Nel congedare i Padri, il P. Generale ascolta poi le impressioni sul perioro di villeggiatura in montagna e si compiace che siano eccellenti anche dal punto di vista di possibile reclutamento di vocazioni.

**20 Settembre 1960**

Il P. Rev.mo parte per Somasca. Partono con lui i Chierici Viale e Testa, che si recao nelle sedi di magistero a Corbetta, e Marcatili, Baldo che devono prendere parte al corso di esercizi a Somasca non avendo per urgenti ragioni di studio, seguito il corso tenuto in questa casa. Guida la macchina il P. Colombo Fr.

Il Ch. Ranuscio Gianluigi, professo semplice, Prov. Ligure Ped., 2.a liceo, chiesta ed ottenuta la dispensa dai voti, esce dall’Ordine e ritorna in famiglia..

Ritornano da Nervi, dove hanno sostenuto l’esame di riparazione in sessione autunnale ( maturità classica ) i Chierici Bonacina, Franchello, Fontana, Pronzati.

Verso l’ora di cena passano, sostano per una frugale cenetta alcuni dei postulanti di Cherasco ( esattamente uno squadrone di quasi tutti sardi delle classi inferiori ), accompagnati dal loro P. Ministro, P. Germanetto Ernesto e dal P. Porro Maggiorino, da alcuni Chierici, prfetti, del periodo di magistero o di teologia supplenti, durante un periodo estivo, i chierici del magistero. La comitiva, diretta a Cherasco è di ritorno da una gita pellegrinaggio a Oropa-Varallo.

o

**21 Settembre 1960**

Partono per il magistero, destinazione Cherasco, i Chierici Fontana e Franchello.

Il Ch. Pronzati domani per il magistero parte invece per la Spagna ( dest. Caldas de Reyes ).

Il Ch. Storari è partito direttamente da Nervi, ( dest. Treviso ).

Arrivano da Nervi i Ch. Romussi e Carminati, che chiudono la serie di ritorni dagli esami. Partiranno domani per il magistero: Romussi per Cherasco, Carminati per Corbetta.

**21 Settembre 1960**

Capitolo dei Padri per ascoltare la relzione del P. rettore ( ?. pellegrini Carlo ) sulla gestione amministrativa dello scorso anno. Punti salienti di detta relazione sono stati ( a prescrindere dalle cifre, per le quali vedere gli appositi registri ) i seguenti: 1) La presentazione in distinti registri e in separate competenze, della gestione Studentato, e della gestione Cascina, ( secondo quanto stabilito a decorrere dall’anno finanziario 1959-60 ). 2) la modesta attività della gestione – Studentato, resa possibile non dalla esuberanza delle rette *pro capite* che le Province versano per i Chierici, ma da altre voci ( prestazioni dei Padri, offerte di visitatori del Castello ) ed anche della voce ... del ‘ silenzio’, cioè, in termini non metaforici, della politica di saggia economia escludente tutte le ‘perdite’ per spese non necessarie. 3) Tale, sia pur modesta attività del bilancio-Studentato ha consentito di eseguire a carico del medesimo i lavori per l’apprestamento dell’alloggio alle RR. Suore Somasche.

Essa permette pure di considerare attuabili due propositi: a) un certo incremento della Biblioteca, b) l’acquito di un *harmonium* rispondente alle esigenze dello Studentato attuale e, auspicabilmente di quello prossimo e futuro. 4) La situazione di cui sopra, è però gravata tuttora, dal punto di vista dell’effettiva disponibilità di denaro da due ipoteche: A) il permanere di una aliquot del disavanzo risultante alla conclusione dell’anno ( finanziario ) 1958-29 e nteriormente all divisione delle due getsioni ( cascina-Studentato ). B) il cronico ritardo da parte delle casse provinciali nel versamento delle quote a loro carico ed il conseguente *defici*  della cassa dello Studentato che, ovviamente non può procrastinare gli acquisti ( e che, in certa misura, è anche costretto a farlo con non infifferente danno economico di tutti ).

( Tale nota si appone senza alcuna acredine da parte della Comunità dello Studentato, con voluta indeterminatezza e col massimo rispetto però per i sacrifici che alle Province costa il finanziamento dello Studentato ).

**23 Settembre 1960**

Adunanza dei Padri. Si detrmina il calendario scolastico, compreso il calendario delle vacanze. L’inaugurazione ufficiale viene stabilita per il 1.o di ottobre, l’inizio effettivo delle lezioni per lunedì3 ottobre.

**24 Settembre 1960**

Ritorna Fr. Sebastiano. Parte il P. Bergadano per alcuni giorni di permanenza in famiglia.

**25 Settembre 1960**

Una nutrita rappresentanza della Comunità prende parte alla celebrazione della festa della Madonna degli Orfani nell’omonimo santuario di Legnano.

**26 Settembre 1960**

Il P. Fazzone rientra da Roma.

Ritornano dalla sessione autunnale con esito positivo.

L’Attuario Il Rettore

P. Luigi Bergadano P. Pellegrini Carlo

**1.o Ottobre 1960**

Arriva da Somasca il gruppo dei neo-professi.

Ritorna da casa il P. Bergadano.

**2 Ottobre 1960**

Il P. Fazzone ed il Fr. Sebastiano vanno a ricevere all’aereoporto della Malpensa ( Milano ) cinque chierici nostri del C. America, i quali sono destinati a Camino per completare i loro studi di propedeutica alla teologia.

**3 Ottobre 1960**

Nel pomeriggio la comitiva è al Castello. Ritorna il P. Colombo.

**4 Ottobre 1960**

Inizia l’anno scolastico a orario ridotto.

**5 Ottobre 1960**

La Comunità dei Chierici parte in pulman per Treviso, accompagnata dal P. Rettore ( P. Carlo Pellegrini ), dal P. Colombo, P. Mariani, P. Maestro: scopo del viaggio è di partecipare alla tumulazione della salma del compianto M. R. P. Giovanni Venini.

**6 Ottobre 1960**

Ritornano i Chierici, che visitato

pure Mestre, Venezia.

Ritorna il P. Tentorio.

**8 Ottobre 1960**

Arriva il M. R. P. Provinciale Ligure, P. Giov. Baravalle.

Ritornano dal loro magistero nel Messico i Chieri Serra Matteo e Bernelli.

Emettono nelle mani del M. R. P. Provnciale la loro professione solenne. Alla cerimonia presenziano il M. R. Parroco di Pianfei ( Cuneo ), paese d’origine dei due Chierici, ed il M. R. P. Giacomo Vaira.

**9 Ottobre 1960**

Partono i Chierici neo-professi, Serra Matteo e Bernelli. Andranno a Romaper la teologia.

Il P. Rettore, ( P. Pellegrini ) si reca in macchina, austista P. Colombo, a casa del Ch. Carena, entrante in 2.a liceo, che abita nelle vicinanze di Cherasco. Scopo della visita è di accertare lo stato di salute del Chierico, che ha prolungato per disposizione dei Superiori, la permanenza in famiglia appunto per ragioni di salute.

**10 Ottobre 1960**

L’orario scolastico entra in pieno vigore: cinque ore settimanali emattutine: integre le prime due, di tre quarti le tre seguenti.

**11 Ottobre 1960**

Rinnovano la professione temporanea i Chierici di IV.a, ( cfr. 9 sett. , Capitolo per l’ammissione ).

**17 Ottobre 1960**

Entra in vigore il contratto con una lavanderia di Casale che ha pure tra i suoi clienti il Collegio Trevisio: al martedì di ogni settimana si hanno i sacchi diritorno, asciutti. Si risparminao così i fastidicronici derivanti dal cattico funzionamento della lav